



**Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"**

**Programmi degli insegnamenti**

**A.A. 2013-2014**

## Analisi della congiuntura economica

Marco Gallegati

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Economia Politica II

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di illustrare e di approfondire le varie tecniche e metodologie di analisi e previsione congiunturale per l'analisi dell'evoluzione di breve periodo del sistema economico con particolare riferimento all'approccio degli indicatori.

### Programma

#### 1 – Aspettative

- Mercati finanziari e aspettative
- Aspettative, consumo e investimento
- Aspettative, produzione e politica economica

#### 2 – Congiuntura e misurazione del ciclo economico

- Congiuntura e ciclo economico: definizioni dell'analisi classica e moderna del ciclo economico
- Metodi di identificazione della componente ciclica di una serie
- Indicatori coincidenti e anticipatori del ciclo economico
- Determinazione del rapporto *lead/lag* fra ciclo e mercati finanziari

#### 3 – Indicatori del ciclo economico

- Approccio degli indicatori al ciclo economico
- Componenti e costruzione degli indici compositi
- Congiuntura e politica economica in Italia e in Europa
- Studio di casi: analisi di rapporti congiuntura

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

Blanchard O., Macroeconomia. Un passo in più, Il Mulino, (cap. 1,2,3,4) - Gallegati M., Stanca L. Le fluttuazioni cicliche in Italia - Giappichelli Cipolletta I., Congiuntura economica e previsione. Teoria e pratica dell'analisi congiunturale, Il Mulino - Dispense a cura del docente



*Alberto Niccoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Economia politica I, Economia politica II. Si consiglia l'iscrizione al corso solo agli studenti che intendano frequentare.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il programma del corso riguarda le spese per il welfare e, al loro interno, quelle previdenziali, con specifico riferimento al caso italiano. La tesi sostenuta è la seguente: Non è vero che in Italia si spenda troppo per il welfare; lo si fa per le pensioni, ai danni degli altri interventi sociali. Nell'un caso e nell'altro, si spende comunque molto male.

### **Programma**

#### 1. La povertà e Il welfare in Italia

- la spesa sanitaria
- le politiche socio-assistenziali
- le politiche del lavoro, i sussidi per la disoccupazione e il sostegno per l'occupazione
- le politiche per le famiglie e per i figli
- il welfare per il Mezzogiorno
- gli interventi assistenziali e le tariffe sociali

#### 2. Le politiche pensionistiche

- la politica pensionistica in Europa
- la politica pensionistica in Italia

- la riforma del sistema italiano

- le prospettive per il futuro

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Nel corso vengono discussi i principali programmi di welfare, esistenti, appena approvati e da introdurre. Vengono quindi presentati a lezione numerosi documenti reperibili soltanto tramite Internet, che vanno commentati in sede di esame. Per questo viene fortemente suggerita la frequenza; altrimenti, contattare il docente all'orario di ricevimento o per telefono (349-5736468). L'esame è orale.

### **Testi consigliati**

UGO ASCOLI (a cura di), *Il welfare in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2011, Introduzione e capp. 2, 3, 4, 5, 8 e 10

M. JESSOULA, *La politica pensionistica*, Il Mulino, Bologna, 2009

Ulteriore materiale statistico fotocopiato, disponibile presso la CLUA, con informazioni statistiche; gli studenti debbono essere in grado di commentare tale materiale..

*Guido Paolucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

## **Programma**

### **Parte prima – Gli strumenti per l'analisi EF (economico-finanziaria)**

#### 1. LE ANALISI DI BILANCIO - CONCETTI INTRODUTTIVI

- Gli obiettivi, i soggetti e le tipologie di analisi.

#### 2. IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE

- Il bilancio nella disciplina comunitaria e nei principi contabili internazionali (cenni).
- La riclassificazione dello stato patrimoniale: obiettivi, modalità, problemi.
- La riclassificazione del conto economico: obiettivi, modalità, problemi.
- Analisi dei principali margini desumibili dal bilancio.

#### 3. LE ANALISI PER INDICI

- Gli indici per la redditività netta.
- Gli indici per la redditività operativa.
- Gli indici di durata.
- Gli indici per la liquidità
- L'interpretazione degli indici

#### 4. LE ANALISI PER FLUSSI

- I flussi di capitale circolante netto.
- I flussi di liquidità.
- Il rendiconto finanziario
- L'interpretazione del rendiconto finanziario

### **Parte seconda - L'analisi EF prospettica e il business plan**

#### 5. L'ANALISI DI FATTIBILITÀ DI UN PIANO AZIENDALE

- La fattibilità commerciale
- La fattibilità tecnica
- La fattibilità organizzativa

#### 6. LA VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PIANI AZIENDALI

- I conti economici previsionali
- Il punto di pareggio atteso

- Le situazioni patrimoniali prospettiche
- Indici, flussi e fabbisogno finanziario prospettici

## 7. LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN

- La struttura di un business plan
- Fattibilità e impatto economico-finanziario di un business plan
- Redazione di un business plan anche con supporto informatico

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. PAOLUCCI, *Analisi di Bilancio. Logica, finalità' e modalità applicative*, FrancoAngeli, Milano 2013.

C. PAROLINI, *Business Planning. Dall'idea al progetto imprenditoriale*, Pearson, Milano.

## **Analisi finanziaria e piani aziendali (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. D'Astore Francesco - 1° modulo - 5 cr - 36 ore

Dott. Ciafrè Giovanni - 2° modulo - 5 cr - 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Analisi finanziaria e piani aziendali (1° modulo) e Analisi finanziaria e piani aziendali (2° modulo).



*Francesco D'Astore*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso fornisce gli strumenti concettuali ed operativi per l'analisi finanziaria delle imprese in particolare tende a sviluppare competenze e capacità di analisi e decisione sulle seguenti aree: 1) analisi della performance economico – finanziaria dell'impresa; 2) analisi della dinamica finanziaria e del fabbisogno finanziario dell'impresa; 3) analisi e fattibilità finanziaria delle strategie ( di business unit e corporate); 4) finanza di progetto di gestione di capitale circolante.

### **Programma**

#### LE ANALISI DI BILANCIO – CONCETTI INTRODUTTIVI

- Gli obiettivi, i soggetti e le tipologie di analisi.

#### IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE

- Il bilancio nella disciplina comunitaria e nei principi contabili internazionali (cenni);

- La riclassificazione dello stato patrimoniali: obiettivi, modalità, problemi;

- La riclassificazione del conto economico: obiettivi, modalità, problemi;

- Analisi dei principali margini desumibili del bilancio.

#### LE ANALISI PER INDICI

- Gli indici per la redditività netta;

- Gli indici per la redditività operativa;

- Gli indici di durata;

- Gli indici per la liquidità;

- L'interpretazione degli indici.

#### LE ANALSI PER FLUSSI

- I flussi di capitale circolante netto;

- I flussi di liquidità;

- Il rendiconto finanziario;

- L'interpretazione del rendiconto finanziario;

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

R. SILVI , *Analisi di Bilancio* , McGraw-Hill

C. TEODORI, *L'analisi di bilancio*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Altro materiale didattico sarà indicato dal docente nel corso delle lezioni

*Giovanni Ciafrè*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

**1. L'ANALISI DI FATTIBILITA' DI UN PIANO AZIENDALE**

La fattibilità commerciale

La fattibilità tecnica

La fattibilità organizzativa

**2. LA VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DEI PIANI AZIENDALI**

I conti economici previsionali

Il punto di pareggio atteso

Le situazioni patrimoniali prospettiche

Indici, flussi e fabbisogno finanziario prospettici

**3. LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN**

La struttura di business plan

Fattibilità e impatto economico-finanziario di un business plan

Redazione di un business plan anche con supporto informatico

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

A. BORELLO, *Il business plan - Dalla valutazione dell'investimento alla misurazione dell'attività d'impresa*, 5<sup>a</sup> edizione, Mc GrawHill

## **Banche e integrazione finanziaria internazionale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Prof. Luca Papi (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Alberto Zazzaro (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programma degli insegnamenti di Banche e integrazione finanziaria internazionale ( 1° modulo) e Banche e integrazione finanziaria internazionale (2° modulo).

*Luca Papi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

#### **Parte I: L' Integrazione finanziaria internazionale**

1.1 Sistemi finanziari, apertura internazionale e crescita economica.

1.2 Definizioni, misure e determinanti dell' integrazione finanziaria internazionale.

1.3 I benefici e i rischi dell'integrazione finanziaria

#### **Parte II: Le istituzioni e le iniziative internazionali in campo finanziario**

2.1. Nascita ed evoluzione delle istituzioni finanziari internazionali

Ruolo e politiche di intervento delle istituzioni finanziarie internazionali. Gli organismi, la loro storia, le funzioni e le ragioni economiche. Gli interventi del FMI, della Banca Mondiale e dei consessi internazionali.

2.2 Le iniziative internazionali nel campo della regolamentazione finanziaria I comitati e gli standard internazionali. Le iniziative in tema di regolamentazione finanziaria internazionale.

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta/orale da sostenersi contestualmente per il primo e il secondo modulo.

#### **Testi consigliati**

S. MANZOCCHI, L. PAPI. *Economia dell'integrazione finanziaria: mercati e istituzioni internazionali*, Carocci 2002;

Altro materiale didattico sarà indicato dal docente nel corso delle lezioni

Alberto Zazzaro

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Il modulo copre quattro argomenti principali: il ruolo delle banche e le relazioni con i mercati finanziari nel finanziamento delle imprese; allocazione del credito e relazioni banca-impresa; concorrenza e stabilità nel mercato del credito; regolamentazione delle banche.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta/orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

X. FREIXAS, J.J ROCHET., *Microeconomics of Banking, the Mit press*, second edition, 2008.  
Inoltre, durante il corso verrà indicato del materiale didattico aggiuntivo.

*Lucia Montanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'evoluzione che interessa oggi il settore non profit, insieme alla crescente aziendalizzazione richiesta alle diverse organizzazioni che vi operano, rende sempre più necessario l'utilizzo di adeguati strumenti manageriali. Il corso intende fornire le conoscenze sui sistemi e strumenti di programmazione e controllo per il miglioramento della gestione delle organizzazioni socio-sanitarie, dove non sono solo di supporto nel guidare l'azienda verso la propria mission, ma acquistano una rilevanza strategica, consentendo di svolgere in modo più efficace l'attività di accountability rivolta ai diversi stakeholder. Inoltre, si vuole favorire le conoscenze sul ruolo e sulle caratteristiche del bilancio sociale quale strumento utilizzabile per rendicontare la performance dei sistemi socio-sanitari sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

### **Programma**

I Parte

#### **Il contesto di riferimento. Le aziende non profit**

- principali tipologie di aziende non profit
- gli stakeholder di un'azienda non profit

#### **La responsabilità sociale e l'accountability nei sistemi socio-sanitari**

- La responsabilità sociale
- Accountability e trasparenza informativa nelle aziende non profit
- Le performance delle aziende non profit: problematiche di misurazione e rappresentazione
- La rendicontazione socio-ambientale nelle aziende non profit
- Gli strumenti di rendicontazione

#### **Il bilancio sociale:**

- Il bilancio sociale nelle aziende non profit
- La costruzione del bilancio sociale: principi di redazione e modello di bilancio sociale per le aziende non profit
- Analisi comparata di alcuni modelli di bilancio sociale
- Il rischio di autoreferenzialità e la certificazione del bilancio sociale

II PARTE

## **Il controllo di gestione come strumento di governo delle aziende non profit**

- Le dimensioni rilevanti di risultato: efficienza ed efficacia
- Gli elementi caratterizzanti il controllo di gestione nelle aziende non profit

## **Gli strumenti utilizzabili per il controllo nei sistemi socio-sanitari**

- La classificazione e la determinazione dei costi
- L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali
- La misurazione delle performance
- La programmazione: il budget
- Il sistema di reporting e la valutazione delle performance

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche ed applicazioni pratiche. L'esame consta di una prova orale

## **Testi consigliati**

L. MONTANINI, *"L'accountability nelle aziende non profit"*, Giappichelli, Torino, 2007

E. GAZZONI, *"Programmazione e Controllo nel non profit. Aziende sanitarie, associazioni, fondazioni e cooperative sociali"*, Editrice Carocci Faber, Roma, 2004



## Budgeting

*Andrew Fodor*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

A basic understanding of accounting is required.

### Program

1. Given a projection of future sales, students are expected to be able to produce a "proforma" (projected) income statement and balance sheet.
2. Students are expected to make net present value calculations for complex investment situations.
3. Students are expected to use net present values to make investment decisions under the following situations; disposing of the asset with a taxable gain or loss either before or after the asset is fully depreciated, replacing *art* old asset with a new asset, and high expected inflation. A mortgage refinance problem is also covered.
4. Students are expected to evaluate the Impact of Performance Evaluation systems on behavior
5. Students are expected to demonstrate a basic understanding of the following topics: Equity Theory, Unintended Consequences, Writing Performance Evaluation Questions, and The Folly of Rewarding A, while Hoping for B.

### Development of the course and examination

The course will be delivered in a lecture format. This will be supported by many short in-class projects, each of which will show applications of concepts delivered in lectures. The course grades will be based on a short midterm exam concerning Master Budgeting (15% of grade), a longer midterm exam covering approximately 50% of the course material (25% of grade), and a comprehensive final exam (60% of grade).

### Recommended reading

Introduction to Management Accounting: Ch's 1-17,15/e

Horngren, Sundem, Stratton, Burgstahler & Schatzberg ©2011 | Prentice Hall | Cloth; 848 pp}

Instock ISBN-10: 0136102654 j ISBN-13: 9780136102656

Older editions will be suitable.



## Business statistics

*Chiara Gigliarano*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

#### PREREQUISITES

Univariate and bivariate descriptive statistics. Most relevant inferential concepts (samples, statistics, estimators, hypothesis testing, p-values).

### Program

#### TOPICS:

The aim of the course is to provide students with both theoretical knowledge of statistical concepts and basic skills in multivariate data analysis that are useful in business and marketing research. Students will learn statistical techniques relevant to those business problems that make use of quantitative information. All methods will be taught through hands-on classes, during which the students analyze and synthesize a number of datasets focused on marketing research. The open-source software GRETL and R are used for the computer-based analyses. The program will be focused on:

1. Basics in inferential statistics: point estimators, confidence intervals, hypothesis testing, p-value
2. Introduction to multivariate statistical analysis
  - a. Matrix algebra
  - b. Multiple regression
3. Quantitative approach to demand segmentation: classic and flexible models
  - a. Factor analysis
  - b. Cluster analysis
4. Techniques for competitive positioning studies
  - a. Logistic regression

### Development of the course and examination

Theoretical exam (written exam concerning the methodological issues discussed during the course).  
Practical analysis - Analysis of a real data set

### **Recommended reading**

R.A. JOHNSON, D.W. WICHERN, *Applied Multivariate Statistical Analysis*, Prentice Hall, 2002, 5<sup>th</sup> ed.

Additional texts and/or material will be announced at the beginning of the course.

## **Complementi di matematica**

*Adina Scoccia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità.

Derivabilità.

Funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

*Luca Guerrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

**Programma**

MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

**Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

*Silvio Cardinali*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Non sono previsti prerequisiti, è consigliata la frequentazione dell'esame di marketing.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare un processo di apprendimento di concetti teorici e strumenti operativi sulla comunicazione aziendale con particolare riferimento alla comunicazione Above the line.

### **Programma**

La comunicazione

- La comunicazione nel governo dell'impresa
- Il processo di comunicazione: soggetti e attività

Le aree della comunicazione d'impresa

- La comunicazione istituzionale
- La comunicazione di marketing
- La comunicazione organizzativa

Il communication mix. Strumenti, mezzi e veicoli per la comunicazione d'impresa

- Advertising
- Le relazioni pubbliche
- Il direct marketing
- La forza di vendita
- Il packaging

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso verrà sviluppato mediante lezioni frontali di tipo interattivo anche ricorrendo alla presentazioni di casi.

L'esame consiste in una prova orale.



**Testi consigliati**

PASTORE A. E VERNUCCIO M., *“Impresa e Comunicazione”*, di APOGEO, 2008

## **Congiuntura e mercato del lavoro (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Prof. Marco Gallegati (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Stefano Staffolani (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Congiuntura e mercato del lavoro (1° modulo) e Congiuntura e mercato del lavoro (2° modulo)

## **Congiuntura e mercato del lavoro (1° modulo)**

*Marco Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi della congiuntura economica.

*Stefano Staffolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

I dati empirici utilizzati nell'economia del lavoro:

definizioni dei principali aggregati , fonti statistiche e amministrative per l'analisi dei dati empirici: Rapporto Annuale ISTAT 2010, Employment Outlook 2010, OECD, Education at a Glance, OECD 2010

L'analisi economica: Fondamenti microeconomici delle funzioni di domanda e offerta di lavoro: l'approccio tradizionale allo studio del mercato del lavoro; sostituibilità tra fattori, leggi di domanda e di offerta, equilibrio economico.

- Capitale umano e funzioni Minceriane: le decisioni di investimento in capitale umano, la stima di funzioni di reddito individuale, il ruolo dell'istruzione
- Teoria della ricerca: un approccio alternativo allo studio della disoccupazione; tensioni del mercato del lavoro, posti di lavoro vacanti, equilibrio nei flussi, transizioni tra stati occupazionali
- Mercato del lavoro e informazione asimmetrica: il ruolo dell'azione nascosta e dell'informazione nascosta nelle relazioni di lavoro. Selezione, formazione e motivazione dei lavoratori
- Salari di efficienza: l'azione nascosta da parte dei lavoratori in relazione all'impegno sul posto di lavoro.
- I sindacati: il loro ruolo nell'analisi dei sistemi economici; contrattazione sindacale.

I programmi dettagliati e tutte le altre informazioni relative al corso sono disponibili su sito ELEARNING dell' UNIVPM

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà basato su lezioni tradizionali, su esercitazioni da svolgere in classe e a casa e su relazioni proposte dagli studenti. L'esame sarà composto da una prova scritta e da una prova orale facoltativa. Dato che altro materiale didattico oltre quello indicato sotto sarà utilizzato durante il corso, i non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

### **Testi consigliati**

Dispensa a cura di Stefano Staffolani, disponibile presso la CLUA oppure al sito:

[http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P002499/allegati\\_ins/master.pdf](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P002499/allegati_ins/master.pdf)

Parti scelte da: Annuario ISTAT 2010:

[http://www.istat.it/dati/catalogo/20100526\\_00/Avvio2009.pdf](http://www.istat.it/dati/catalogo/20100526_00/Avvio2009.pdf)

Employment Outlook 2010, OECD

<http://puck.sourceoecd.org/vl=9602414/cl=18/nw=1/rpsv/~6672/v2010n8/s1/p1>

Education at a glance, 2010, OECD

<http://www.sourceoecd.org/vl=740621/cl=15/nw=1/rpsv/cw/vhosts/oecdthemes/99980029/v2010n18/contp1>

L. BRUCCHI, Manuale di Economia del Lavoro, Il Mulino.

C. A. PISSARIDES, Equilibrium Unemployment, second edition, MIT PRESS.

*Stefano Marasca*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

La frequenza del corso presuppone la conoscenza di contenuti di base di programmazione e controllo di gestione e di finanza aziendale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire conoscenze riguardo ai sistemi e alle logiche di controllo applicati alla strategia aziendale, dalla formulazione alla realizzazione. Sono, quindi, indagati i profili del management per il governo aziendale, con approfondimento delle metodologie di supporto all'analisi strategica, alla misurazione della performance aziendale e della creazione di valore per gli stakeholders.

### **Programma**

L'evoluzione del management strategico. La pianificazione strategica: approcci, modelli e strumenti di riferimento. I mutamenti del contesto ambientale tra gli anni '80 e '90: la resource based view e la competence based theory. Il management strategico e il nuovo modo di intendere la strategia aziendale e il sistema di controllo strategico.

Il controllo strategico: aspetti evolutivi e il modello accolto nel corso. Dal sistema di controllo strategico come monitoraggio della strategia al sistema di controllo strategico come supporto ai processi decisionali inerenti la riformulazione e il cambiamento della strategia.

Gli strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno. L'analisi del settore, dei concorrenti, dei clienti, dei fornitori e della filiera produttiva.

Gli strumenti di monitoraggio dell'ambiente interno. L'analisi dei processi aziendali e delle risorse immateriali. I sistemi di misurazione del capitale intellettuale.

Gli strumenti per la misurazione del grado di attuazione della strategia. La rappresentazione della strategia aziendale attraverso le mappe strategiche e i business model. I performance measurement systems e la balanced scorecard. La misurazione del valore creato dalla strategia.

L'utilizzo del sistema di controllo strategico e le relazioni tra il sistema di controllo strategico e gli altri sistemi aziendali. Il modello di Simons. Le relazioni tra controllo strategico e controllo di gestione e organizzativo.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e l'analisi di casi aziendali. E' previsto l'intervento di esperti che esporranno testimonianze concrete in merito alla progettazione e all'implementazione di sistemi di controllo strategico. L'esame verte su un colloquio orale inerente il programma indicato.

### **Testi consigliati**

Le informazioni sul materiale didattico verranno fornite ad inizio corso.

## Country analysis (1th module)

*John Michael Geringer*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Prior training in introductory macroeconomics is encouraged.

### **Objectives of the course**

This course examines what country analysis is and how effective country analysis can enhance organizational success; how to conduct analysis of key variables as part of a systematic country assessment; and identifying and managing challenges in generating and evaluating data for country analysis.

### **Program**

What is country analysis

Identifying and refining goals of country analysis

Macroeconomic variables

Political, cultural and socioeconomic variables

Fiscal, trade, and budgetary variables

Environmental and natural resource variables

Sources of data

Data analysis and interpretation

Anticipating and addressing challenges in country analysis

### **Development of the course and examination**

This course combines lecture, discussion, and a number of application-based activities to introduce theoretical concepts and tools associated with country analysis and to then provide extensive individual and team-based application of these concepts and tools to actual analysis of various countries. Performance will be assessed through: (1) two written In-class examinations (30% of course grade), (2) three team-based written reports and accompanying oral presentations (45% of course grade), and (3) a final written project report (25% of course grade).



## **Recommended reading**

There will not be a required textbook for this course. Instead, the course will use a set of articles and other supporting materials, and variety of on-line and published data sources. Participants are encouraged to use supporting material such as

David M. Curi "Country Analysis", Gower Publishers, 2011;

Bouchet, Clarke & Gros Lambert, "Country Risk Assessment", Wiley, 2003;

Or

Kosmidou, Doumpos and Zopounidis, "Country Risk Evolution, Springer, 2008

*Marco Cucculelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

**Prerequisiti**

**Programma**

Sarà comunicato all'inizio del corso

*Giulia Bettin*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Sono necessarie conoscenza base di microeconomia, macroeconomia e economia internazionale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo del corso è presentare i legami tra il settore finanziario e lo sviluppo economico, sia a livello microeconomico, sia a livello macroeconomico

### **Programma**

*Prima parte: Temi di finanza internazionale legati alle economie emergenti e ai paesi in via di sviluppo.*

La globalizzazione finanziaria. Gli effetti dei flussi (in entrata e in uscita) di capitale.

Gli aiuti internazionali e gli effetti sulla crescita e sulle istituzioni. Le politiche di riduzione del debito estero. Il ruolo delle istituzioni internazionali (Banca Mondiale e FMI).

*Seconda parte: Aspetti microeconomici.*

Il ruolo del sistema bancario e dei mercati dei capitali nei PVS. Il mercato del credito nelle economie povere e rurali. Il ruolo della finanza nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze. Il microcredito. Le determinanti delle rimesse degli emigrati e il loro ruolo per lo sviluppo economico.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni verranno svolte frontalmente, e prevederanno la discussione di lavori di gruppo, qualora svolti. L'esame verrà svolto con una prova scritta, integrata dalla eventuale valutazione del lavoro di gruppo.

## **Testi consigliati**

Non c'è un solo testo di riferimento. Il materiale didattico verrà comunicato durante lo svolgimento del corso dal docente.

*Barbara Zagaglia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica 1° corso.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivo del corso è fornire le conoscenze di base per l'analisi dei fenomeni demografici e lo studio delle popolazioni con metodologie statistiche e matematiche.

### **Programma**

*Introduzione all'analisi demografica:*

1. Concetti e strumenti introduttivi: gli eventi di interesse demografico; tempo, durata ed età; variabili di stock e di flusso; diagramma di Lexis; tassi e probabilità.
2. I metodi di analisi: analisi per generazioni e per contemporanei; intensità e cadenza dei fenomeni demografici.
3. Ammontare e struttura della popolazione: misure e modelli dell'accrescimento demografico; struttura per sesso, età ed altri aspetti strutturali.
4. Lo studio dei comportamenti demografici: tassi generici e tassi specifici; procedure di standardizzazione dei tassi.
5. L'analisi della mortalità: rischio di morte; tavola di mortalità; mortalità nelle età infantili e senili.
6. L'analisi della fecondità e della riproduttività: le determinanti della fecondità; misure analitiche e sintetiche della fecondità; misure di riproduttività lorda e netta.
7. L'analisi delle migrazioni: definizioni e misure.
8. Le fonti demografiche.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale.

## **Testi consigliati**

G. DE SANTIS, *Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2010. Ulteriori letture potranno essere consigliate durante lo svolgimento delle lezioni.

*Eros Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano inoltre note le metodologie demografiche di base e gli elementi fondamentali dei corsi di matematica e statistica forniti nel corso di laurea triennale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivo del corso è fornire le metodologie e gli strumenti interpretativi per l'analisi dei fenomeni demografici e per comprendere gli stadi evolutivi delle popolazioni umane.

### **Programma**

Il sistema demografico: definizione ed elementi costitutivi, la misura dei comportamenti, le relazioni tra dinamica e struttura;  
le diverse formulazioni del modello stabile;  
proiezioni e previsioni demografiche: un quadro metodologico;  
relazione tra dinamica demografica e sviluppo economico;  
le transizioni demografiche;  
tendenze evolutive della popolazione per grandi aree.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni verranno svolte in aula, talvolta con l'ausilio della lavagna luminosa e/o di strumentazioni informatiche.

L'esame consiste per tutti gli studenti in una prova orale.

## **Testi consigliati**

Gian Carlo BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna;  
Giuseppe A. MICHELI, *Demografie*, McGraw-Hill, Milano;  
Dispense a cura del docente.



Monica De Angelis

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

Diritto pubblico; Diritto privato.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per studiare e comprendere l'attuale quadro della PA italiana nonché il processo normativo e giurisprudenziale che ha condotto al suo assetto nel sistema ordinamentale. La finalità del corso è quella di contribuire a formare profili professionali in grado di avere le capacità ricostruttive e critiche necessarie per orientarsi in una materia di non semplice approccio.

### Programma

- Cenni storici sulla nascita e sull'evoluzione del diritto amministrativo.
- Le fonti normative.
- L'ordinamento giuridico. Poteri e funzioni.
- I principi costituzionali.
- L'organizzazione della p.a.
- Attività di diritto pubblico e di diritto privato.
- Cenni sul diritto amministrativo europeo
- Il provvedimento amministrativo. La discrezionalità. I vizi. L'autotutela.
- Il procedimento amministrativo e le sue fasi.
- Le situazioni giuridiche soggettive.

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in inglese, il programma è incentrato sul Diritto amministrativo europeo (principi, poteri, organizzazione, atti e giustiziabilità degli atti).

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Gli argomenti principali del programma saranno trattati nel corso delle lezioni con l'ausilio delle fonti normative e giurisprudenziali. Sono previsti approfondimenti specifici tramite seminari e attività di didattica interattiva. L'esame consiste in una prova orale e (per i frequentanti anche) in una esercitazione scritta. E' possibile sostenere anche l'esame in inglese (esame scritto) facendo

riferimento per lo studio ai testi consigliati.

### **Testi consigliati**

Per i frequentanti:

M. D'Alberti, *Lezioni di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2013. Sono previsti materiali didattici di approfondimento.

Per i non frequentanti:

F. Merloni, *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2012

Per gli studenti che vogliono sostenere l'esame in inglese:

P.P. Craig, *EU Administrative Law*, Oxford, Oxford University Press, 2012 (in particular chapters: 1. History and Typology; 3. Centralized Management; 9. Foundations; 10. Courts; 11. Access; 12. Process; 22. Remedies I: EU; 23. Remedies II: Member States; 24. Ombudsman)

Per tutti: è consigliato l'uso di un Codice Amministrativo aggiornato

*Mauro Pellegrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è finalizzato ad analizzare i principi che disciplinano l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni nelle loro diverse articolazioni centrali, regionali e locali, nonché l'attività di regolazione e di prestazione delle stesse.

### **Programma**

La nozione di amministrazione; l'organizzazione amministrativa; le regole sul procedimento amministrativo dettate dalla legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni; il provvedimento amministrativo; i contratti dell'amministrazione; la responsabilità dell'amministrazione, i servizi pubblici;

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali, l'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, ult. ed.

Marco Angelone

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma svolto nel corso di Istituzioni di Diritto Privato.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso di diritto commerciale è rivolto allo studio dei profili giuridici concernenti lo statuto dell'imprenditore, la sua organizzazione e le vicende che lo riguardano. con riferimento ai rapporti organizzativi si occupa del fenomeno societario ed associativo in senso lato; con riguardo al profilo negoziale, dei contratti di impresa e dei titoli di credito; e con riguardo alle vicende, della crisi dell'impresa.

### Programma

Il diritto commerciale. L'imprenditore e le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto generale dell'imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. La disciplina della concorrenza nazionale e comunitaria. I consorzi tra imprenditori. Le società e le altre forme di esercizio collettivo dell'attività di impresa. Le società in generale ed i tipi societari: le società di persone; le società di capitali; le società cooperative. I principali contratti commerciali: il contratto estimatorio; la somministrazione; il *franchising*; l'appalto; la subfornitura; il trasporto; il deposito; mandato, spedizione e commissione; il contratto di agenzia; la mediazione; il *leasing*; il *factoring*; il contratto di assicurazione. I titoli di credito, i titoli impropri e i documenti di legittimazione. La crisi dell'impresa: il fallimento e le altre procedure concorsuali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, Torino, ultima edizione;

F. GALGANO, *Diritto commerciale*, Bologna, ultima edizione;

G. Ferri, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, ultima edizione;

M. Cian (a cura di), *Diritto commerciale*, voll. I e II, Torino, 2013.

G. Presti e M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale*, voll. I e II, Bologna, ultima edizione.

## **Diritto commerciale (corso progredito II) (1° modulo)**

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma 1° modulo dell'insegnamento di Diritto commerciale (corso progredito II (1° e 2° modulo)).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi con la cui lettura potranno essere integrate le lezioni saranno di volta in volta suggeriti dal docente.

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire, da un lato i principali contratti d'impresa, dall'altro la soluzione delle controversie endosocietarie attraverso l'istituto della mediazione e quello dell'arbitrato societario.

### **Programma**

#### 1° MODULO:

- L'EVOLUZIONE DEL DIRITTO COMMERCIALE;
- L'IMPRESA;
- IMPRESA SOCIALE E IMPRESA FAMILIARE;
- I CONTRATTI D'IMPRESA;
- LA DISCIPLINA DELLE SINGOLE IPOTESI.

#### 2° MODULO:

- LE CONTROVERSIE ENDOSOCIETARIE;
- LA MEDIAZIONE;
- L'ARBITRATO;
- L'ARBITRATO GESTIONALE

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi con la cui lettura potranno essere integrate le lezioni, saranno di volta in volta indicati dal docente.

*Filippo Fiordiponti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del corso di Istituzioni di diritto privato.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Studiare il diritto dell'impresa e delle società con riferimento al quadro normativo italiano e a taluni profili di connessione con l'ordinamento comunitario, prestando attenzione all'aggancio normativo, agli interessi meritevoli di tutela, ai profili economici del diritto, nonché alle possibili interpretazioni anche sulla base di casi giurisprudenziali.

### **Programma**

Impresa ed imprenditore. Pubblicità. Scritture contabili. Gli ausiliari dell'imprenditore. Azienda e suo trasferimento. Concorrenza e Antitrust. Il contratto di società. Tipi di società. La società per azioni e la società a responsabilità limitata. Le azioni: diritti amministrativi ed economici. Direzione e coordinamento: i gruppi. Libri sociali e libri contabili. Bilancio, perdite e distribuzione utili. Gli organi sociali nella società per azioni e loro funzionamento: doveri e profili di responsabilità. Dalla costituzione di società alle modifiche statutarie, alla liquidazione; operazioni straordinarie. Sistemi di governance; controlli interni ed esterni alle società di capitali. Cenni alle disposizioni penali in materia societaria e concorsuale. Principali contratti commerciali; titoli di credito; il fallimento: organi, loro poteri e doveri; procedure concorsuali cosiddette minori anche alla luce delle recenti modifiche di cui all'art. 33 del DL sullo sviluppo del giugno 2012 e seg.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni verranno approfondite alcune parti del Diritto Societario e Concorsuale e ai frequentanti verranno assegnati approfondimenti su casi giurisprudenziali. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**



G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

*Pietro Maria Putti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

### **Programma**

L'impresa e il mercato : Il fenomeno e le nozioni di impresa - La disciplina generale: L'attività - Il finanziamento - La struttura - La crisi - Le discipline speciali: i mercati regolamentati. - Il fenomeno societario e le società di persone : Caratteri generali, nozione e tipi - L'organizzazione delle società di persone - Le vicende delle società di persone - I modelli organizzativi delle società di capitali : Le società azionarie - La società a responsabilità limitata - Partecipazioni qualificate e gruppi di società - Le vicende dell'organizzazione delle società di capitali: Costituzione - Modificazioni statutarie e recesso - Trasformazione, fusione e scissione - Scioglimento e liquidazione - Le società cooperative: le società cooperative.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Per i frequentanti e per i non frequentanti dovranno essere utilizzati i seguenti libri di testo:  
Diritto delle imprese - Manuale breve - Giuffrè - Ultima Edizione  
Diritto delle società - Manuale breve - Giuffrè - Ultima Edizione.

*Erika Giorgini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una approfondita conoscenza dell'evoluzione del diritto di famiglia italiano con alcuni significativi cenni al diritto di famiglia di altri paesi europei.

### **Programma**

Evoluzione sociale dei legami familiari: dal modello sociologico della famiglia coniugale, monoreddito ed eterosessuale, così come scolpito dal legislatore del 1975, alla emersione di nuovi modelli familiari, anche nell'ambito degli altri paesi europei. In particolare, verranno analizzati: 1) Il matrimonio, 2) La crisi coniugale, 3) Il rapporto genitori-figli.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede lezioni frontali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

P. PELINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, Napoli, 5<sup>a</sup> ed., 2012, limitatamente alle parti di interesse del corso

A. CIATTI (a cura di), *Famiglia e minori*, Torino, 2010

Altri testi devono essere concordati con il docente

*Erika Giorgini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

### **Programma**

1. La disciplina degli intermediari nel testo unico dell'intermediazione finanziaria (d. lgs. 24/2/1998, n. 58 e successive modificazioni);
2. Il sistema dei controlli sugli intermediari abilitati;
3. Servizi e attività di investimento. In particolare, la disciplina generale del contratto d'investimento;
4. L'offerta al pubblico di prodotti finanziari.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A scelta dello studente:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2008 o successiva edizione;

A. AMOROSINO - C. RABITTI BEDEGNI, *Manuale di diritto dei mercati finanziari*, Giuffrè, 2008 o successiva edizione;

F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2008 o successiva edizione;

L. DI NELLA, *La tutela del consumatore dei servizi finanziari*, ESI, 2007.



*Bianca Maria Orciani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Prerequisiti**

Conoscenza del diritto del lavoro.

**Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze del diritto comunitario del lavoro con un approccio metodologico che consenta agli studenti una consapevole interpretazione e valutazione del diritto interno alla luce dei principi e delle politiche sociali e del lavoro dell'UE.

**Programma**

- La politica sociale nell'UE e l'evoluzione del diritto comunitario del lavoro;
- I rapporti fra il diritto comunitario e il diritto interno;
- I diritti sociali fondamentali e le libertà economiche;
- La strategia europea dell'occupazione e il paradigma della flexicurity;
- Il principio di parità di trattamento fra uomo-donna;
- Il lavoro atipico;
- La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Crisi d'impresa e tutela dei lavoratori.

La dimensione comparata sarà sviluppata tramite il confronto fra le legislazioni dei principali paesi dell'UE (Francia, Germania, etc).

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante lo svolgimento del corso sono previsti momenti di discussione ed approfondimento in aula tramite l'ausilio di materiale bibliografico e documentale.

**Testi consigliati**

I testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.



*Antonio Di Stasi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto del lavoro.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenza approfondita del diritto del lavoro e capacità di risolvere questioni giuridiche nel rapporto lavoratore/impresa.

### **Programma**

Tutti gli argomenti trattati nei testi consigliati per la preparazione dell'esame

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, 2013.

A. DI STASI, *Sul diritto e sul lavoro*, Affinità Elettive, Ancona, 2013.



*Antonio Di Stasi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Dal rapporto di servizio al rapporto di lavoro (analisi storica);

Principi generali della privatizzazione dei rapporti di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni.  
Le categorie escluse;

Procedure concorsuali, assunzione e contratto individuale di lavoro;

La disciplina delle mansioni, l'inquadramento e la mobilità;

Il potere disciplinare;

Il trattamento economico;

La regolamentazione del lavoro dei dirigenti tra autonomia e responsabilità;

Rappresentanze sindacali e rappresentatività sindacale;

La contrattazione collettiva;

I diritti sindacali;

La disciplina delle controversie individuali e sindacali.

La legislazione sociale

Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso consisterà per due terzi in lezioni e per un terzo in esercitazioni su casi giurisprudenziali e su alcuni contratti collettivi.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

CARABELLI, CARINCI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari, Ultima edizione

A. DI STASI, *Sul diritto e sul lavoro*, Affinità Elettive, Ancona, 2013

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire la nuova disciplina dell'Arbitrato prevista dal D.lgs. n. 40/2006 e parallelamente gli istituti della mediazione e della giurisdizione statale.

### **Programma**

Il corso prevede la trattazione dei seguenti argomenti: l'arbitrato; la transazione; la convenzione arbitrale; la conciliazione; gli arbitri.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede lezioni frontali ed esercitazioni pratiche sull'istituto dell'arbitrato. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I libri di testi saranno indicati all'inizio del corso.

Monica De Angelis

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi  
Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

*Laura Trucchia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli

organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi

Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

Laura Trucchia

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Occorre aver sostenuto gli esami di Diritto pubblico e diritto privato.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire le conoscenze generali del *diritto* dell'economia con particolare riferimento alla disciplina costituzionale e alle ricadute delle regole comunitarie sui vari settori economici.

### Programma

I Rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi. Il mercato unico. Le discipline del mercato e della concorrenza. Le politiche comunitarie sull'economia. Regime giuridico dell'impresa pubblica e dell'impresa privata: la disciplina costituzionale. L'inerenza dell'interesse pubblico alle attività produttive. Le funzioni di settore: le funzioni attinenti ai differenti settori economici. I servizi pubblici. Le privatizzazioni. Il controllo della finanza pubblica.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

Modalità distinte possono essere concordate con gli studenti frequentanti.

### Testi consigliati

Studenti frequentanti

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, ultima edizione.

Materiali di approfondimento indicati dal docente durante il corso.

Studenti non frequentanti

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, Bari, ultima edizione

A. Pera, *Concorrenza e Antitrust*, Il Mulino, 2009.



*Guglielmo Pericoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso tratta degli strumenti ed istituti giuridici di regolamentazione della crisi dell'impresa, che sono stati oggetto di recenti riforme.

### **Programma**

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. I requisiti quantitativi. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. Il reclamo. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento nei confronti: del debitore, dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. la custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. la chiusura del fallimento. L'esdebitazione. Il concordato fallimentare. 9. il fallimento delle società. 10. I piani del risanamento. Gli accordi di ristrutturazione. Il concordato preventivo. 11 La liquidazione coatta amministrativa. 12. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. 13. Disposizioni penali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto Fallimentare*, Quarta edizione. Giappichelli Editore, Torino, 2012.





*Christian Califano*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si consiglia di sostenere, qualora presenti nel programma di studi, gli esami relativi ai corsi di Istituzioni di Diritto Privato, di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Diritto Commerciale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire una preparazione approfondita con riferimento ai fondamenti costituzionali della finanza pubblica, ai soggetti attivi e passivi d'imposta, ai procedimenti dichiarativi, di accertamento e di riscossione; verrà svolto specifico approfondimento sulla struttura specifica dei principali tributi diretti ed indiretti.

### **Programma**

1) Gli istituti. 2) Le fonti. 3) Interpretazione e integrazione. 4) I principi costituzionali. 5) L'obbligazione tributaria 6) I soggetti passivi. 7) L'azione amministrativa. 8) La dichiarazione. 9) L'istruttoria. 10) L'avviso di accertamento (disciplina generale e tipologia). 11) L'elusione. 12) L'imposta sul reddito delle persone fisiche (presupposto, soggetti passivi, imponibile ed imposta). 13) I singoli redditi (redditi fondiari, redditi di capitale, redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, reddito d'impresa, redditi diversi). 14) L'imposta sul reddito delle società (soggetti passivi, reddito d'impresa, la tassazione dei gruppi). 15) L'imposta regionale sulle attività produttive. 16) L'imposta sul valore aggiunto (struttura, regole impositive, adempimenti, territorialità, importazioni, operazioni non imponibili). 17) L'imposta di registro (natura, presupposto, registrazione, soggetti passivi, alternative IVA/registro). 18) La fiscalità Internazionale e comunitaria; la fiscalità locale e regionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. I e II, UTET Torino, ultima edizione.

Tutta la normativa, la giurisprudenza e la prassi amministrativa possono essere rinvenute nel sito

internet del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ([www.finanze.it](http://www.finanze.it)).

Per chi fosse interessato ad approfondire la materia si consiglia la lettura integrativa di:  
F. GALLO, *Le ragioni del Fisco. Etica e giustizia nella tassazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Luca Cerioni

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenza del diritto amministrativo e delle discipline aziendali relative alla redazione del bilancio ed alla determinazione del reddito d'impresa.

### Risultati di apprendimento attesi

Fornire una conoscenza generale dei principi e delle fattispecie tributarie relative all'imposizione diretta ed indiretta ed ai principali aspetti sostanziali e procedurali delle modalità dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso.

### Programma

*Parte generale*. Principi generali. Le fonti: Art. 23 e Art. 53 Costituzione; le fonti comunitarie.. Le tipologie di imposte ed i soggetti passivi. La sostituzione d'imposta e l'obbligazione solidale. L'interpretazione della norma tributaria e la sua efficacia. I presupposti. Lo svolgimento del rapporto tributario: la liquidazione, l'istruttoria, l'accertamento e la riscossione, l'accertamento esecutivo e l'accertamento con adesione, la mediazione e il contenzioso tributario. Le fattispecie patologiche: l'evasione e l'elusione fiscale; gli strumenti di contrasto. L'abuso del diritto. Lo Statuto del Contribuente. *Parte speciale*. L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): il presupposto, le categorie di reddito, la determinazione della base imponibile e la liquidazione dell'imposta. Le agevolazioni. Il trattamento dei casi di reddito transnazionale: cenni alle convenzioni contro la doppia tassazione. L'imposta sul reddito delle società (IRES): presupposto e soggetti passivi, modalità di determinazione della base imponibile per le società commerciali e gli enti non commerciali. Il reddito d'impresa: le singole componenti. Le normative anti-elusive. Le agevolazioni e la compatibilità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato. L'imposta regionale delle attività produttive (IRAP). Le operazioni straordinarie. Il trust. L'imposta sul valore aggiunto (IVA): i presupposti ed il meccanismo applicativo, le operazioni imponibili, non imponibili ed esenti. I regimi speciali (cenni). Le imposte di registro, ipotecarie e catastali. L'imposta sulle successioni e donazioni. I tributi erariali minori. Le accise. L'imposizione locale: il c.d. federalismo fiscale e la normativa di attuazione. L'imposta municipale unica (IMU), l'imposta sui rifiuti (RES) ed i tributi locali minori (cenni)

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Sono previsti interventi del Dr. Raffaele De Chiara Dottorando di Ricerca della Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" - Tenente Colonnello della Guardia di Finanza.

Lezioni frontali, con distribuzione di dispense di aggiornamento ed approfondimento alla fine del corso. Possono essere previsti seminari di aggiornamento.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Voll. I e II, Utet, Torino, ultima edizione.  
Codice tributario aggiornato.

Possibile lettura integrativa:

F.GALLO, *Le ragioni del Fisco, Etica e giustizia nella tassazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.

*Mauro Minestrone*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

I partecipanti al corso devono conoscere le nozioni fondamentali di diritto tributario, nozioni di diritto civile e amministrativo.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha come principale obiettivo è quello di illustrare, esaminare ed approfondire sotto l'aspetto giuridico- pratico gli istituti tributari dell'accertamento, degli strumenti legislativi del contenzioso, e, in ultima analisi un'approfondita disamina delle norme relative al processo tributario con applicazioni pratiche.

### **Programma**

il corso si articola attraverso una introduzione costituzionale dei principi fondamentali del diritto tributario e poi analizzare lo statuto dei diritti del contribuente come previsto dalla legge 212/2000 e introdurre quindi gli strumenti deflattivi del contenzioso tributario e quali l'autotutela, all'accertamento con adesione e l'acquiescenza.

Il tema centrale del corso sarà quindi, l'analisi e l'esame di tutte le norme relative al processo tributario come previsto dal decreto legislativo 546/1992 Corrado di esercitazioni pratiche e, se possibile, anche la partecipazione ad una pubblica udienza tributaria in qualità osservatori.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni verranno illustrate le disposizioni legislative e i fondamentali giuridici alla base degli istituti oggetto dell'insegnamento e verranno illustrate situazioni pratiche legate alla redazione di atti processuali.

L'esame si articolerà attraverso una prova scritta con a seguire l'esame orale.

## **Testi consigliati**

Il testo di riferimento sarà rappresentato da due dispense a cura del docente; una relativa alle disposizioni sul processo tributario e alla pratica esercitazione degli istituti processuali; l'altra relativa alle norme sull'uso dei diritti del contribuente.

Per quanto riguarda l'accertamento degli istituti più sottili del contenzioso si rimanda alla conoscenza letterale del testo di legge come commentato nel corso delle lezioni.

*Paola Valeria Renzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Definizione di tributi .Categorie reddituali ed imposte sulle persone fisiche e sulle società.. Regolamenti e direttive Comunitarie ( direttiva madre-figlia, direttiva interessi-canonici, direttiva sulle fusioni, direttiva sul risparmio). Il principio della residenza. La tassazione su base mondiale. La doppia residenza. Pianificazione della residenza fiscale. Il principio della tassazione nello stato della fonte. Le regole della tassazione alla fonte. Le ritenute. La doppia imposizione. Il metodo del credito d'imposta. I trattati fiscali internazionale contro la doppia imposizione. Le libertà fondamentali: il divieto di restituzione e discriminazione; la libertà di stabilimento; la libertà di prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il principio di proporzionalità. La struttura del modello OCSE.

La pianificazione fiscale

Le scelte organizzative all'estero: l'ufficio di rappresentanza; la stabile organizzazione; le holding company; le joint ventures; il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE); la "Società Europea"; Il Trust; Il bilancio consolidato fiscale. Elusione ed evasione fiscale. Le misure fiscali antielusive. La CFC legislation. Il transfer pricing. I paradisi fiscali. Il diritto di interpello e lo scambio di informazioni tra Amministrazioni Fiscali. Dividendi e plusvalenze su partecipazione. La participation exemption (PEX). Il regime delle royalties. I redditi da lavoro dipendente. L'IVA intracomunitaria. Operazioni triangolari. La direttiva in materia di Commercio Elettronico.

International Tax Week: agli studenti viene offerta l'opportunità di partecipare alla Settimana Fiscale Internazionale, iniziativa assunta da alcune Università Europee (Belgio, Francia, Germania, Olanda, Inghilterra e Italia) per facilitare il confronto dei diversi sistemi fiscali mediante la risoluzione di casi aziendali. I lavori si svolgono con la formazione di gruppi di studenti delle diverse nazionalità. La lingua utilizzata è l'Inglese. Questo anno la sede prescelta è Coventry. Il periodo è fine novembre-primi dicembre.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso verrà corredato da seminari in lingua inglese, tenuti dal dott. Luca Cerioni, sulle seguenti tematiche: la soluzione dei conflitti di residenza fiscale sulla base dei trattati contro la doppia imposizione; il trattamento dei redditi di lavoro dipendente prestato all'estero; la stabile organizzazione; le Direttive fiscali UE; il transfer pricing; la giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di imposizione diretta e libertà di stabilimento intra-comunitaria; l'abuso del diritto a livello comunitario (\*).

L'esame consiste in una prova orale. La partecipazione alla International Tax Week viene valutata ai fini del superamento dell'esame.



### **Testi consigliati**

E. FUSA, G. D'ALFONSO, *Pianificazione fiscale internazionale*, ETI, 2004.

V. UCKMAR –G. CORASANITI - P. DE CAPITANI, *Manuale di Diritto Tributario Internazionale*, Cedam, 2009

Nell'ambito del corso verranno indicate ulteriori letture di approfondimento e distribuite dispense di aggiornamento dei temi trattati.

## Dynamics of populations

*Barbara Zagaglia*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

Knowledge of the contents of Statistics 1st course and of Mathematics course is required. Knowledge of the contents of a basic course of demography is suggested.

### Objectives of the course

The aim of the course is to provide methodological and interpretative tools for the comprehension of the evolution of populations.

### Program

#### *Part I. Theoretical issues*

- Introduction: The elements of the demographic system and the measurement of demographic behaviours.
- Population growth models.
- Stable and Stationary populations.

#### *Part II. Historical and contemporary demographic regimes*

- Overview of the evolution of human population.
- The demography of the "Ancient Régime".
- Modern demographic changes: Empirical paths and major explicative theories.

#### *Part III. Population projections and forecasts*

- Methods and applications.

### Development of the course and examination

Students will be evaluated by means of an oral exam.

## **Recommended reading**

HINDE A., *Demographic methods*, Arnold, London, 1998. Chapters 1, 2, 4, 8, 12, 13, and 16.

LIVI BACCI M., *A concise history of world population*, Blackell Publishing, Fifth Edition, 2012. Chapters 3, 4, and 5.

C. WILSON, "Understanding the nature and the importance of low-growth demographic regimes". In: Liu T., Lee J., REHER D.S., SAITO O., AND FENG W. (Eds.), *Asian population history*, Oxford University Press, New York, 2001. Chapter 2.

ZAGAGLIA B., Lectures notes, unpublished materials.

Giulio Palomba

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

È fortemente consigliato conoscere i contenuti del programma dei corsi Elementi di Econometria e/o Econometria (*Econometrics*).

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali relativi all'utilizzo di tecniche econometriche nell'ambito dell'analisi dei dati in formato serie storiche. In particolare, questo corso è diviso in lezioni ed esercitazioni pratiche: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo circa i problemi di stima ed inferenza, non solo dal punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista operativo.

### Programma

1. Dati in serie storica e processi stocastici
2. Metodi di stima: Minimi Quadrati Ordinari (OLS, ripasso)
3. Metodi di stima: Massima Verosimiglianza (ML)
4. Modelli ARMA
5. Processi integrati
6. Modelli VAR
7. Cointegrazione
8. Modelli GARCH

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Poiché le esercitazioni costituiscono una parte fondamentale del programma, ciascuno studente frequentante è pregato di portare in aula il proprio laptop e di installare il programma *Gretl*, scaricabile gratuitamente su <http://gretl.sourceforge.net>.

L'esame consiste in una prova scritta: 5 domande VERO/FALSO/INCERTO (10 pt), un esercizio applicato (10/11 pt) e un esercizio teorico (10/11 pt). È possibile accumulare punti-bonus per l'esame mediante le esercitazioni durante il corso.

L'esame orale non è previsto. Tuttavia esso potrà essere svolto solo in *casi eccezionali* e soprattutto *previo accordo* con il docente.

### **Testi consigliati**

R. LUCCHETTI, *Appunti di analisi delle serie storiche*, disponibile [qui](#).

G. PALOMBA, *Elementi di statistica per l'econometria*, CLUA, Ancona, IIa edizione, 2010 (Per un ripasso dei principali problemi statistici nell'ambito dell'econometria) .

G. PALOMBA, *Dispensa di Econometria delle Serie Storiche*, disponibile [qui](#).

G. PALOMBA, *Modelli ARCH*, disponibile [qui](#).

**Compiti di esame:** disponibili [qui](#)

*Riccardo Lucchetti*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Objectives of the course**

#### COURSE OBJECTIVES

The aim of this course is to give the students a sound understanding of the basic econometric techniques.

Numerical software exercises will be an integral part of the course and students who want to use their own computer in class may do so (although this is not required).

A cursory review of background mathematics and statistics will be given at the beginning of the course, but students are expected to have some preliminary knowledge of calculus, matrix algebra and basic statistical inference.

### **Program**

#### TOPICS

- The classical linear model: algebraic and statistical properties
- Tests in the classical linear model: t, F and likelihood-based tests
- Basic misspecification testing

### **Development of the course and examination**

L'esame consiste in una prova scritta

### **Recommended reading**

Saranno indicati all'inizio del corso dal docente.

## **Economia aziendale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott.ssa Menicucci Elisa 1° modulo - 6 cfu - 44 ore

Dott. Mercanti Mauro 2° modulo - 6 cfu - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia Aziendale (1° modulo e Economia aziendale (2° modulo).

*Elisa Menicucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### **Programma**

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende. Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente. L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale. L'attività dell'azienda per processi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.





*Mauro Mercanti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Studio dell'azienda e dei suoi processi. Imparare l'analisi dei valori e le correlate tavole di rappresentazione. Introduzione alla contabilità.

### **Programma**

Processi di approvvigionamento. Processi di acquisizione e utilizzo dei fattori pluriennali. Il fattore lavoro. Processi di vendita. Processi di produzione. Il fabbisogno finanziario. Processi di finanziamento. Economicità ed equilibrio. Configurazioni di capitale. Introduzione alla contabilità.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni saranno svolte in aula con la proiezione di lucidi. L'esame consiste in una prova scritta, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

L. MARCHI (a cura di) *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, VIII ed. Giappichelli, Torino, 2012.

L. MARCHI (a cura di) *Introduzione alla contabilità d'impresa*, IV ed., Giappichelli, Torino, 2007.

Marco Giuliani

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### **Programma**

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### **Testi consigliati**

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



*Attilio Mucelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### **Programma**

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### **Testi consigliati**

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



GianMario Raggetti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Per partecipare attivamente alle discussioni in aula, si consiglia agli Studenti di consultare costantemente anche quotidiani e riviste economiche Italiane e/o Internazionali.

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire allo studente le conoscenze di base circa il sistema finanziario e gli elementi che compongono tale sistema: intermediari, investitori, mercati, attività e strumenti finanziari, regole e autorità di vigilanza. L'integrazione delle lezioni frontali con l'analisi di materiale aggiornato attinto da riviste finanziarie dovrebbe consentire allo studente di sviluppare capacità di comprensione e analisi di alcuni fenomeni complessi di natura finanziaria.

### Programma

*Aspetti istituzionali:* I bisogni che sottostanno all'evoluzione delle strutture finanziarie nelle economie sviluppate ed in quelle in crescita rapida. L'evoluzione recente del mercato finanziario globale. Il ruolo delle informazioni nell'evoluzione dei Mercati finanziari. Il ruolo della tecnologia informatica. Le opportunità ed i rischi che caratterizzano la finanza globale. Gli interventi pubblici, sopranazionali e nazionali, per la limitazione dei Rischi. Le Organizzazioni finanziarie internazionali.

*I mercati finanziari:* Profili strutturali e funzionali dei mercati finanziari e la loro evoluzione probabile. Il mercato della Moneta. Il mercato dei Cambi. Il mercato del Credito. Il mercato delle Obbligazioni. Il mercato Borsistico. Il mercato del Private Equity. Il mercato degli strumenti Derivati. Il mercato del Venture Capital. Il mercato degli strumenti finanziari innovativi. Il mercato dei servizi di Consulenza finanziaria. Il mercato delle Informazioni finanziarie. Il mercato della Tecnologia applicata ai mercati finanziari. Le dinamiche competitive nei mercati finanziari. L'Etica nei mercati finanziari. I processi di valutazione dell'efficienza allocativa e dell'efficienza gestionale applicabili alle varie tipologie di mercati finanziari. La Finanza comportamentale. La Neuro-economics applicata ai comportamenti degli operatori nei mercati finanziari.

*Gli strumenti finanziari:* L'attività finanziaria: la definizione del bisogno finanziario. I processi di scelta per l'appagamento ottimale dei fabbisogni finanziari. Le varie tipologie di strumenti finanziari. Gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento. Le logiche, i processi e gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, la misurazione del rapporto rendimento/costo).

*I Sistemi finanziari:* Le strutture ed il funzionamento dei Sistemi finanziari, dei Sistemi creditizi, dei Sistemi monetari, dei Sistemi Assicurativi. Il Sistema dei controlli, a livello di singoli paesi ed a livello globale: le Authority, le Banche Centrali, i Sistemi di vigilanza, in ambito nazionale, europeo, internazionale e globale. I mutamenti strutturali e funzionali, relativi al fenomeno Merger & Acquisition.

*Profili istituzionali e funzionali degli Intermediari Finanziari:* le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di Venture Capital, le Società di Leasing, le Società di Factoring, le Società di Mercato-Borsa.

*La gestione degli Intermediari creditizi e finanziari:* La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari creditizi e finanziari: le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di Venture Capital, le Società di Leasing, le Società di Factoring, le Società di Mercato-Borsa. L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli Intermediari Finanziari. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. Merger & Acquisition tra Intermediari Finanziari.

*Le Riforme recenti in tema di intermediazione Finanziaria e dei Mercati mobiliari.* La "Corporate Governance" negli Intermediari Finanziari. La rilevazione e la gestione dei Rischi. Basilea 3°. Le interrelazioni tra Intermediari finanziari e le Authority di settore. Il ruolo di vigilanza della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

*Gli Intermediari Assicurativi:* Il mercato Assicurativo ed il mercato Previdenziale. Le Compagnie di Assicurazione ed i loro profili gestionali. I Fondi Pensione. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari Assicurativi. L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli intermediari Assicurativi. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. La Corporate Governance negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. L'evoluzione della normativa di settore. Solvency " 2°. La Corporate Governance" negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. Merger & Acquisition tra Intermediari Assicurativi. Il ruolo dell' ISVAP e della COVIP.

*Gli intermediari Mobiliari e la Borsa Valori:* Il mercato mobiliare, le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), le Società di Mercato-Borsa. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Società mercato mobiliare. L'analisi di Bilancio per conoscere le loro logiche gestionali. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La Corporate Governance nelle Società Mercato Mobiliare. La rilevazione e la gestione dei rischi nei mercati mobiliari. Le soluzioni praticabili.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali, lettura e numerose discussioni in aula tra Docente e studenti su articoli recenti, tratti da pubblicazioni scientifiche e stampa specialistica. Discussione in aula di alcuni casi aziendali. Ampio ricorso alla lingua inglese ed alla presentazione di ricerche su argomenti specifici da parte degli studenti.

L'esame consiste in una o più prove scritte.

## **Testi consigliati**



A. BANFI, M. BIASINN, M. ORIANI, G. M. RAGGETTI, *Economia degli intermediari finanziari*, ISEDI  
N. N. TALEB, *Il cigno nero*, Il Saggiatore, 2009

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire conoscenze teoriche e applicative sui gruppi e le altre aggregazioni aziendali; esaminare la natura, le norme, i principi contabili (nazionali e internazionali) relativi al bilancio consolidato.

### **Programma**

#### *1. I gruppi e le altre aggregazioni aziendali*

I gruppi aziendali: nozione e classificazioni. La scelta della forma gruppo e la leva azionaria. Evoluzione e assetto dei gruppi. Le altre forme di aggregazione aziendale

#### *2. La corporate governance dei gruppi*

Società controllate e collegate. I rapporti fra società controllate e controllante. I prezzi di trasferimento e il problema dei conflitti di interesse (cenni). I gruppi quotati e non quotati, industriali e finanziari (cenni).

#### *3. Il bilancio consolidato*

Natura e finalità del bilancio consolidato. Le fasi di consolidamento. L'assetto amministrativo e contabile del gruppo per la redazione del consolidato.

#### *4. I principi contabili e le norme di legge per il consolidamento dei bilanci*

L'area di consolidamento. L'omogeneità dei bilanci da consolidare. La conversione dei bilanci delle controllate estere. Consolidamento integrale e proporzionale. Il consolidamento della situazione patrimoniale e del conto economico.

#### *5. Il controllo del bilancio consolidato e la sua attendibilità*

I controlli sul consolidato. Principi di revisione per il bilancio consolidato. Inattendibilità e falsità del consolidato.

#### *6. L'analisi economico-finanziaria del gruppo e del bilancio consolidato*

I principali indici e flussi per il bilancio consolidato e le società del gruppo.

#### *7. Esame di gruppi aziendali e redazione del bilancio consolidato*

Presentazione di casi concreti relativi a gruppi aziendali. Esame e commento di bilanci consolidati reali.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Sono previsti seminari di operatori. L'esame prevede una prova scritta articolata in una parte applicativa e in una teorica. Per il conseguimento del secondo modulo vanno presentati dei rapporti scritti con la presentazione di un gruppo aziendale nonché con l'esame e commento di bilanci consolidati

## **Testi consigliati**

L. MARCHI, M. ZAVANI, S. BRANCIARI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato*, Giappichelli, Torino, 2010.

Lecture su temi relativi ai gruppi, al bilancio consolidato, all'attendibilità del bilancio, alla fiscalità dei gruppi (indicate all'inizio del corso).

OIC (Organismo Italiano di Contabilità); Principio contabile 17 (versione aggiornata).

IASB (International Accounting Standards Board), IAS e sul bilancio consolidato.

*Fabio Fiorillo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Lo studente deve possedere le conoscenze di base di microeconomia, di economia pubblica e/o di scienza delle finanze.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire una visione organica delle problematiche affrontate dall'economia sanitaria: dalla formazione della domanda di prestazioni sanitarie, alla comunicazione fra medico e paziente, all'offerta e all'equilibrio di mercato per le prestazioni sanitarie e ai principali temi di valutazione economica dei programmi sanitari

### **Programma**

Che cos'è l'economia sanitaria; La domanda di prestazioni sanitarie e il rapporto di agenzia fra medico e paziente: L'offerta di prestazioni sanitarie: Introduzione; Il medico come offerente di prestazioni; L'ospedale come un'impresa; I problemi connessi alla misurazione della produttività; Gli indici di produttività La valutazione economica: Il valore della vita; I costi e i punti di vista; L'analisi costo-benefici; L'analisi costo-efficacia; L'analisi costo-utilità; Le decisioni del medico e la valutazione economica; Gli aspetti critici della valutazione economica. Contratti per prestazioni sanitarie, qualità e appropriatezza. Organizzazione e finanziamento della sanità. Sistemi sanitari a confronto: La spesa nei paesi OCSE; Il SSN in Italia e la sua evoluzione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame finale è scritto, una parte dell'esame consiste nella discussione di dati.

### **Testi consigliati**

Economia sanitaria di Rosella Levaggi e Stefano Capri, Franco Angeli, ultima edizione.

Capitoli di riferimento per il modulo 1: cap. 1, 2, 3, 4, (6, 7,) 9 e 10

Capitoli di riferimento per il modulo 2: cap. 5, 6, 7 e 8



*Caterina Lucarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

#### A) Aspetti istituzionali

A.1. Le funzioni delle Borse Valori: funzioni "listing" e funzioni "trading". A.2. Le Borse Valori come società-mercato. A.3. Il quadro delle principali Borse Valori europee e statunitensi. A.4. Il sistemamercati di Borsa Italiana A.5. M&A fra Borse, Mifid e nuovi venues

#### B) Aspetti gestionali

B.1. Analisi del processo di listing (ammissione alla quotazione in Borsa): i soggetti interessati; gli obiettivi delle società emittenti, i requisiti statuari, patrimoniali, economico-finanziari ed organizzativi; la scelta del comparto di mercato in cui quotarsi. Analisi di casi aziendali di IPO (Initial Public Offer).

B.2. Analisi del processo di trading (negoiazione di titoli): le microstrutture nel mercato (order e quote driven); i soggetti coinvolti nel processo di trading; le principali tipologie di ordini di Borsa; i principali indici di Borsa: costruzione del paniere e modalità di ponderazione (price weighted, equally weighted e value weighted).

#### C) Aspetti operativi

L'analisi dei titoli: l'analisi fondamentale. Gli indicatori di rischio e di rendimento dei titoli obbligazionari (tasso di rendimento effettivo a scadenza, duration, volatilità, curva dei tassi di interesse) ed azionari (dividend yield, P/E, P/CF, beta, volatilità, correlazione). Gli strumenti derivati: strategie operative realizzabili tramite future, option e swap. La costruzione dei portafogli di lungo periodo: asset allocation strategica, asset allocation tattica, indicatori di rischio e di rendimento di portafoglio.

Indicatori di performance dei grandi portafogli di lungo periodo (fondi comuni, gestioni patrimoniali...): indice di Sharpe, indice di Treynor, Rap di Modigliani. Benchmark e strategie di gestione attive e passive.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

## **Testi consigliati**

LUCARELLI C., *I mercati mobiliari. Assetto regolamentare, strumenti finanziari ed attriti di microstruttura*, CLUA, 2012.

*Franco Sotte*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Per una piena comprensione è utile una preventiva conoscenza di base delle istituzioni europee e del loro funzionamento. Un modulo preventivo nel corso offre in e-Learning i collegamenti ai siti sull'Unione Europea.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è dedicato al tema dello sviluppo sostenibile a livello regionale e locale. La prima parte è dedicata all'economia, la seconda alla politica economica con particolare riferimento alla politica europea di coesione.

### **Programma**

Parte 1 – Economia politica del territorio e dell'ambiente

1. Introduzione all'economia del territorio e dell'ambiente
2. La localizzazione delle attività economiche
3. Localizzazione e funzioni della città
4. Le teorie tradizionali dello sviluppo regionale
5. L'originalità del caso italiano
6. Le teorie moderne dello sviluppo regionale
7. Aree rurali e sviluppo locale

Parte 2 – Politica economica del territorio e dell'ambiente

1. Geo-politica delle regioni in Italia
2. La programmazione regionale in Italia: le tappe fondamentali,
3. Politiche strutturali e di coesione nell'Unione europea



#### 4. La politica di coesione 2007-2013 e il bilancio dell'UE

Conclusione del corso.

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso è interamente gestito in modalità e-Learning. Ad esso si accede attraverso la piattaforma e-Learning di Facoltà: <http://elearning.econ.univpm.it/>. L'esame è costituito da un test scritto. La valutazione terrà conto dell'attività svolta in e-Learning, memorizzata ad ogni accesso. Gli studenti sono invitati quindi a svolgere tutto il programma previsto nel corso e-Learning compresi e test e le esercitazioni.

#### **Testi consigliati**

- 1) A. BRUZZO, Analisi economica del territorio, Aracne editrice, Roma, 2008.
- 2) A. BRUZZO, E. DOMORENOK, La politica di coesione nell'Unione europea allargata. Aspetti economici, sociali e territoriali euro, UnifePress - Università di Ferrara, Ferrara, 2009.
- 3) Commissione europea (2011), Direzione generale della politica regionale, Politica di coesione 2014 -2020. Investire nella crescita e nell'occupazione

*Beatrice Camaioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Non si ritengono necessari particolari requisiti se non l'aver dimestichezza con le basi di microeconomia.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso risponde a tre obiettivi: affrontare i problemi relativi allo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai sistemi regionali e locali; analizzare strumenti teorici e di politica economica per lo studio delle risorse ambientali e naturali; affrontare lo sviluppo dei territori protetti.

### **Programma**

#### **Parte 1 - Economia politica e Politica economica del territorio**

1. Sviluppo del territorio
2. Integrazioni locale-globale, economia-società-ambiente
3. Politiche economiche regionali
4. Programmazione territoriale

#### **Parte 2 – Economia dell'ambiente**

1. Elementi di Economia del Benessere
2. Strumenti di politica economica per l'ambiente
3. Ambiente e sviluppo economico

#### **Parte 3 – Economia dei territori protetti**

1. Introduzione alle aree protette
2. Legislazione e politiche comunitarie, nazionali e regionali
3. Strumenti di programmazione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede lezioni frontali in aula.

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande aperte e ad alcune domande a risposta chiusa relative a tutte le parti del programma.

L'integrazione orale non è obbligatoria.

## Testi consigliati

### Prima parte:

A. BRUZZO, *Analisi economica del territorio*, Aracne editrice, Roma, 2008.

G. VIESTI, F. PROTA, *Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna 2004 (terza edizione 2007).

### Seconda parte:

S. BORGHESI, A. VERCELLI. *La sostenibilità dello sviluppo globale*. Ed. Carocci, 2005 I. MUSU. *Introduzione all'economia dell'ambiente*. Il Mulino, Bologna, 2003.

D. PEARC , R.K. TURNER. *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*. Il Mulino, Bologna, 1997.

F. SILVESTRI. *Lezioni di economia dell'ambiente ed ecologica*. II Edizione, CLUEB, Bologna, 2005.

### Terza parte:

Segnalate o distribuite letture dal docente durante il corso

*Marco Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo del corso è di favorire la comprensione del funzionamento del mercato turistico attraverso l'analisi delle componenti di domanda e offerta del mercato turistico e l'utilizzo delle teorie e i concetti della micro e della macroeconomia. Esempi concreti tratti da una ampia varietà di tipologie verranno presentati nell'ambito del corso.

### **Programma**

- 1 – Introduzione all'economia del turismo: definizione e contenuti
- 2 – Il turismo nell'economia nazionale
- 3 – L'osservazione del sistema turistico e la destinazione
- 4 – Il turista come consumatore
- 5 – Alcuni approfondimenti della teoria del turista-consumatore
- 6 – La domanda turistica
- 7 – Il mercato turistico
- 8 – La produzione nel turismo
- 9 – Le imprese turistiche
- 10 – I contratti nel mercato turistico
- 11 – L'ICT e il turismo
- 12 – Turismo, economia regionale e sviluppo economico
- 13 – Il turismo internazionale
- 14 – Il turismo sostenibile
- 15 – Sistemi turistici locali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in laboratorio. L'esame sarà svolto con una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo e delle destinazioni*, Mc Graw Hill, 2010

*Caterina Lucarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea ed internazionale. Per valorizzare questi obiettivi formativi, accanto alle lezioni di tipo tradizionale, è previsto il ricorso a momenti seminariali con testimoni del tessuto finanziario locale, nazionale ed internazionale, oltre che a simulazione di operazioni bancarie e business game.

### Programma

#### *A) Aspetti istituzionali*

A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito; A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione a livello nazionale ed internazionale; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 Confronto di modelli di business: banca commerciale e banca d'affari.

#### *B) Aspetti gestionali*

B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento; B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 Asset management e asset allocation; B.6.5 Venture capital e merchant banking; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi.

#### *C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie*

C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Fondi comuni e gestioni patrimoniali; C.5 Gli strumenti derivati.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

### Testi consigliati

R. RUOZI (a cura di), *Economia della Banca*, EGEA, Milano, ultima edizione.

*Sabrina Casoni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Riconoscere i caratteri essenziali di azienda comuni alle diverse tipologie. Conoscere i sistemi informativi delle aziende profit e no profit. Saper leggere un documento di bilancio.

### **Programma**

1. I caratteri di aziendalità. I soggetti aziendali. Finalità istituzionali e obiettivi strategici. L'equilibrio economico durevole. Economicità, efficacia, efficienza. I fattori caratteristici del management nel settore pubblico e non profit
2. I sistemi di contabilità finanziaria. Presupposti conoscitivi e finalità informative. Bilancio preventivo e consuntivo.
3. I sistemi di contabilità economico-patrimoniale. Il bilancio di esercizio. L'interpretazione dei risultati dei bilanci di esercizio. La lettura del bilancio delle cooperative.
4. Il quadro normativo in tema di bilancio e obblighi informativi per le organizzazioni non profit.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Saranno svolte lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. L'esame consiste in un colloquio orale

### **Testi consigliati**

Materiale didattico: dispense curate dal docente e testi di riferimento consigliati. Indicazioni bibliografiche e dispense saranno predisposte dal docente e comunicate all'inizio del corso.



*Luca Del Bene*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il settore sanitario ha rivestito e riveste grande importanza in tutte le collettività moderne per l'elevato impatto sociale delle funzioni svolte e per l'entità delle risorse destinate al suo funzionamento. Condizioni ambientali (invecchiamento della popolazione, cambiamenti demografici, crescita culturale della collettività, evoluzione dei bisogni) ed interne impongono la ricerca di un equilibrio tra esigenze di risposta efficace ai bisogni e allocazione ed utilizzo razionali delle risorse che si configurano come strumentali alla missione istituzionale. Facendo riferimento anche alle esperienze internazionali ed accogliendo le istanze provenienti dagli studiosi, i processi di riforma del settore sanitario hanno individuato nell'accoglimento dei principi manageriali una possibile soluzione alle esigenze informative, gestionali ed organizzative delle aziende sanitarie. Obiettivi del corso sono la conoscenza dei profili gestionali, ed informativi delle aziende sanitarie, dei sistemi e degli strumenti del management ed utilizzare l'approccio economico per la valutazione delle scelte. Tali conoscenze sono divenute necessarie per dirigenti, responsabili di funzioni o di unità operativa delle pubbliche amministrazioni, sia per quei soggetti che intrattengono con esse relazioni professionali esterne.

### **Programma**

## **Parte I**

Istituzione di economia delle aziende sanitarie

Azienda pubblica e servizi pubblici

1. La sanità come sistema di servizi pubblici
2. Natura, caratteristiche e finalità dell'azienda sanitaria
3. L'evoluzione del quadro normativo
4. La Legge 833/78
5. Il Decreto 502/92 e le successive modifiche
6. Verso il modello aziendale
7. La regionalizzazione
8. L'assetto istituzionale del SSN
9. Il modello di finanziamento
10. Problematiche ed effetti del finanziamento prospettico per prestazione
11. Il decreto 229/99 e le successive modificazioni
12. Competizione e cooperazione nel mercato sanitario
13. Il modello della rete

## Parte II

### Approccio manageriale pe la ricerca dell'economicità nelle aziende sanitarie

1. Logiche e funzioni manageriali in sanità
2. Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo
3. La dimensione organizzativa del controllo nelle aziende sanitarie:

- La responsabilizzazione sui risultati
- Aspetti socio-organizzativi del controllo

1. Gli strumenti informativi del management

- Piani e budget
- La contabilità analitica

1. La contabilità economico-patrimoniale ed i principi contabili
2. Il sistema di bilancio
3. Lettura e interpretazione dei risultati di bilancio
4. La gestione per processi in sanità
5. Misurazione e management delle performances

#### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previsti la discussione di casi di introduzione di strumenti manageriali e di cambiamenti in senso manageriale, nonché interventi seminariali da parte di manager di aziende sanitarie. L'esame consiste in una prova orale

#### Testi consigliati

L. Del Bene, *Criteri e strumenti per il controllo gestionale nelle aziende sanitarie*, Milano, Giuffrè, 2000. (escluso il cap. I)

L. Marinò, *Alla ricerca dell'economicità nelle aziende sanitarie*, Torino, Giappichelli, 2008.



*Alberto Manelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso prevede 33 lezioni di due ore (66 ore complessive), per un totale di 9 crediti. Nell'ambito del corso, sono previste lezioni di tipo frontale insieme alla presentazione di case history.

### Contatti

Prof. Alberto Manelli

Dipartimento di Management (Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Economia)

E-mail: [a.manelli@univpm.it](mailto:a.manelli@univpm.it)

### Ricevimento

Il ricevimento studenti si terrà ogni martedì dalle ore 8.30 alle ore 10.30

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di sviluppare le conoscenze relative al settore assicurativo e previdenziale. Si analizzeranno i principi e le logiche alla base dell'intermediazione assicurativa, con attenzione alle dinamiche gestionali e alle strategie competitive delle imprese di assicurazione, alla luce delle più recenti tendenze evolutive dei mercati e della normativa di vigilanza. Si esamineranno, inoltre, le caratteristiche dei diversi prodotti offerti nel ramo vita e nel ramo danni, nonché le forme pensionistiche complementari attualmente offerte in Italia.

### Programma

I contenuti essenziali del corso sono i seguenti:

- Il ruolo delle imprese di assicurazione nel sistema finanziario: gestione dei rischi puri e principio mutualistico
- I fondamenti economici delle imprese di assicurazione: gestione tecnica e gestione patrimoniale-finanziaria

- Il risk management all'interno delle imprese di assicurazione: l'identificazione, la misurazione ed il controllo dei rischi
- I prodotti assicurativi ramo vita: prodotti tradizionali, rivalutabili, ad elevato contenuto finanziario (index e unit linked)
- I prodotti assicurativi ramo danni
- Il bilancio delle imprese di assicurazione: dal bilancio civilistico ai principi IAS/IFRS
- La regolamentazione dell'attività assicurativa: dalla vigilanza ISVAP alle recenti evoluzioni della vigilanza prudenziale (Solvency I e II)

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Il programma per gli studenti frequentanti e non frequentanti (9 crediti) è il seguente:

C. PORZIO, D. PREVIATI, R. COCOZZA, S. MIANI e R. PISANI, *Economia delle Imprese Assicurative*, McGraw Hill, 2011 (esclusi i capitoli 9 e 10)

Massimo Tamberi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Programma

I recenti processi di crescita economica di gran parte dell'Asia, le perduranti difficoltà di crescita dell'economia italiana rendono quanto mai attuale il tema delle cause della crescita economica: il corso intende fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei processi di tale processo. Verranno forniti e discussi strumenti analitici e di analisi empirica. Sono previste alcune ore dedicate allo sviluppo delle capacità di utilizzo pratico dei concetti e degli strumenti analizzati a lezione.

Il programma sarà di massima suddiviso nei seguenti argomenti:

- *overview* storica
- accumulazione dei fattori produttivi e crescita economica
- misurazione della produttività e comparazioni tra paesi
- il ruolo del progresso tecnico
- crescita economica e globalizzazione
- il ruolo dei fattori istituzionali: governi e culture

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La valutazione degli studenti avverrà, di norma, attraverso (massimo due) relazioni scritte, da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti, ed un esame finale scritto. Il voto finale sarà una media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle relazioni e nella prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

### Testi consigliati

D. WEIL (2007), *Crescita Economica – Problemi, dati e metodi di analisi*, HOEPLI  
Eventuale materiale aggiuntivo suggerito a lezione



## **Economia dello sviluppo (corso progredito) (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Russo Alberto

1° modulo 6cr - 44 ore

prof. Massimo Tamberi

2° modulo 3cr - 22 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia dello sviluppo (corso progredito9 ( 1° modulo) e Economia dello sviluppo (corso progredito9 ( 2° modulo)



*Alberto Russo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di affrontare i problemi della crescita economica e dello sviluppo attraverso l'analisi dell'evidenza empirica e lo studio dei modelli proposti dalle diverse teorie economiche, esaminando il legame tra aspetti empirici ed elaborazioni teoriche in una prospettiva storica.

### **Programma**

*Parte prima.* Crescita economica, processi di sviluppo e sottosviluppo. Lo sviluppo economico in prospettiva storica: evidenza empirica ed interpretazioni teoriche. Le fasi dello sviluppo capitalistico. Sviluppo, benessere e qualità della vita.

*Parte seconda.* Teorie della crescita e dello sviluppo nell'economia politica. Gli economisti classici e lo sviluppo capitalistico. Economia neoclassica e contributi eterodossi. La teoria della crescita "esogena". I problemi dello sviluppo economico: modelli recenti. Teorie della crescita "endogena": capitale umano, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

*Massimo Tamberi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende approfondire aspetti di geografia economica. In particolare si forniranno dapprima indicazioni storico-empiriche su tale ambito di analisi, quindi saranno sviluppati in modo analitico concetti di base e strumenti relativi alla letteratura della cosiddetta NEG (New Economic Geography).

### **Programma**

- Aspetti geografici dello sviluppo economico: geografia fisica e geografia economica
- Il modello Dixit-Stiglitz di concorrenza monopolistica
- Costi di trasporto e geografia nella NEG

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Esame scritto con domande ed esercizi. Indicazioni dettagliate verranno fornite durante il corso.

### **Testi consigliati**

Dispensa a cura del docente - il primo giorno di lezione sarà data indicazione di tutto il materiale

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Economics of Innovation.

Maria Rosaria Marcone

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle tecniche manageriali da adottare nei processi produttivi delle imprese con particolare riferimento a quelle manifatturiere. I temi principali del corso sono: le caratteristiche del processo di creazione e di diffusione del know how tecnologico e produttivo, le scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali, le attività di vendor rating dei fornitori e le modalità di gestire i rapporti di fornitura (supply side).

### Programma

#### 1. Economia e gestione della produzione industriale

1.1. Capacità produttiva e struttura tecnica dell'impianto. 1.2. Analisi delle «catene di fornitura» internazionali. 1.3. La gestione dei rapporti di subfornitura. 1.4. Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 1.5. L'automazione flessibile. 1.6. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» alle «*economies of scope*». 1.7. L'economia della qualità. 1.8. La produzione snella. 1.9. Il *business process reengineering*.

#### 2. Le relazioni inter-impresa

2.1. La logistica. 2.2. Il *supply chain management*. 2.3. Le strategie di approvvigionamento. 2.4. Le politiche di co-progettazione con i fornitori internazionali. 2.5. I rapporti di cooperazione tra imprese: implicazioni produttive ed organizzative.

#### 3. L'innovazione tecnologica nelle imprese

3.1. Le scelte imprenditoriali e la riconfigurazione delle strutture organizzative. 3.2. Innovazioni di prodotto e innovazioni di processo. 3.3. Le attività di R&S nelle PMI.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, 2003, Torino, Giappichelli Editore.

M. R. MARCONE, *La competitività delle PMI italiane nella subfornitura internazionale. Il caso delle imprese produttrici di circuiti stampati*, 2010, Torino, Giappichelli Editore.

*Aldo Bellagamba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle principali scelte di progettazione e di gestione del sistema produttivo nelle imprese industriali. La prospettiva di analisi delle tematiche si basa su appropriate conoscenze economiche e considera, non soltanto le interazioni tra gli elementi del sistema operativo, ma anche le interdipendenze delle scelte produttive con altre funzioni dell'impresa.

### **Programma**

1. Uno schema concettuale del sistema produttivo.
2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi.
3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi.
4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali.
5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva.
6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità.
7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella.
8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing.
9. Gli approvvigionamenti.
10. I rapporti produttivi fra imprese nel distretto industriale.
11. Analisi delle decisioni produttive e di approvvigionamenti delle imprese produttrici di cappe per cucina: il caso del distretto di Fabriano.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

S. Silvestrelli, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2003

Materiale didattico integrativo (indicato dal docente).

*Massimiliano Polacco*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire le differenti problematiche strategiche ed operative delle imprese commerciali.

### **Programma**

Il servizio commerciale e relative funzioni. Il commercio al dettaglio. Le strategie di internazionalizzazione e le super centrali di acquisto. La gestione dell'assortimento. Le marche commerciali. Il federalismo commerciale. Le principali caratteristiche del sistema distributivo delle Marche nel contesto italiano: riflessioni ed evidenze critiche. L'evoluzione della normativa sul commercio in Italia e nelle Marche. Modelli di sviluppo degli insediamenti commerciali ed implicazioni per le politiche regionali. L'impresa commerciale minore di fronte alle sfide della modernizzazione del commercio. Il commercio urbano fra indirizzo pubblicitario, scelte imprenditoriali e associazionismo. Commercio e turismo: opportunità e sfide per le Marche. Le innovazioni nel commercio. Città Smart: evoluzioni del concetto di Fidelity Card per una nuova filiera commerciale digitale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante lo svolgimento del corso saranno previsti interventi e testimonianze di operatori del settore, discussioni di casi aziendali ed approfondimenti di tematiche legate al mondo del turismo e dei servizi alle imprese.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

R. SBRANA – A. GANDOLFO, *“Contemporary Retailing. Il governo dell'impresa commerciale moderna”*, G. Giappichelli Editore, Torino 2007; Capitoli: 2-6-8-11-12;

G. L. GREGORI, (a cura di) T. PENCARELLI, *“Economia, Management e Disciplina del Commercio in Italia e nelle Marche”*, Franco Angeli Editore; Capitoli: 1-2-3-6-9-11-12;





*Franco Sotte*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Per una piena comprensione è utile una preventiva conoscenza di base delle istituzioni europee e del loro funzionamento. Un modulo preventivo nel corso offre in e-Learning i collegamenti ai siti sull'Unione Europea.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è dedicato all'apprendimento della Politica Agricola Comune (Pac). Attraverso lo studio della Pac, ha l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dell'Unione Europea e delle sue istituzioni.

### **Programma**

1. Obiettivi e strumenti delle politiche agricole. Dal vecchio al nuovo patto sociale.
2. Protezionismo, sovrapproduzione e sottoalimentazione in un mondo turbolento.
3. La teoria economica a base della Pac: mercati, regolazione e liberalizzazione.
4. Le origini e lo sviluppo della Politica Agricola Comune.
5. La Pac attuale: il primo pilastro.
6. La Pac attuale: la politica di sviluppo rurale.
7. Le risorse di spesa della PAC.
8. La Pac nel contesto internazionale.
9. Il processo decisionale e il quadro finanziario della Pac.
10. La futura PAC 2014-2020..
11. Scenari futuri per la politica agricola e di sviluppo rurale nell'UE

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'insegnamento si svolge utilizzando pienamente le modalità e-Learning in Italiano e in Inglese offerte dalla rivista on-line Agriregionieuropa: [www.agriregionieuropa.it](http://www.agriregionieuropa.it). L'esame è costituito da un test scritto. La valutazione terrà conto dell'attività svolta in e-Learning, memorizzata ad ogni accesso. Gli studenti sono invitati quindi a svolgere tutto il programma previsto nel corso e-Learning compresi e test e le esercitazioni.

### **Testi consigliati**

Il docente ha selezionato una serie di testi d'esame indicati analiticamente sia nella pagina web personale: [www.sotte.it](http://www.sotte.it) che nella pagina del corso e-Learning della Facoltà di economia "G.Fuà". Essi sono preceduti da un asterisco \* nell'elenco dei testi suggeriti nel corso e-Learning di Agiregionieuropa.

*Giovanni Mainolfi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Nozioni di Diritto Tributario e sommaria conoscenza in materia di contabilità e bilanci.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Far acquisire adeguate competenze in materia di antiriciclaggio nella prospettiva delle implicazioni del fenomeno sull'economia e sui bilanci dell'impresa, soprattutto nell'ottica della globalizzazione.

### **Programma**

Cenni di diritto comparato: la legislazione internazionale e italiana sul riciclaggio; Reati finanziari e riciclaggio di denaro sporco; Il riciclaggio e le implicazioni sulla stabilità del sistema economico e sociale; Riciclaggio ed evasione fiscale nell'era della globalizzazione; li ruolo dei "paradisi finanziari"; Riciclaggio e finanziamento dei terrorismo; Rapporti tra riciclaggio ed evasione fiscale; Il riciclaggio e l'inquinamento dei bilanci societari; Le regole giuridiche di prevenzione e repressione del reato di riciclaggio; Gli adempimenti antiriciclaggio degli intermediari finanziari; Gli adempimenti antiriciclaggio dei professionisti; Gli adempimenti antiriciclaggio delle altre categorie obbligate; Riciclaggio e responsabilità amministrativa dell'Ente; Il contrasto al riciclaggio; Possibili sinergie nell'azione di contrasto al riciclaggio ed all'evasione fiscale; Il sistema sanzionatorio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali con ausilio di ppt. L'esame dei profitti si svolgerà attraverso la somministrazione di test.

### **Testi consigliati**

Appunti a cura del docente;

Confisca per equivalente e frode fiscale, 2011, Giuffrè;

Antiriciclaggio: Prevenzione, e nuovi obblighi - Le novità dei D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, Roma, 2008, edito da Bancaria editrice;

FATF Annual Report 2011-2012 su: <http://www.fatf-gafi.org/documents/>

FATF Public Statement - 21 June 2013 su:  
<http://www.fatf-gafi.org/topics/key/public-statement-june-2013.html>;

Best Practices: Combating the Abuse of Non-Profit Organisations (Recommendation 8);

International Best Practices: Targeted Financial Sanctions Related to Terrorism and Terrorist Financing (Recommendation 6).

*Giovanni Mainolfi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

**Programma**

Si veda il programma parziale dell'insegnamento di Economia e tecnica dei presidi antiriciclaggio.

*Marco Cucculelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Microeconomia

### **Risultati di apprendimento attesi**

1° modulo Il corso si propone di sviluppare conoscenze sulle strutture di analisi, sui concetti e sui metodi utilizzati nello studio del comportamento delle imprese e dei sistemi di industria.

2° modulo

Il corso si propone di applicare modelli di analisi allo studio del comportamento delle imprese nei mercati.

### **Programma**

1° modulo

Il corso è diviso in due parti.

1. La prima parte è incentrata sui confini dell'impresa. I principali argomenti trattati sono le economie di scala e di scopo, le decisioni di make or buy, i costi di transazione, l'integrazione verticale e la diversificazione.

2. La seconda parte introduce l'analisi dei mercati e della concorrenza dal punto di vista dell'economia industriale. Essa comprende i seguenti argomenti: la struttura del mercato, l'entrata di nuove imprese, le decisioni strategiche vincolanti, la dinamica della concorrenza di prezzo e non di prezzo, i modelli di analisi dell'industria e dei settori produttivi.

2° modulo

Il corso è diviso in due parti.

1. La prima parte si occupa della posizione strategica e delle dinamiche competitive. Gli argomenti trattati forniscono le basi economiche per comprendere il vantaggio competitivo, le sue determinanti e la possibilità di acquisirlo e mantenerlo.

2. La seconda parte prevede dei *project work* finalizzati allo studio empirico dei sistemi di industria e all'analisi del vantaggio competitivo e del posizionamento strategico delle imprese.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

1° modulo

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali, mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione e discussione di *case study* e analisi di settore.

2° modulo

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali, mentre la seconda fase prevede una partecipazione attiva degli studenti nell'elaborazione e discussione di *case study* e analisi di settore.

L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

### **Testi consigliati**

CARLTON PERLOFF, Organizzazione Industriale, Mc Graw Hill

Dispense a cura del docente.



*Nicola Matteucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Il corso presuppone la conoscenza delle basi della micro-economia (teoria del consumatore e della produzione), a livello di laurea triennale; esse verranno richiamate brevemente all'inizio.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso affronta l'analisi delle forme di mercato e di competizione tra imprese (I parte) e l'esame delle politiche antitrust e di regolamentazione, negli USA, Unione Europea e Italia (II parte). Infine (III parte) vengono fatte applicazioni ai settori dei media e telecomunicazioni.

### **Programma**

Prima parte: Concetti e modelli di economia industriale

1.1 Richiami di microeconomia

1.2 Concorrenza oligopolistica, collusione, potere di mercato

1.3 Differenziazione del prodotto e pubblicità

1.4 Entrata e comportamenti strategici

Seconda parte: Le politiche antitrust e di regolamentazione

2.1 Le politiche industriali

2.2 Nascita ed evoluzione delle politiche antitrust

2.3 La politica antitrust negli USA, nella UE e in Italia

2.4 Le politiche di regolamentazione

2.5 Il sistema di regolamentazione europeo e le autorità indipendenti

Terza parte. L'antitrust e la regolamentazione nei settori dei media digitali e delle telecomunicazioni (eg: Internet, TV digitale e comunicazioni mobili)

### 3.1 Casi e applicazioni

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prima e seconda parte del corso si basano prevalentemente su lezioni frontali, mentre la terza parte prevede la partecipazione attiva degli studenti nella discussione di casi di politica antitrust e di regolamentazione, tramite esercitazioni basate sul metodo PBL (problem based learning). L'esame finale consiste in una prova scritta, composta di esercizi e brevi temi.

#### **Testi consigliati**

L. CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002; Capitoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13 e 15. e relativa appendice (inserita in Dispensa)

Dispensa integrativa a cura del docente.

*Alessia Lo Turco*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Per seguire fruttuosamente il corso occorre avere le nozioni fondamentali di microeconomia.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di trasmettere allo studente della laurea triennale la conoscenza del sistema del commercio internazionale, dei principali modelli del commercio e, più in generale, delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale.

### **Programma**

#### **Teoria del commercio internazionale**

1. Produttività del lavoro e vantaggi comparati;
2. Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito;
3. Un modello generale del commercio internazionale;
4. Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale;
5. La mobilità internazionale dei fattori;

#### **Le politiche commerciali internazionali**

1. Gli strumenti della politica commerciale;
2. L'economia politica della politica commerciale;
3. La politica commerciale nei PVS;
4. Controversie sulla politica commerciale,
5. Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti

#### **Il Sistema del commercio internazionale**

1. WTO;
2. Accordi di integrazione regionale;
3. I PVS nel sistema del commercio internazionale;

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente. L' esame è scritto, è composto da tre esercizi e tre domande e si svolge in due ore.

### **Testi consigliati**

D. SALVATORE, *Economia Internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale*- Etas  
P .R. KRUGMAN, M. OBSTFELD, M.MELITZ, *Economia Internazionale 1- teoria e politica del commercio internazionale*, Pearson.

## **Economia internazionale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott.ssa Maggioni Daniela 1° mod. - 5 cfu - 36 ore

Dott.ssa Bettin Giulia 2° mod. - 5 cfu - 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia internazionale (1° modulo) e Economia internazionale (2° modulo).

## **Economia internazionale (1° modulo)**

*Daniela Maggioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Economia politica I.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di trasmettere allo studente la conoscenza del sistema del commercio internazionale, dei principali modelli del commercio internazionale, e, più in generale, delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale. Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente.

### **Programma**

#### **Teoria del commercio internazionale**

- 1) Introduzione all'Economia Internazionale. Fatti ed evidenza empirica
- 2) Produttività del lavoro e vantaggi comparati;
- 3) Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito;
- 4) Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale;
- 5) La mobilità internazionale dei fattori, il ruolo delle multinazionali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente. L'esame, che copre sia il 1° che il 2° modulo del corso, è scritto ed è composto da tre esercizi e tre domande, con durata prevista di 2 ore, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

P.R. KRUGMAN M. OBSTFELD, M.MELITZ- *Economia Internazionale 1- teoria e politica del commercio internazionale*- Pearson.

SALVATORE D.- *Economia Internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale*- Etas

Materiale fornito dal docente.

*Giulia Bettin*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica I.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di trasmettere allo studente la conoscenza delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale ed in particolare la gestione delle politiche commerciali e della globalizzazione degli scambi.

### **Programma**

Movimenti internazionali dei fattori produttivi

Le politiche commerciali internazionali

- Gli strumenti della politica commerciale;
- L'economia politica della politica commerciale;
- La politica commerciale nei PVS;
- Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti

Il Sistema del commercio internazionale

- WTO;
- Accordi di integrazione regionale;
- PVS nel sistema del commercio internazionale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si compone di lezioni frontali ed esercitazioni svolte dal docente. La prova di esame è scritta, con domande teoriche ed esercizi, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.



## **Testi consigliati**

D. SALVATORE, *Economia Internazionale. Teorie e politiche del commercio internazionale*, Etasm Libri.

P.R. KRUGMAN, M. OBSTFELD, M.J. MELITZ, *Economia Internazionale 1 – teoria e politica del commercio internazionale*, Pearson.

Materiale fornito dal docente.

*Antonio Palestrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

### **Programma**

Richiami di contabilità nazionale. I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza empirica.

Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.

Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti. Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi *competitors* a basso costo del lavoro. Integrazione internazionale e distribuzione del reddito. Problemi di politica industriale e commerciale. Tassi di cambio e mercati valutari: un approccio di portafoglio. Il mercato mondiale dei capitali: performance e problemi di politica economica. Le aree monetarie ottimali e l'esperienza europea. Analisi dei Paesi in via di sviluppo: mobilità dei capitali, divari di reddito e caratteristiche macroeconomiche.

Tassi di cambio e mercati valutari: un approccio di portafoglio. Il mercato mondiale dei capitali: performance e problemi di politica economica. Le aree monetarie ottimali e l'esperienza europea. Analisi dei Paesi in via di sviluppo: mobilità dei capitali, divari di reddito e caratteristiche macroeconomiche.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.



*Pietro Alessandrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia Politica I.

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. Vengono analizzati il quadro teorico, i nessi causali del comportamento degli operatori, le politiche di intervento delle autorità monetarie.

### **Programma**

1. Concetti base e relazioni fondamentali
2. Mercati, operatori e istituzioni del sistema finanziario
3. Il quadro teorico di riferimento
4. Le scelte di portafoglio
5. Le funzioni di comportamento e la struttura dei tassi
6. La base monetaria e la liquidità bancaria
7. L'intermediazione bancaria: funzioni, rischi e vincoli
8. Spazi aperti, misure anti-incendio e insegnamenti
9. La gestione della liquidità
10. La trasmissione della politica monetaria
11. Il quadro d'insieme
12. Obiettivi finali
13. Gli squilibri fondamentali

## 14. Gli squilibri internazionali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario.

L'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

### **Testi consigliati**

P. ALESSANDRINI, *Economia e Politica della Moneta*, Il Mulino, Bologna, 2011.

*Giulio Palomba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

E' fortemente consigliato conoscere i contenuti del programma di Matematica Generale poiché alcuni elementi di geometria analitica e studio di funzioni, specialmente per quanto riguarda l'uso delle derivate, risultano necessari.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali della microeconomia: in particolare, l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi degli equilibri di mercato concorrenziali e non concorrenziali, nonché dei problemi relativi alle scelte degli agenti economici. Il corso è diviso in circa 36 lezioni tradizionali e 10 esercitazioni: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo degli argomenti trattati, sia dal punto di vista teorico che da quello applicato.

### **Programma**

1. Introduzione all'Economia Politica.
2. Il Mercato: funzioni di domanda ed offerta, equilibrio di mercato, elasticità, surplus del venditore e del consumatore.
3. Teoria della Produzione e dell'Impresa: processi produttivi e tecnologia, input e output, funzioni di produzione, rendimenti di scala. Scelta ottima e funzione di domanda dei fattori produttivi, funzioni di costo e di ricavo.
4. Forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio (modelli tradizionali e teoria dei giochi).
5. Teoria del Consumatore: scelta razionale del consumatore, domanda individuale e domanda di mercato, funzione di utilità e curve di indifferenza, vincolo di bilancio, equilibrio del consumatore. Scelte consumo-tempo libero ed offerta di lavoro, scelte intertemporali e offerta di capitali, scelte in condizioni di incertezza.
6. Equilibrio economico generale, scatola di Edgeworth, efficienza paretiana, teoremi dell'Economia del Benessere (cenni).
7. Fallimenti del Mercato: informazione asimmetrica, esternalità, beni pubblici. L'intervento dello Stato: la tassazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una **prova scritta** e in un **esame orale**, entrambi **obbligatori** e da svolgere nello stesso appello. L'esame scritto, della durata di 2 ore, consiste in 12 esercizi applicati (24 pt) e in un test di 6 quesiti (6 pt) VERO/FALSO/INCERTO con breve motivazione inclusa necessariamente nelle tre righe prestampate. Ogni risposta corretta (crocetta e commento) nel test vale 1 pt, ogni risposta sbagliata o incompleta porta alla penalizzazione di mezzo punto, mentre la risposta evasa vale zero. Lo studente può valutare ciascun quesito proposto come segue:  
(a) VERO: l'affermazione è vera senza eccezioni,  
(b) FALSO: l'affermazione è falsa senza eccezioni,  
(a) INCERTO: l'affermazione è generalmente vera/falsa, ma esistono una o più eccezioni o casi particolari.

Per essere ammesso all'esame orale lo studente deve aver svolto correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 6 esercizi applicati ed aver totalizzato almeno 3 pt nel test per un punteggio minimo di 15 pt. Si tenga presente che, qualora lo studente non abbia svolto correttamente almeno 6 esercizi applicati, il test non verrà corretto.

Nel corso dell'esame orale, di norma i punteggi possibili sono:

- 3 pt per una prova giudicata ottima,
- 2 pt per una prova giudicata buona,
- 1 pt per una prova giudicata sufficiente.
- Le prove giudicate non sufficienti potranno portare alla conferma o all'abbassamento del voto conseguito dopo l'esame scritto, mentre una prova orale *gravemente insufficiente* può condurre alla bocciatura.
- Allo stesso modo, una prova orale *eccellente o particolarmente brillante* potrebbe essere valutata con un punteggio superiore ai 3 punti.

Il voto finale proposto ad ogni studente è calcolato come somma algebrica dei punteggi ottenuti nell'esame scritto e in quello orale. La lode è automatica per coloro che abbiano totalizzato più di 30 pt.

**NOTA: il programma e le modalità sopra esposte si applicano indistamente a tutti gli studenti, senza alcuna eccezione; per qualsiasi dubbio o chiarimento in merito si prega vivamente di prendere contatto con il docente.**

### **Testi consigliati**

S. STAFFOLANI, Microeconomia, McGraw-Hill, 2011. (errata corrige disponibile qui)

M. KATZ - ROSEN, Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.

R.H. FRANK, Microeconomia, McGraw-Hill, 2007.

Matteo Picchio

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

E' fortemente consigliato conoscere i contenuti del programma di Matematica Generale poiché alcuni elementi di geometria analitica e studio di funzioni, specialmente per quanto riguarda l'uso delle derivate, risultano necessari.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali della microeconomia: in particolare, l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi degli equilibri di mercato concorrenziali e non concorrenziali, nonché dei problemi relativi alle scelte degli agenti economici. Il corso è diviso in circa 36 lezioni tradizionali e 10 esercitazioni: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo degli argomenti trattati, sia dal punto di vista teorico che da quello applicato.

### Programma

1. Introduzione all'Economia Politica.
2. Il Mercato: funzioni di domanda ed offerta, equilibrio di mercato, elasticità, surplus del venditore e del consumatore.
3. Teoria della Produzione e dell'Impresa: processi produttivi e tecnologia, input e output, funzioni di produzione, rendimenti di scala. Scelta ottima e funzione di domanda dei fattori produttivi, funzioni di costo e di ricavo.
4. Forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio (modelli tradizionali e teoria dei giochi).
5. Teoria del Consumatore: scelta razionale del consumatore, domanda individuale e domanda di mercato, funzione di utilità e curve di indifferenza, vincolo di bilancio, equilibrio del consumatore. Scelte consumo-tempo libero ed offerta di lavoro, scelte intertemporali e offerta di capitali, scelte in condizioni di incertezza.
6. Equilibrio economico generale, scatola di Edgeworth, efficienza paretiana, teoremi dell'Economia del Benessere (cenni).
7. Fallimenti del Mercato: informazione asimmetrica, esternalità, beni pubblici. L'intervento dello Stato: la tassazione.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame



L'esame consiste in una **prova scritta** e in un **esame orale**, entrambi **obbligatori** e da svolgere nello stesso appello. L'esame scritto, della durata di 2 ore, consiste in 12 esercizi applicati (24 pt) e in un test di 6 quesiti (6 pt) VERO/FALSO/INCERTO con breve motivazione inclusa necessariamente nelle tre righe prestampate. Ogni risposta corretta (crocetta e commento) nel test vale 1 pt, ogni risposta sbagliata o incompleta porta alla penalizzazione di mezzo punto, mentre la risposta evasa vale zero. Lo studente può valutare ciascun quesito proposto come segue:

- (a) VERO: l'affermazione è vera senza eccezioni,
- (b) FALSO: l'affermazione è falsa senza eccezioni,
- (a) INCERTO: l'affermazione è generalmente vera/falsa, ma esistono una o più eccezioni o casi particolari.

Per essere ammesso all'esame orale lo studente deve aver svolto correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 6 esercizi applicati ed aver totalizzato almeno 3 pt nel test per un punteggio minimo di 15 pt. Si tenga presente che, qualora lo studente non abbia svolto correttamente almeno 6 esercizi applicati, il test non verrà corretto.

Nel corso dell'esame orale, di norma i punteggi possibili sono:

- 3 pt per una prova giudicata ottima,
- 2 pt per una prova giudicata buona,
- 1 pt per una prova giudicata sufficiente.
- Le prove giudicate non sufficienti potranno portare alla conferma o all'abbassamento del voto conseguito dopo l'esame scritto, mentre una prova orale *gravemente insufficiente* può condurre alla bocciatura.
- Allo stesso modo, una prova orale *eccellente o particolarmente brillante* potrebbe essere valutata con un punteggio superiore ai 3 punti.

Il voto finale proposto ad ogni studente è calcolato come somma algebrica dei punteggi ottenuti nell'esame scritto e in quello orale. La lode è automatica per coloro che abbiano totalizzato più di 30 pt.

**NOTA: il programma e le modalità sopra esposte si applicano indistamente a tutti gli studenti, senza alcuna eccezione; per qualsiasi dubbio o chiarimento in merito si prega vivamente di prendere contatto con il docente.**

### **Testi consigliati**

S. STAFFOLANI, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2011 (errata corrige disponibile [qui](#)).

M. KATZ e H. ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.

R. H. FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

E' fortemente consigliato conoscere i contenuti del programma di Matematica Generale poiché alcuni elementi di geometria analitica e studio di funzioni, specialmente per quanto riguarda l'uso delle derivate, risultano necessari.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali della microeconomia: in particolare, l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi degli equilibri di mercato concorrenziali e non concorrenziali, nonché dei problemi relativi alle scelte degli agenti economici. Il corso è diviso in circa 36 lezioni tradizionali e 10 esercitazioni: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo degli argomenti trattati, sia dal punto di vista teorico che da quello applicato.

### **Programma**

1. Introduzione all'Economia Politica.
2. Il Mercato: funzioni di domanda ed offerta, equilibrio di mercato, elasticità, surplus del venditore e del consumatore.
3. Teoria della Produzione e dell'Impresa: processi produttivi e tecnologia, input e output, funzioni di produzione, rendimenti di scala. Scelta ottima e funzione di domanda dei fattori produttivi, funzioni di costo e di ricavo.
4. Forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio (modelli tradizionali e teoria dei giochi).
5. Teoria del Consumatore: scelta razionale del consumatore, domanda individuale e domanda di mercato, funzione di utilità e curve di indifferenza, vincolo di bilancio, equilibrio del consumatore. Scelte consumo-tempo libero ed offerta di lavoro, scelte intertemporali e offerta di capitali, scelte in condizioni di incertezza.
6. Equilibrio economico generale, scatola di Edgeworth, efficienza paretiana, teoremi dell'Economia del Benessere (cenni).
7. Fallimenti del Mercato: informazione asimmetrica, esternalità, beni pubblici. L'intervento dello Stato: la tassazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una **prova scritta** e in un **esame orale**, entrambi **obbligatori** e da svolgere nello stesso appello. L'esame scritto, della durata di 2 ore, consiste in 12 esercizi applicati (24 pt) e in un test di 6 quesiti (6 pt) VERO/FALSO/INCERTO con breve motivazione inclusa necessariamente nelle tre righe prestampate. Ogni risposta corretta (crocetta e commento) nel test vale 1 pt, ogni risposta sbagliata o incompleta porta alla penalizzazione di mezzo punto, mentre la risposta evasa vale zero. Lo studente può valutare ciascun quesito proposto come segue:

- (a) VERO: l'affermazione è vera senza eccezioni,
- (b) FALSO: l'affermazione è falsa senza eccezioni,
- (a) INCERTO: l'affermazione è generalmente vera/falsa, ma esistono una o più eccezioni o casi particolari.

Per essere ammesso all'esame orale lo studente deve aver svolto correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 6 esercizi applicati ed aver totalizzato almeno 3 pt nel test per un punteggio minimo di 15 pt. Si tenga presente che, qualora lo studente non abbia svolto correttamente almeno 6 esercizi applicati, il test non verrà corretto.

Nel corso dell'esame orale, di norma i punteggi possibili sono:

- 3 pt per una prova giudicata ottima,
- 2 pt per una prova giudicata buona,
- 1 pt per una prova giudicata sufficiente.
- Le prove giudicate non sufficienti potranno portare alla conferma o all'abbassamento del voto conseguito dopo l'esame scritto, mentre una prova orale *gravemente insufficiente* può condurre alla bocciatura.
- Allo stesso modo, una prova orale *eccellente o particolarmente brillante* potrebbe essere valutata con un punteggio superiore ai 3 punti.

Il voto finale proposto ad ogni studente è calcolato come somma algebrica dei punteggi ottenuti nell'esame scritto e in quello orale. La lode è automatica per coloro che abbiano totalizzato più di 30 pt.

**NOTA: il programma e le modalità sopra esposte si applicano indistamente a tutti gli studenti, senza alcuna eccezione; per qualsiasi dubbio o chiarimento in merito si prega vivamente di prendere contatto con il docente.**

### **Testi consigliati**

- S. STAFFOLANI, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2011 (errata corrige disponibile [qui](#)).
- M. KATZ e H. ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
- R. H. FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

*Stefano Staffolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

E' fortemente consigliato conoscere i contenuti del programma di Matematica Generale poiché alcuni elementi di geometria analitica e studio di funzioni, specialmente per quanto riguarda l'uso delle derivate,

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali della microeconomia: in particolare, l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi degli equilibri di mercato concorrenziali e non concorrenziali, nonché dei problemi relativi alle scelte degli agenti economici. Il corso è diviso in circa 36 lezioni tradizionali e 10 esercitazioni: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo degli argomenti trattati, sia dal punto di vista teorico che da quello applicato.

### **Programma**

1. Introduzione all'Economia Politica.
2. Il Mercato: funzioni di domanda ed offerta, equilibrio di mercato, elasticità, surplus del venditore e del consumatore.
3. Teoria della Produzione e dell'Impresa: processi produttivi e tecnologia, input e output, funzioni di produzione, rendimenti di scala. Scelta ottima e funzione di domanda dei fattori produttivi, funzioni di costo e di ricavo.
4. Forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio (modelli tradizionali e teoria dei giochi).
5. Teoria del Consumatore: scelta razionale del consumatore, domanda individuale e domanda di mercato, funzione di utilità e curve di indifferenza, vincolo di bilancio, equilibrio del consumatore. Scelte consumo-tempo libero ed offerta di lavoro, scelte intertemporali e offerta di capitali, scelte in condizioni di incertezza.
6. Equilibrio economico generale, scatola di Edgeworth, efficienza paretiana, teoremi dell'Economia del Benessere (cenni).
7. Fallimenti del Mercato: informazione asimmetrica, esternalità, beni pubblici. L'intervento dello Stato: la tassazione.

I programmi dettagliati e tutte le altre informazioni relative al corso sono disponibili su sito ELEARNING dell' UNIVPM

## Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una **prova scritta** e in un **esame orale**, entrambi **obbligatori** e da svolgere nello stesso appello. L'esame scritto, della durata di 2 ore, consiste in 12 esercizi applicati (24 pt) e in un test di 6 quesiti (6 pt) VERO/FALSO/INCERTO con breve motivazione inclusa necessariamente nelle tre righe prestampate. Ogni risposta corretta (crocetta e commento) nel test vale 1 pt, ogni risposta sbagliata o incompleta porta alla penalizzazione di mezzo punto, mentre la risposta evasa vale zero. Lo studente può valutare ciascun quesito proposto come segue:

- (a) VERO: l'affermazione è vera senza eccezioni,
- (b) FALSO: l'affermazione è falsa senza eccezioni,
- (a) INCERTO: l'affermazione è generalmente vera/falsa, ma esistono una o più eccezioni o casi particolari.

Per essere ammesso all'esame orale lo studente deve aver svolto correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 6 esercizi applicati ed aver totalizzato almeno 3 pt nel test per un punteggio minimo di 15 pt. Si tenga presente che, qualora lo studente non abbia svolto correttamente almeno 6 esercizi applicati, il test non verrà corretto.

Nel corso dell'esame orale, di norma i punteggi possibili sono:

- 3 pt per una prova giudicata ottima,
- 2 pt per una prova giudicata buona,
- 1 pt per una prova giudicata sufficiente.
- Le prove giudicate non sufficienti potranno portare alla conferma o all'abbassamento del voto conseguito dopo l'esame scritto, mentre una prova orale *gravemente insufficiente* può condurre alla bocciatura.
- Allo stesso modo, una prova orale *eccellente o particolarmente brillante* potrebbe essere valutata con un punteggio superiore ai 3 punti.

Il voto finale proposto ad ogni studente è calcolato come somma algebrica dei punteggi ottenuti nell'esame scritto e in quello orale. La lode è automatica per coloro che abbiano totalizzato più di 30 pt.

**NOTA: il programma e le modalità sopra esposte si applicano indistintamente a tutti gli studenti, senza alcuna eccezione; per qualsiasi dubbio o chiarimento in merito si prega vivamente di prendere contatto con il docente.**

## Testi consigliati

- S. STAFFOLANI, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2011 (errata corrige disponibile [qui](#)).
- M. KATZ e H. ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.
- R. H. FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.

Alberto Russo

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. e Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, mobilità di capitali, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione; l'Italia nel contesto europeo ed internazionale.
5. Approfondimenti: consumo ed investimenti; la moneta e la banca centrale; i mercati finanziari.
6. La crescita economica.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

### Testi consigliati

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2010; decima edizione (edizionale italiana a cura di Paolo Pettenati e Giuseppe Canullo)

oppure

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009, quinta edizione (edizione italiana a cura di Francesco Giavazzi e Alessia Amighini).

Lecture consigliate dal docente nel corso delle lezioni (articoli su riviste e quotidiani, rapporti di

istituzioni nazionali ed internazionali, etc.)

Giuseppe Canullo

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010.

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.



Alberto Zazzaro

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010.

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Luca Papi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010..

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

*Fabiano Compagnucci*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 10

**Hours** 72

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Program**

The course will be organised in 3 sections.

1. After having framed the issue (origin, theoretical foundations and peculiarities of regional economics), in the first section localization theories, regional growth theories (supply-side and demand-side), territorial disparities, territorial competitiveness (endogenous and exogenous) will be analysed. Particular attention will be devoted to local economic development theories (industrial districts, learning regions, milieux innovateurs, etc.), highlighting the active role played by territory in shaping the development process. Finally, the student will be provided with food for thought regarding sustainable development models (blue and green economy, third industrial revolution) and their connections with the local/regional level.

2. The second section, whose nature is mostly applicative, aims at providing the student with the necessary skills in order to perform a territorial analysis. Starting from the identification of a territorial unit of analysis, and by using a set of indicators (i.e. development, economic well-being, economic structure and income distribution indicators), the student will be able to discuss and compare regional and territorial development trajectories.

3. In the third section, finally, cohesion and regional EU policies will be analysed and discussed according to the main theoretical and empirical findings descending from sections 1 and 2.

### **Development of the course and examination**

The exam will consist in a written and oral examination.

### **Recommended reading**

Consigliati ma non obbligatori:

R. Capello, *Economia regionale*, Bologna, il Mulino, 2004,

G. Garofoli, *Economia del territorio. Trasformazioni economiche e sviluppo regionale*, Milano, Etaslibri, 1992.

Materiale e dispense a cura del docente



*Fabio Fiorillo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo del corso è fornire allo studente gli strumenti elementari dell'analisi economica per comprendere le principali questioni al centro del dibattito sull'assetto dei sistemi tributari e sulla loro interazione a livello internazionale.

### **Programma**

#### **Parte prima - Il sistema tributario**

- 1) I principi di distribuzione del carico tributario
- 2) L'impresa e il sistema economico: una rappresentazione semplificata
- 3) Le imposte e il sistema economico
- 4) Criteri internazionali di tassazione delle merci e dei redditi
- 5) La classificazione delle imposte e la struttura del sistema tributario

#### **Parte seconda - Introduzione all'analisi economica dei tributi**

- 6) L'incidenza delle imposte
- 7) Imposte distorsive: a) il mercato dei prodotti
- 8) Imposte distorsive: b) il mercato del lavoro
- 9) Imposte distorsive: c) il mercato del capitale
- 10) Imposte correttive

#### **Parte terza - Le grandi imposte: l'imposta personale sul reddito e l'imposta sul valore aggiunto**

- 11) Le forme della progressività
- 12) La misura della progressività
- 13) Il trattamento dei redditi familiari
- 14) L'imposta personale sul reddito complessivo: a) il disegno
- 15) L'imposta personale sul reddito complessivo: b) i problemi
- 16) Modelli alternativi di imposta personale
- 17) Il reddito normale
- 18) L'imposta sul valore aggiunto

#### **Parte quarta - La tassazione del capitale**

- 19) Pressione fiscale e forma giuridica dell'impresa
- 20) La determinazione fiscale del reddito di impresa
- 21) Reddito di impresa e inflazione
- 22) Imposte e investimenti: a) il modello base del costo d'uso del capitale
- 23) Imposte e investimenti: b) sviluppi
- 24) Modelli alternativi di tassazione delle imprese

#### **Parte quinta - Le imposte nei mercati internazionali**

- 25) Neutralità e distorsioni nella tassazione del commercio internazionale
- 26) L'IVA intracomunitaria

- 27) Neutralità e distorsioni nella tassazione internazionale del capitale
- 28) I lavori comunitari sulla tassazione del capitale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta

### **Testi consigliati**

E. LONGOBARDI, *Economia tributaria*, 2/ed

Marco Gallegati

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Nessun prerequisito specifico.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha un orientamento applicato. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di partecipare e contribuire all'analisi e costruzione di politiche di sviluppo urbano nell'ambito di gruppi di lavoro interdisciplinari. [Per maggiori informazioni consulta la pagina web del corso: [www.antonio-calafati.it](http://www.antonio-calafati.it)].

### Programma

#### Lo sviluppo economico delle città: analisi e regolazione

Obbligate dai processi di integrazione economica e dai cambiamenti delle meta-preferenze degli individui, le città europee sono diventate "agenti economici strategici" che formulano e attuano politiche di sviluppo economico e che competono nello spazio nazionale, europeo e globale. Su questo sfondo, il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente il quadro di riferimento metodologico e gli strumenti di analisi per la regolazione delle traiettorie di sviluppo economico di lungo periodo delle città. Benché il focus del corso sia sulle città italiane, la metodologia di analisi seguita fa riferimento al "modello europeo di città" e alle politiche urbane che si sono consolidate in Europa.

Con l'obiettivo di fornire allo studente la conoscenza necessaria per partecipare alla formulazione di politiche di sviluppo urbano, le quali devono essere elaborate necessariamente in un contesto di lavoro interdisciplinare, nel corso saranno affrontati i seguenti temi: 1. Identificazione delle città: città di fatto *versus* città legali; 2. La valutazione delle prestazioni delle città: il modello europeo; 3. La struttura socio-economica come determinante delle prestazioni delle città; 4. L'eterogeneità delle traiettorie di sviluppo delle città italiane: evidenza empirica; 5. La determinazione del potenziale di sviluppo delle città; 6. La pianificazione strategica come strumento di governo delle città in Italia e in Europa; 7. Le politiche di sviluppo urbano in Italia e in Europa.

#### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La valutazione finale si baserà sui seguenti fattori: (a) partecipazione in classe, (b) due tesine di circa 4.000 parole e (c) discussione finale.

## **Testi consigliati**

A.G. Calafati, Economie in cerca di città. La questione urbana in Italia, Donzelli, 2009.

A.G. Calafati , Il sistema urbano italiano: un'introduzione. Dattiloscritto.



Roberto Esposti

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona

A.A. A.A. 2013-2014

Credits 6

Hours 44

Period 1<sup>^</sup> semestre

### Objectives of the course

The course is divided in two parts. The first part aims at presenting the basic theoretical concepts for analysing, from the point of view of Economics, the major issues concerning the environment and the natural resources. The major policy approaches to environmental problems are also dealt with in details. Moreover, some applied methodologies concerning the economic and monetary evaluation of environmental goods are introduced and described.

The second part aims at introducing the basic and widely used concepts and definitions of “sustainable development” from the environmental perspective. In sequence, the attention is focused on the sustainable use of renewable and non-renewable resources and, then, on the relation occurring between economic growth and environmental degradation. This leads to discuss the appropriate definition of sustainable development. Finally, the main concepts of sustainability from an ecological point of view are illustrated and the basic concepts of Ecological Economics introduced and discussed.

### Program

#### Part I: Principles of Environmental Economics

- Introduction to welfare economics
- The problem of social cost
- Public goods and externalities
- The economic value of environmental goods and its components
- Methods for measuring the economic value of environmental goods
- A case-study: the Exxon Valdez oil spill
- Environmental policies
- The optimal pollution level
- *The Polluter Pays Principle*
- Taxes, incentives and rights in environmental policy

## Part II: Sustainability: concepts and instruments

- Introduction
  - Natural resources management and intertemporal or intergenerational choices
    - ◆ The case of non-renewable resources and the problem of the discount rate
    - ◆ The case of renewable resources
    - ◆ The tragedy of the commons
  - Economic development and the environment
- The relation between environmental degradation and economic development
- The Environmental Kuznets Curve (EKC)
- Less-developed and developing countries and the environment
- Sustainable economic development
    - ◆ Strong and weak sustainability
    - ◆ Growth and sustainability
    - ◆ Sustainable development: definition and concepts
  - An ecological view on sustainability
    - ◆ Ecological economics: basic concepts
    - ◆ Ecological economics: instruments
    - ◆ The ecological footprint

### Development of the course and examination

The exam is written and is divided in two parts. The first part consists of three open-ended questions. The second part consists of a closed-ended test (5-10 questions). Both parts will concern all the various topics of the course

### Recommended reading

Course slides. Available on-line at: <http://grecof2.econ.univpm.it/esposti/wiki/doku.php?id=home>

### Suggested textbooks:

Pearce, D., Turner, R.K. 1990: *Economics of natural resources and the environment*. Johns Hopkins University Press.

Goodstein, E.S. 2010: *Economics and the environment*. John Wiley & Sons.

### Further readings (respective pdf files can be found in the course website):

#### PART I:

Carson et al., 2003: Contingent Valuation and lost passive use: damage from the Exxon Valdez oil spill, *Environmental and Resource Economics*, 25, 257-286.

Coase, R. 1960: The problem of social cost, *The Journal of Law & Economics*, III, 1-44

PART II:

Coxhead, I. 2008: Economic development and the environment. In: S. N. Durlauf and L. E. Blume (eds.), *The New Palgrave Dictionary of Economics*. Second Edition. Palgrave Macmillan.

Grossman, G.M., Krueger, A.B. 1995: Economic growth and the environment. *Quarterly Journal of Economics*, 110, 353-377.

Hardin, G. 1968: The Tragedy of the Commons, *Science*, Vol. 162, 1243-1248

OECD. 2008: *Sustainable Development. Linking economy, society, environment*. OECD: Parigi.

Selden, T.M., Song, D. 1994: Environmental Quality and Development: Is there a Kuznets Curve for Air Pollution Emissions? *Journal of Environmental Economics and Management*, 27, 147-162.

Stiglitz, J., Sen, A., Fitoussi, J-P. 2009: *Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress* ([www.stiglitz-sen-fitoussi.fr](http://www.stiglitz-sen-fitoussi.fr)).

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

After illustrating the main theoretical approaches to the economic analysis of innovation and technological change, the course examines technology and knowledge indicators across countries, regions, industries and firms and their impact on economic and productivity growth.

### **Programma**

1. *Introduction: policy and measurement issues*
  - 1.1. The Lisbon strategy and Europe 2020
  - 1.2. GDP per capita and labor productivity: levels and rates of changes
2. *The economic analysis of technological change (TC)*
  - 2.1. Neoclassical approaches
    - 2.1.1. Production function. Total Factor Productivity (TFP). Growth accounting
    - 2.1.2. Exogenous and endogenous TC. Convergence across countries
  - 2.2. (Neo)Schumpeterian approaches
    - 2.2.1. Schumpeter's views
    - 2.2.2. Convergence and divergence processes
3. *Innovation and knowledge indicators*
  - 3.1. Research and Development (R&D). Patents. Human capital (levels of education)
  - 3.2. Comparative analyses across firms, industries, countries and European regions
4. *Innovation, knowledge and economic growth*
  - 4.1. Knowledge, education and regional growth in the EU

## 4.2. R&D and TFP growth: evidence across industries and countries

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Assessment: written examination (coupled, if necessary, with a brief oral examination) based on questions with close answers and a short essay.

### **Testi consigliati**

READING LIST: Articles, essay and statistical reports concerned with the above topics.

*Fabio Fiorillo*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

A basic knowledge of microeconomics and mathematical analysis.

### **Objectives of the course**

The course focuses on the effects of taxation on the economic system. After introducing a taxonomy of taxes, we tackle two main questions: who actually does bear the burden of taxation? and, consequently, how to devise taxation in order to reach the intended goals? Since taxation is the main channel to finance public policies, the answer to those questions is fundamental to policy makers. The course heavily draws on formal models and methodology of microeconomics.

### **Program**

1. A taxonomy of taxes
2. tax incidence
3. optimal taxation
4. tax competition (international)
5. fiscal federalism
6. tax evasion

### **Development of the course and examination**

The evaluation consists in a one-hour written examination.

### **Recommended reading**

Reading materials selected by the teacher.



*Riccardo Lucchetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di introdurre agli studenti le tecniche basi di analisi dei dati, con particolare attenzione agli aspetti operativi e computazionali; per questa ragione, gli aspetti teorici (matematici e statistico-inferenziali) sono ridotti al minimo indispensabile, privilegiando invece l'uso di apposito software specializzato.

### Programma

- ñ Che cos'è l'econometria e a cosa serve
- ñ Reperimento e organizzazione dei dati
- ñ Analisi dei dati e statistiche descrittive per dati cross-sezionali
- ñ Analisi dei dati e statistiche descrittive per serie temporali
- ñ Introduzione al metodo OLS

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

Dispense a cura del docente.



*Giancarlo Vilella*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Basic knowledge of the legal importance of a EU Treaty, a EU Regulation and a EU Directive.

### **Objectives of the course**

To provide the students with the fundamental knowledge regarding the legislative making process, especially as far as the relationships between EU Institutions, on one hand, and the role and position of citizens, on the other hand, are concerned.

### **Program**

Introduction on the EU Legal system: legislation and institutional functioning

The Strategies policies of the EU: economy, institutional and administrative system, enlargement

The legislative power

The financial power

The political Supervisory power

The management of the "crisis" times at the EU level

Citizens' rights

The perspectives of the European Union.

### **Development of the course and examination**

The methodology is based on a participative and seminar approach: students will be requested to submit presentation during the whole course. The course will be held in a module of one week time (Monday-Saturday), with lessons and seminars the whole day. The examination will be in writing (prova scritta) the following Monday.

## **Recommended reading**

All the text will be distributed during *the* course-lessons and will be composed by original documents, resolutions, reports with in addition some essays: the course will be based on concrete real documents.

*Adelino Zanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di analizzare, in particolare attraverso la disamina e la discussione dei testi proposti, l'evolversi della filosofia politica e morale smithiana, considerata nell'ambito della cultura filosofica europea.

### Programma

La tradizione aristotelica e il diritto naturale. Hobbes. Locke. Hume. L'illuminismo scozzese. A. Smith: 1. La Teoria dei Sentimenti Morali; 2. La Ricchezza delle Nazioni.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

A. OBBLIGATORI:

A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.

A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.

B. UN TESTO SCELTA FRA:

S. FIORI, *Ordine, mano invisibile, mercato : una rilettura di Adam Smith*, UTET libreria, Torino 2001.

A. L. MACFIE, *The individual in society. Papers on Adam Smith*, Allen Unwin, London. 1967.

E. PESCIARELLI, *La giurisprudenza economica di Adam Smith*, Giappichelli, Torino. 1988.

R. TEICHGRAEBER, *Free trade and moral philosophy*, Duke U.P., Durham, 1986.

D. WINCH, *La politica di Adam Smith*, Otium, Ancona 1991.



*Oscar Domenichelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Acquisire la conoscenza dei principali contenuti della Finanza aziendale, relativamente: al suo oggetto, al suo obiettivo e alle sue funzioni; allo studio dell'equilibrio d'impresa e della struttura finanziaria; agli strumenti e alle fonti di finanziamento del fabbisogno aziendale; alle tecniche di selezione e gestione degli investimenti, di valutazione delle aziende e di gestione del rischio; all'esame dei mercati finanziari; alle modalità di creazione del valore, anche attraverso operazioni di finanza straordinaria, e alla sua diffusione.

### **Programma**

Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale.

Struttura finanziaria d'impresa.

Rendimento, rischio e costo del capitale.

Le variazioni della struttura finanziaria.

L'autofinanziamento.

La formazione del capitale investito: principi e metodologie di valutazione.

Le fonti di finanziamento di origine esterna: il capitale di pieno rischio.

Le fonti di finanziamento di origine esterna: il ricorso al debito.

La gestione del rischio.

I mercati finanziari e la loro efficienza.

La valutazione delle aziende in funzionamento.

La gestione e diffusione del valore.

La crescita dell'impresa per via esterna.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Iseidi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e 4.5.2), 5 (paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 (senza i sottoparagrafi) e 5.4), 6 e 7 (tutto, eccetto i paragrafi 7.5.1 e 7.5.2), 8 (tutto, eccetto i paragrafi 8.7.1, 8.8 e 8.9), 9 (tutto, eccetto i paragrafi 9.3.1, 9.5.1, 9.7, 9.7.1 e 9.7.2), 10 (solo la sezione I, tutta eccetto i paragrafi 10.4, 10.6, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3 e 10.7), 11 (tutto eccetto i paragrafi 11.5.3, 11.9 e 11.9.1), 12 e 13.

Materiale didattico distribuito durante il corso e disponibile presso la CLUA dopo la sua trattazione.

### **CONSIGLI UTILI**

Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla seguente pagina web: [www.univpm.it/oscar.domenichelli](http://www.univpm.it/oscar.domenichelli). Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina web: [www.econ.univpm.it/notices](http://www.econ.univpm.it/notices).

*Oscar Domenichelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma del corso di Finanza aziendale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso, basandosi sulle conoscenze acquisite nel corso di Finanza Aziendale, che verranno comunque richiamate, affronta e approfondisce principalmente i seguenti temi: a) la valutazione, il rischio e il rendimento dei titoli obbligazionari e azionari e il valore dell'impresa; b) le principali teorie sulla struttura finanziaria, sulla politica dei dividendi e sulla politica di riacquisto di azioni proprie, in un'ottica internazionale; e c) il funzionamento, la scelta e la gestione dei fondi comuni di investimento dal punto di vista del soggetto investitore.

### **Programma**

Richiami sui concetti di valore attuale e valore attuale netto.

Il valore e il rendimento delle obbligazioni, delle rendite e delle azioni.

Il rischio delle obbligazioni e delle azioni.

Alcuni modelli di calcolo del rendimento e del costo del capitale e il valore dell'impresa.

Le determinanti della struttura finanziaria delle imprese.

La politica dei dividendi.

La politica di riacquisto di azioni proprie.

Natura e forme dei fondi comuni di investimento in Italia.

Principi di scelta e gestione dei fondi comuni di investimento.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti su specifici temi e l'esame di casi reali.  
L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

DOMENICHELLI O., *Le determinanti della struttura finanziaria delle imprese: profili teorici ed empirici*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2013. Capitoli: tutti.

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Paragrafo: 5.3.1.

MANELLI A., PACE R., *Il riacquisto di azioni proprie. Teoria ed evidenze empiriche*, Pitagora Editrice, Bologna, 2007. Capitoli: tutti, eccetto il capitolo 5.

DOMENICHELLI O., *Funzionamento, scelta e gestione dei fondi comuni di investimento. L'approccio dell'investitore*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007. Capitoli: tutti, eccetto i paragrafi 2.5, 4.3 e 4.4. Inoltre il paragrafo 3.4 va studiato da pag. 138, in particolare dal concetto di "deviazione standard di un fondo comune di investimento".

### **CONSIGLI UTILI**

Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla seguente pagina web: [www.univpm.it/oscar.domenichelli](http://www.univpm.it/oscar.domenichelli).

Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni dell'orario di ricevimento, selezionando la pagina web: [www.econ.univpm.it/notices](http://www.econ.univpm.it/notices)



*Antonio Acquaroli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire agli studenti un approfondimento sugli strumenti operativi per la gestione delle crisi d'impresa e dei passaggi generazionali.

### **Programma**

Strumenti operativi per la gestione delle crisi d'impresa:

- Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F.. Relazione del professionista
- Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.. Relazione del professionista
- Concordato preventivo ex artt. 160 e segg. L.F.. Relazione del professionista
- Transazione fiscale

Strumenti operativi per la gestione del passaggio generazionale

- Holding di famiglia
- Family buy-out
- Patto di famiglia
- Forma giuridica della società (S.a.p.a. / S.p.A. / S.r.l.)
- Trust

Operazioni finanziarie

- Private Equity
- Venture capital
- Leveraged buy-out

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Nel corso delle lezioni sono previste testimonianze di esperti con riguardo a specifiche tematiche. L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

Dispense consegnate dal docente

*GianMario Raggetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Oltre ad una buona preparazione in materie finanziarie è necessaria una conoscenza base di Scienze Cognitive, di Psicologia, oltre che di NeuroScienze e di NeuroFisiologia. Queste conoscenze che saranno fornite nella prima parte del corso, sono indispensabili per comprendere la natura dei fenomeni osservati ed alcuni aspetti metodologici che sono usati nel corso delle ricerche e degli studi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'obiettivo formativo di questo corso è, da un lato, quello di informare lo studente sugli approcci teorici e metodologici, più recenti, proposti dagli studiosi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia, dall'altro lato, di indurlo a riflettere sulle possibilità che tali discipline possano indurre innovazioni nelle teorie economico-finanziarie tradizionali.

### **Programma**

Il corso di Finanza Comportamentale affronta fenomeni connessi con gli aspetti psicologici e neurali relativi alle scelte ed alle decisioni che l'essere umano esprime ed effettua, aventi una valenza economico-finanziaria. La struttura di questo corso presenta il confronto tra l'evoluzione della teoria economico-finanziaria tradizionale e le innovazioni teoriche e metodologiche che, al riguardo, sono state proposte, nel tempo, sulla base dei risultati conoscitivi raggiunti con altre discipline in tema di comportamento umano in ambito economico-finanziario. In sintesi, il corso tende a consolidare una visione decisamente interdisciplinare, indispensabile per affrontare indagini complesse sui processi che il cervello pone in essere mentre l'essere umano compone le sue preferenze, scelte, decisioni ed azioni nei mercati economico-finanziari. Durante il corso, alcuni concetti e buona parte della terminologia ed il materiale didattico, oltre a quello base, saranno espressi in lingua inglese.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali e sperimentazione di casi pratici.

L'esame consiste in una prova scritta.

## Testi consigliati

- CAMERER, C. (2008), "La neuroeconomia: Come le neuroscienze possono spiegare l'economia", Editore: Il Sole 24 Ore Milano, ISBN: 978-8883638329
- GLIMCHER, P., CAMERER, C., FEHR, E. and POLDRACK, R. (2008), "Neuroeconomics: Decision Making and the Brain", Elsevier Academic Press; 1st edition, ISBN: 978-0123741769
- KAHNEMAN, D. and TVERSKY, A. (1979), "Prospect Theory: An Analysis of Decision under Risk", *Econometrica* 47: pg. 263-291
- LINDSTROM, M. (2008) "Neuromarketing: Attività Cerebrale e Comportamenti d'acquisto", Editore: Apogeo, ISBN: 978-8850327348.
- PIRAS, L. (2005), "Dalla finanza Classica a Quella Comportamentale", Editore: Giuffrè, ISBN: 88-14130299
- SHEFRIN, H. (2007), "Finanza aziendale comportamentale: Decisioni per creare valore", Editore: Apogeo, ISBN: 978-885032615-0
- THALER, R.H. (1993), "Advances in Behavioural Finance: Vol. 1", Russell Sage Foundation, New York, 597 pages, ISBN: 978-0871548443

*Carlo Carboni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Argomenti del corso

La divisione internazionale del lavoro nel secondo dopoguerra

Glossario rapido del corso: sviluppo locale, sistema locale del lavoro, distretto industriale, capitale sociale, governante

Ascesa e trasformazione dello sviluppo locale in Italia

Lo sviluppo locale nel Mezzogiorno tra crescita economica e limiti sociali

La dimensione urbana dello sviluppo locale

Il capitale sociale

La governance del territorio

Le politiche per lo sviluppo locale in Italia

Il glocale

Il Paese tra spinte centrifughe e forze centripete

La nuova divisione internazionale del lavoro

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale

### **Testi consigliati**

C. CARBONI, *La governance dello sviluppo locale*, Il Mulino, Bologna 2009 (testo gratuito)

Lettura obbligatoria a scelta:

C. CARBONI, a.c., *Elite e classi dirigenti in Italia*, Laterza, Bari 2007

C. CARBONI, *La società cinica. Le classi dirigenti nell'epoca dell'antipolitica*, Laterza, Bari 2010

*Renato Novelli*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Program

1. Key words: Culture, Cultural Anthropology, studies on primitive societies, Counterculture, Subculture Culture as complexity, colonial studies, Post colonial studies, Development studies, The Weber Thesis in Asia (Alatas) Religion and modernization in South East Asia, China and development culture
2. From colonial administration to development studies. Post colonial critique of history of colonial studies
3. Prologomenon of development studies, the era of positive orthodoxy and the promise of development studies. Post development theory, the reinvention of development. The decline of development or its reinvention
4. Pro – poor development projects, Marxian modes of production analysis and the role of a potential development state. External hands and neo liberism
5. Development as new, ancient and postmodern concept
6. Gender and development: The birth of gender, integrating gender into development analysis and planning,
7. Development studies, nature and natural resources. Colonial administration and the management of nature. The crisis of modernization and the rise of populist environmentalism, incorporated environmentalism and political ecology
8. Individuals, organizations and public action: trajectories of non governmental organizations in development studies. Problems of NGO research in development studies.

## International banking

*Caterina Lucarelli*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Objectives of the course

The course is addressed to analyze some relevant basic issues in the field of banking and finance. Theoretical instruments are provided to understand the main financial instruments, intermediaries and markets. The goal is to obtain the tools to manage a wide range of issues related to banking and finance: risk/return relationships for financial instruments; economic and financial equilibrium of financial intermediaries; operational micro structure of financial of financial markets. The empirical issues developed in the course will involve cross-country comparisons, mainly between US-UK markets compared to the European ones. The situation of the emerging markets is also considered.

### Program

#### CONTENT

The areas involved can be divided in the following:

- a) FINANCIAL INSTRUMENTS : Bonds, Stocks, Derivates, Indicators of return and of risk (yield to maturity, duration, the Gordon Model, volatility)
- b) FINANCIAL INTERMEDIARIES : the economic and financial equilibrium for banks; investment companies, insurance companies .
- c) FINANCIAL MARKETS : the financial market worldwide: the listing process and the trading devices. Stock Exchanges and Alternative Trading Venues.

### Development of the course and examination

The final exam is based on a written test.

### Recommended reading

BERGER, A., MOLYNEUX, P. AND WILSON, J.O.S. (eds), *Oxford Handbook of Banking*. Oxford: Oxford University Press.

## International business and communication (1st and 2nd module)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 44+44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### Informazioni

Prof. Cusi ALberto

(1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Taylor- Bianco Amy

(2° modulo) 6cr - 44 ore

### Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di International Business and Communication 1st module e International Business and Communication 2nd module.



*Alberto Cusi*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Conoscenza della lingua inglese (livello medio-alto)

Conoscenza della funzione marketing e dei principi di base della contabilità aziendale.

### **Objectives of the course**

Sviluppare la conoscenza delle strategie di internazionalizzazione delle imprese; illustrare la relazione esistente tra cultura e marketing; fornire gli strumenti per analizzare le diverse culture presenti nel mondo; mostrare come l'approccio di marketing di seve adattare alla specificità delle culture in cui opera.

### **Program**

The rote of Marketing in present markets

Elements of the Marketing Offer

Segmentation Variables and Techniques

Positioning and Differentiation

Global Marketing and Communication

Global Consumer and Values

Channel management

Customer centric technologies

Customer satisfaction

Global Advertising

Global Strategies

## **Development of the course and examination**

Giornata standard: due ore di letture alla mattina, lavoro di gruppo su casi aziendali, due ore di presentazione e discussione dei cast al pomeriggio.

Prova scritta finale e realizzazione di due video (spot pubblicitari)

## **Recommended reading**

Global Marketing and Advertising Understanding Cultural Paradoxes *Third Edition*

Marieke de Mooij *SAGE Publications, Inc* July 2009

Paperback 344 pages ISBN: 9781412970419

Casi aziendali forniti dal docente.

*Amy Taylor-Bianco*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

To be decided by program officials.

### **Objectives of the course**

Upon completion of this course, students should be able to: identify and understand strategic organizational behavior in action. be knowledgeable about individual processes in organizations as well as being able to apply what they learned to team settings and be able to relate material at individual to organizational levels.

### **Program**

This course is designed to provide students with a foundation for understanding the impact of people and groups in and on organizations. Understanding and effectively functioning within complex organizations is a key competency for today's business leaders.

### **Development of the course and examination**

There are exams, discussions and case study.

### **Recommended reading**

Textbook: Organizational Behavior: A Strategies Approach (2<sup>nd</sup> Edition). 2009. By Michael A. Hitt, Chet C. Miller and Adrienne Colella. Wiley & Sons, Inc.  
*(notes to save you money, this is NOT THE LATEST EDITION)*

Book: There is No Such Thing as Business Ethics (2008). By John C. Maxwell. Center Street publishers

## **International economics (advanced)**

*Massimo Tamberi*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 9

**Hours** 66

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Objectives of the course**

The course provides insights on income distribution, in particular focusing on the linkages between economic growth and income inequality. It further focuses on globalization and its positive and negative effects on aspects of world income distribution within and between countries. Theoretical tools will be provided, statistical measures and recent empirical literature on the subject will be reviewed and analyzed.

### **Program**

Basic concepts on distribution  
Statistical indexes of inequality  
Historical trends in inequality  
Hypothesis on economic growth and income inequality  
Statistical analysis of world income distribution  
“Across” and “within” decomposition of world distribution  
Inequality “within” countries: recent trends and causes

### **Development of the course and examination**

Examination will be written: questions and exercises. More detailed indications will be directly provided by the professor.

An exemplificative list of questions in the teacher’s web-page

### **Recommended reading**

Reading list - the list will be indicated in the first lesson

## International finance

*Michele Fratianni*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

The course is targeted to students who have a background in economics, especially in the field of money, banking and finance.

### Program

The international monetary system  
The foreign exchange market: size and instruments  
The balance of payments and external debt  
Parity conditions, market efficiency and risk premia  
Exchange rate theories  
Hedging foreign exchange risk: forwards, futures, swaps and options  
Speculative attacks and exchange rate crises  
Debt and financial crises

For more details, see my class notes on International Finance.

### Development of the course and examination

Given that the course has as its primary objective a dynamic and operational knowledge of the main topics of international finance, real-life applications, exercises and team work will be fully integrated with lectures and other formal presentations. Class performance will be based on individual and group assignments, both in oral and written form, in addition to a final written examination.

### Recommended reading

M. FRATIANNI, *International Finance*, chapters 1 - 8, typescript



## International integration (1st and 2nd module)

*corso mutuato*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 12

**Hours** 88

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Course contents**

Prof. Michele Fratianni (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Giuseppe Canullo (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Program**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di International integration (1th mod.) e International integration (2nd mod.)

## International integration (1st module)

Michele Fratianni

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

The course is targeted to students who have a background in economics, especially in the field of money, banking and finance.

### Program

- The international monetary system
- The foreign exchange market: size and instruments
- The balance of payments and external debt
- Parity conditions, market efficiency and risk premia
- Exchange rate theories
- Hedging foreign exchange risk: forwards, futures, swaps and options
- Speculative attacks and exchange rate crises
- Debt and financial crises

For more details, see my class notes on *International Finance*.

### Development of the course and examination

Given that the course has as its primary objective a dynamic and operational knowledge of the main topics of international finance, real-life applications, exercises and team work will be fully integrated with lectures and other formal presentations. Class performance will be based on individual and group assignments, both in oral and written form, in addition to a final written examination.

### Recommended reading

Michele Fratianni, "International Finance", chapters 1 - 8, typescript



## International integration (2nd module)

*Giuseppe Canullo*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Program**

The course analyses current problems of EU integration, with particular reference to Mediterranean Countries. The main topics range from productivity and competitiveness, to immigration and labour markets reforms to fiscal policies.

### **Development of the course and examination**

The course requires attendance to lessons and the availability of students to work in teams and to prepare summaries and reports.

### **Recommended reading**

Readings and teaching material will be given during the course.

*Federica Pascucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali ed operativi, utili a comprendere le implicazioni della diffusione di Internet sui processi di marketing delle imprese, con un particolare riferimento alla politica di comunicazione verso il mercato. Verranno approfondite le principali problematiche, le tecniche e le applicazioni Web più diffuse, al fine di analizzarne le opportunità e i rischi dal punto di vista dell'impresa industriale e di servizi.

### **Programma**

1. Caratteristiche dell'ICT e relative implicazioni sui processi gestionali delle imprese
2. Implicazioni delle tecnologie di rete sulle strategie di marketing delle imprese
3. E-commerce e politiche distributive delle imprese
4. Evoluzione del comportamento del consumatore e multichannel shopping
5. Gestione del prezzo online
6. Progettazione e gestione del sito web aziendale come strumento di marketing
7. Analisi della performance di un sito web
8. Search engine marketing
9. Strumenti e forme della comunicazione online
10. Social media marketing
11. Ricerche di marketing Internet-based

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

PASCUCCI F., *Strategie di marketing online per il vantaggio competitivo aziendale*, Esculapio Editore, Bologna, 2013.



*Antonio Di Stasi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenza delle fonti e dei principi del diritto del lavoro.

### **Programma**

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela dei diritti

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

Per una preparazione sufficiente/buona si consiglia

A. DI STASI, *Sul diritto e sul lavoro*, Affinità Elettive, 2013;

P. CATALINI, *Le opportunità dispari*, Esculapio, 2013; Nonché a scelta fra G. BRONZINI, *Il reddito di cittadinanza*, Edizioni Gruppo Abele, 2011 oppure L. Gallino, *Il costo umano della flessibilità*, Laterza, 2001

Per una preparazione buona/ottima si consiglia

A. DI STASI, *Sul diritto e sul lavoro*, Affinità Elettive, 2013;

L. TORSELLO, *Il rapporto di lavoro*, Affinità elettive, in corso di pubblicazione oppure A. Di STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

*Paola Catalini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge di fornire conoscenze giuridiche sulle istituzioni e il governo della società e del lavoro nonché per orientarsi tra le fonti legali e contrattuali in materia di diritto del lavoro, di relazioni industriali e sui principali diritti sociali.

### **Programma**

#### SCANSIONE DELLE LEZIONI

##### Sul diritto e sul lavoro

- Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro
- Rivoluzione industriale, evoluzione sociale e regolamentazione dei diritti dei lavoratori

##### Sulle fonti giuridiche :

- Le fonti legali e contrattuali
- I principi costituzionali
- Il contratto individuale. Autonomia e subordinazione

##### Sulle relazioni di lavoro:

- Occupazione e mercato del lavoro in Italia e in Europa
- Poteri ed obblighi datoriali
- I diritti economici del lavoratore
- I diritti della persona del lavoratore
- Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento
- Segue

### Sulle relazioni industriali:

- Conflitto/Partecipazione
- La contrattazione collettiva e i diritti sindacali

### Sulla questione femminile:

- L'evoluzione dei diritti di genere
- I diritti della donna lavoratrice

### Sui diritti sociali:

- Le assicurazioni obbligatorie
- I principi di sicurezza sociale

### Sullo Stato, la giustizia e la giurisdizione (da definire a conclusione del corso):

- La tutela giudiziaria
- La (in)disponibilità dei diritti

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

### **Per una preparazione sufficiente/buona si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. Di STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione*

P. CATALINI., *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione*

### **Per una preparazione ottima/eccellente si consiglia la lettura dei seguenti testi:**

A. DI STASI., *Introduzione al diritto del lavoro, in corso di pubblicazione;*

P. CATALINI, *Le opportunità dispare, in corso di pubblicazione;*

A. DI STASI , *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione;

G. BRONZINI, *Il reddito di cittadinanza. Una proposta per l'Italia e per l'Europa*, Ed. Gruppoabele, 2011

oppure

S. SCIARRA, *L'Europa e il lavoro. Solidarietà e conflitto in tempi di crisi*, Laterza, 2013

oppure

L. MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, 2003

## **Introduzione al diritto pubblico e del lavoro (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott. Mirabella Maurizio 1° mod - 5 cfu - 36 ore

Dott.ssa Torsello Laura 2° mod. - 5 cfu- 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi di Introduzione al diritto pubblico e del lavoro (1° modulo) e Introduzione al diritto pubblico e del lavoro (2° modulo).



*Maurizio Mirabella*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Formare gli studenti, illustrando i principali istituti del diritto pubblico ed il funzionamento dell'apparato statale, regionale e locale, in modo che essi siano anche pronti ad affrontare, al termine dell'Università, i concorsi pubblici o, comunque, l'inserimento nelle aziende e nella vita lavorativa

### **Programma**

1. Le istituzioni pubbliche – profili generali; 2. Le fonti del diritto; 3. L'organizzazione amministrativa e i suoi principi; 4. La Corte dei conti, aspetti ordinamentali e funzioni; 5. Le responsabilità nella pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile; 6. L'attività della P.A.; 7. Il procedimento amministrativo; 8. L'atto amministrativo e i suoi vizi; 9. Il diritto di accesso.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

M. MIRABELLA (a cura di), *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2012;

M. MIRABELLA, *Le responsabilità nella Pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile*, Giuffrè, Milano, 2003.



*Laura Torsello*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

**Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

**Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenza delle fonti e dei principi del diritto del lavoro.

**Programma**

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Per una preparazione sufficiente/buona si consiglia

A. DI STASI, *Sul diritto e sul lavoro*, Affinità Elettive, 2013;

P. CATALINI, *Le opportunità dispari*, Esculapio, 2013;

Nonché a scelta fra G. BRONZINI, *Il reddito di cittadinanza*, Edizioni Gruppoabele, 2011 oppure L. Gallino, *Il costo umano della flessibilità*, Laterza, 2001

Per una preparazione buona/ottima si consiglia

A. DI STASI, *Sul diritto e sul lavoro*, Affinità Elettive, 2013.

L. TORSELLO, *Il rapporto di lavoro*, Affinità Elettive, in corso di pubblicazione oppure A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Gerardo Villanacci

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Consentire agli studenti la conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati attraverso un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### Programma

Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto e effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico e interpretazione. Diritto internazionale privato. Persone fisiche e persone giuridiche. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. Elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto. Il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti e i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici del contratto; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi ai trasferimenti di situazioni; la locazione; l'appalto; la donazione e i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione e i contratti di garanzia; i contratti associativi; i contratti diretti alla prevenzione e alla composizione delle liti; Promesse unilaterali. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile e illecito. Il diritto di famiglia. Le successioni per causa di morte. Tutela giudiziale e prove.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Le lezioni vengono svolte frontalmente e attraverso supporti elettrici come slides e lavagna luminosa.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.

G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.



*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### **Programma**

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.  
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.



*Pietro Maria Putti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Deve essere conosciuta la lingua italiana.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di mettere lo studente nella condizione di conoscere ed apprendere gli istituti fondamentali del diritto privato italiano in particolare quelli più relativi al diritto dell'economia attraverso lo studio e l'analisi delle norme, della loro "ratio" e degli interessi e dei principi che esse esprimano e tutelano.

### **Programma**

Manuale di Guido Alpa :

Introduzione storia, fonti, interpretazione: Il diritto e il giurista, Il diritto privato - Le fonti del diritto: Le fonti scritte, Le fonti non scritte - Le fonti del diritto comunitario - La legge nel tempo e nello spazio - L'interpretazione della legge Interpretazione e analisi economica del diritto - Le clausole generali, gli standard, le formule aperte - I concetti giuridici fondamentali; I soggetti: La persona fisica - La cittadinanza, persona e mercato - I diritti della personalità - La persona giuridica - Le comunità intermedie e l'attività non lucrativa - Le associazioni riconosciute - Le associazioni non riconosciute e i comitati - Le fondazioni - Gli enti a statuto speciale - Gli enti pubblici; I beni: I beni e le cose - La proprietà e le proprietà - forme e regole della proprietà - I modi di acquisto - Le azioni petitorie - I diritti reali minori - Il possesso e la detenzione - Le azioni possessorie; Le obbligazioni: Fonti e categorie - L'attuazione, la modificazione e l'estinzione del rapporto obbligatorio - l'autonomia negoziale; Il contratto in generale: La definizione e i principi - La formazione del contratto e l'accordo - La causa e il tipo - L'oggetto - La forma - L'efficacia. Gli elementi accidentali - La rappresentanza - L'interpretazione - L'integrazione - La modificazione e l'estinzione del contratto - Figure e fattispecie contrattuali - L'invalidità - La nullità - L'annullabilità - La rescissione - La risoluzione - Il risarcimento del danno contrattuale - I rimedi - Il contratto "europeo"; I singoli contratti: I contratti tipici e atipici - I contratti del consumatore - Il contratto internazionale; Gli atti unilaterali: Gli atti unilaterali; Altre fonti delle obbligazioni: Indebito, Arricchimento, Gestione di affari altrui, "Fatto" illecito; Atto illecito e responsabilità civile: Presupposti e funzioni della responsabilità - Gli elementi dell'atto illecito - La responsabilità oggettiva - Il danno ingiusto e gli interessi tutelati nell'area della responsabilità civile - I regimi speciali di responsabilità - Il risarcimento del danno extracontrattuale; L'organizzazione dell'attività economica: L'attività economica - Imprenditore,

Impresa, Azienda, - La responsabilità sociale dell'impresa - Il commercio elettronico; La concorrenza: La concorrenza - La concorrenza e i consumatori - Le società. Le società di persone - Le società di capitali e i gruppi di società - Le società di capitali e gruppi di società - Vicende delle società - Il mercato finanziario e il risparmio - Il lavoro; La famiglia: Le definizioni e i principi - Il matrimonio - La filiazione; Le successioni: Successioni, Definizioni e Principi - Tipologie - Il testamento - L'anticipazione degli effetti della successione - Le donazioni; La tutela dei diritti: La pubblicità - Conflitti, Prove, Rimedi - La responsabilità patrimoniale - Il fallimento - La tutela processuale, L'arbitrato e le "ADR" - I compiti del diritto privato.

Language and rule of italian private law : an introduction :

The legal system - The enforcement of legal rules - Legal facts and acts - Persons - The concept of "thing" - Protection of rights - Situations under the law and prescription - The constitution and ordinary law - The right of ownership and property interests - Possession - The law of obligations - The law of contract - The elements of contract - The binding force of contract - Validity of contracts - Termination of contract - Security - Types of contracts - General principles of tort law - Entrepreneur, enterprise and competition - Insolvency - Organizations - Labor law - Family law - Succession upon death.

Linguaggio e regole del diritto privato casi, domande e schede :  
Parte prima - Parte seconda.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Manuale di diritto privato - Guido Alpa - Cedam - Ultima Edizione;

Language and rule of italian private law: an introduction:

The legal system - The enforcement of legal rules - Legal facts and acts - Persons - The concept of "thing" - Protection of rights - Situations under the law and prescription - The constitution and ordinary law - The right of ownership and property interests - Possession - The law of obligations - The law of contract - The elements of contract - The binding force of contract - Validity of contracts - Termination of contract - Security - Types of contracts - General principles of tort law - Entrepreneur, enterprise and competition - Insolvency - Organizations - Labor law - Family law - Succession upon death.

Linguaggio e regole del diritto privato casi, domande e schede: Parte prima - Parte seconda



## Lab of international markets analysis

*Gilles Van Wijk*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

To have best advantage of this course, some field experience, whatever the industry, is recommended. Many of the issues dealt with acquire more relevance after a working experience.

### **Objectives of the course**

The objectives of this course are to prepare students for the analysis of industry, the articulation of a competitive strategy, and the challenges of the implementation of strategy with an international and global perspective. Particular emphasis is put on the practical problem of identification of the key issue which it is most urgent to attend to.

### **Program**

The class is organized according to a pattern where theory alternates with case discussions. Furthermore, two approaches to Interactional markets are discussed: managerial and entrepreneurial. The managerial approach entails careful market analysis and the elaboration of strategy on the basis of available resources, strengths and weaknesses. The entrepreneurial approach begins with a vision of new developments, and seeks successively to garner resources, competences and financing for the development envisioned. The managerial/entrepreneurial approaches are very close to the blue ocean/red ocean strategies in their rationale. This part of the analysis leads to a discussion of decision making and risk. The progression of the course is organized as follows:

- Introduction - The notion of Strategy
- Business Structure and Leadership
- Structure and Implementation
- Strategy tools
- Business Models
- Analyzing the competitive environment
- Entrepreneurial strategy
- Core Competence
- Decision Making
- Industry Evolution and Strategic Change

### **Development of the course and examination**

The course alternates theory and practice: lectures are made available online after the lecture itself. Case discussion requires students to identify and submit the key issue before discussion. Decision making is presented by using a simulation game based on the well documented Cuban Missile Crisis. One sit-down exam is organized dealing with the essential points developed in class and with a short case. Evaluation is further based on class participation, and in particular on case discussion, and key issue submissions.

### **Recommended reading**

Johnson G. and K. Scholes 2005 Exploring Corporate Strategy, 7th edition, London : Prentice Hall  
Grant, Robert M. 2008 Contemporary Strategy Analysis - Text and cases edition, 7th edition, Wiley.

*Daniela Sani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'insegnamento mira a formare gli studenti su:

- La strategia Europa 2020 per rilanciare l'economia dell'UE e le ricadute nel contesto Italiano.
- La politica di coesione nella nuova strategia Europa 2020 e la Smart Specialisation Strategy (S3)
- Gli strumenti di attuazione della strategia Europa 2020 attraverso i principali programmi di finanziamento

### **Programma**

(6h)

- La strategia Europa 2020 per rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio, proponendo di diventare un'economia intelligente, sostenibile e solidale. Le tre priorità intendono aiutare l'UE e gli Stati membri a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.
- Le 7 iniziative bandiera
- Europa 2020, ricadute nel contesto Italiano
- Europa 2020, il ruolo chiave dell'internazionalizzazione e del cambiamento climatico

(4h)

- La politica di coesione nella nuova strategia Europa 2020. Il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione rappresentano, insieme, oltre un terzo del budget complessivo dell'UE, occorre garantire che queste risorse vengano investite in modo efficace, al fine di sostenere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

(2h)

- La Smart Specialisation Strategy. La strategia di "smart specialisation" è una strategia d'innovazione – flessibile e dinamica – concepita a livello regionale, ma valutata e messa a sistema a livello nazionale ed europeo con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze dei settori dove i territori dispongono di chiari vantaggi competitivi o di determinate potenzialità di sviluppo imprenditoriale.

(4h)

- Gli strumenti di attuazione della strategia Europa 2020 attraverso i principali programmi di finanziamento della Commissione Europea: HORIZON 2020, i fondi di coesione, etc...

(6h)

- Esercitazioni guidate distribuite

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà strutturato in lezioni frontali – mediante l'uso di slide, contenuti sul web e video – ed esercitazioni guidate in aula. L'esame consisterà in un test scritto con consegna di un elaborato.

### **Testi consigliati**

1. EUROPE 2020 - A strategy for smart, sustainable and inclusive growth, available at <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:EN:PDF>
2. Horizon 2020 - The Framework Programme for Research and Innovation, available at <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0808:FIN:en:PDF>
3. Enhancing and focusing EU international cooperation in research and innovation: A strategic approach, available at [http://ec.europa.eu/research/iscp/pdf/com\\_2012\\_497\\_communication\\_from\\_commission\\_to\\_inst\\_en](http://ec.europa.eu/research/iscp/pdf/com_2012_497_communication_from_commission_to_inst_en)
4. Digital Agenda for Europe, available at <https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/digital-agenda-europe>
5. Youth on the Move, available at [http://europa.eu/youthonthemove/docs/communication/youth-on-the-move\\_EN.pdf](http://europa.eu/youthonthemove/docs/communication/youth-on-the-move_EN.pdf)
6. Innovation Union progress at country level, available at [http://ec.europa.eu/research/innovation-union/pdf/state-of-the-union/2012/innovation\\_union\\_progress](http://ec.europa.eu/research/innovation-union/pdf/state-of-the-union/2012/innovation_union_progress)
7. An Integrated Industrial Policy for the Globalisation Era Putting Competitiveness and Sustainability at Centre Stage, available at <http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/industrial-policy/files/communication>
8. A resource-efficient Europe – Flagship initiative under the Europe 2020 Strategy, available at [http://ec.europa.eu/resource-efficient-europe/pdf/resource\\_efficient\\_europe\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/resource-efficient-europe/pdf/resource_efficient_europe_en.pdf)
9. <http://ec.europa.eu/europe2020>

*Danilo Scarponi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Qualsiasi organizzazione si trova ogni giorno a gestire un numero sempre maggiore di dati e informazioni disponibili in formato elettronico. La gestione di un'azienda richiede decisioni basate su informazioni affidabili. Oggi più che mai le competenze sulle tecniche di Business Intelligence e sulla progettazione di sistemi di supporto alle decisioni sono sempre più richieste per analizzare, estrarre e presentare in modo appropriato i dati rilevanti per gestire i processi aziendali critici. Le tematiche di Business Intelligence risultano fondamentali per analizzare correttamente i fenomeni e definire adeguate politiche di intervento. Il corso offre una panoramica delle tecniche di costruzione di un sistema di Business Intelligence e delle modalità di fruizione delle informazioni da esso prodotte.

### **Programma**

#### **Fondamenti di Business Intelligence e Sistemi di supporto alle decisioni:**

- Introduzione: cos'è la BI
- Gli elementi di un sistema di BI
- Le principali tecnologie disponibili
- I benefici apportati dalla BI
- Le decisioni aziendali: programmate e non programmate
- Il sistema informativo direzionale

#### **Tecniche avanzate di trattamento dei dati e delle informazioni:**

- DataWarehouse e On-Line Analytical Processing
  - La base dati transazionale: estrazione, trasformazione e caricamento
  - Architetture e modelli di data warehouse
  - Le fasi di costruzione di un data warehouse
  - On-Line Analytical Processing: il modello multidimensionale di analisi e l'ipercubo
  - Il data mart
  - L'interrogazione ad hoc del database (query) e creazione di report



- Tecniche, strumenti, metodologie ed algoritmi evoluti per creare conoscenza

- Analisi what-if per decidere rapidamente come agire nel modo più opportuno
- Modelli di simulazione: individuare le relazioni che intercorrono tra diversi insiemi di fenomeni e l'azienda
- Data mining e knowledge discovery: estrazione di conoscenza nascosta in base dati

-Sistemi di reporting integrati evoluti

- Effettuare analisi integrate in tempo reale per monitorare costantemente le attività di business attraverso dashboard interattivi che forniscono visibilità immediata e consentono di reagire prontamente ai cambiamenti
- Identificare le differenze in termini di performance tra le previsioni, gli obiettivi e i risultati in corso
- Cruscotti direzionali, sistemi di alert e soglie di valutazione

### **Esempi operativi:**

- Cruscotti direzionali integrati

- Cruscotti commerciali

### **SOFTWARE IMPIEGATO: IBM COGNOS BUSINESS INTELLIGENCE**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. L'esame consiste in una prova scritta e orale.

### **Testi consigliati**

VERCELLIS C., *Business Intelligence. Modelli matematici e sistemi per le decisioni*, McGraw-Hill, Milano, 2006.

REZZANI A., *Business intelligence. Processi, metodi, utilizzo in azienda* – Apogeo, 2012.

## Laboratorio (tesi)

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire conoscenze teoriche e applicative, anche mediante supporto informatico, per la stesura della tesi di laurea magistrale

### **Programma**

1. La tesi di laurea: finalità, struttura, progettazione e realizzazione, stesura finale
2. L'uso degli strumenti informatici per l'elaborazione della tesi
3. La tesi e il metodo dei casi aziendali
4. La tesi e l'uso dei questionari
5. La tesi e il campionamento
6. La consultazione delle banche dati e dei periodici elettronici
7. La ricerca delle fonti legislative e della giurisprudenza nelle tesi con contenuti giuridici
8. La simulazione di un progetto di tesi

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svilupperà anche mediante supporto e-learning

L'esame prevede una prova scritta e una verifica da svolgersi mediante il supporto informatico.

### **Testi consigliati**

TESTI CONSIGLIATI PER ACQUISIRE LE CONOSCENZE DI BASE

L. BRUSATI, P. RONDO BROVETTO, *Guida alle tesi di laurea in economia aziendale*, Egea, Milano, ultima edizione.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano, ultima edizione.

Dispensa a cura del docente.

Ulteriori dettagli saranno forniti all'inizio del corso.

**TESTI CONSIGLIATI PER SIMULARE UN PROGETTO DI TESI:**

Sono riportati in dettaglio nella piattaforma e-learning della Facoltà di economia "G. Fuà"

*Carlo Amicucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'attività del "Laboratorio" si propone di fornire strumenti operativi di analisi ed intervento per lo sviluppo di progetti imprenditoriali nei mercati internazionali, soprattutto nelle aree ad alta potenzialità di crescita ( ad esempio i Brics: Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa).

### **Programma**

**Mercati, imprese e sviluppo nei mercati internazionali:** applicazione di modelli ai analisi competitiva ad imprese operanti in Italia, in Europa, negli Usa e nei paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa).

### **Discussione di esperienze e progetti imprenditoriali italiani ed internazionali.**

Gli allievi incontrano, dopo una adeguata formazione preliminare, imprenditori e dirigenti di diverse aree del mondo

(Italia, Europa e Brics) con i quali vengono prese in esame:

L'evoluzione dell'impresa nei mercati internazionali;

Le strategie competitive adottate dai singoli operatori;

Il modello organizzativo e le problematiche gestionali e lo sviluppo delle risorse umane;

Le strategie innovative adottate;

**L'impatto delle variabili macro sulle scelte imprenditoriali** (ad esempio: crisi e variabilità dei mercati

finanziari; fluttuazioni dei prezzi delle materia prime; cambi)

**Tecnologie della comunicazione, internet, web 2.0, sistemi di mobilità e logistica. Impatto sullo sviluppo**

**internazionale delle imprese.**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'attività didattica è mirata a sviluppare competenze e capacità operative. Accanto ad approfondimenti metodologici si terranno incontri con imprenditori e dirigenti d'azienda. Gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, realizzeranno progetti in collaborazione con imprese italiane ed internazionali.

Esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Dispense messe a disposizione dal docente ed altro materiale preparatorio per l'analisi e la discussione di casi aziendali.

*Riccardo Lucchetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Introduzione alla Business intelligence — Componenti del processo decisionale:

- Business intelligence
- Sistemi di supporto alle decisioni
- Data warehousing
- Data mining
- Business performance monitor

Modelli Dimensionali:

- Fatti, dimensioni e aggregazioni
- Operazioni sui dati
- Analisi delle sorgenti informative
- Integrazione di sorgenti informative
- Progettazione concettuale logica e fisica di un modello dimensionale

Approfondimento dei seguenti argomenti:

- Database
- Datawarehousing
- Datamining
- Olap
- Reporting
- Cruscotti decisionali
- Kpi (key performance indicator)

Le fonti informative, le procedure ETL, la generalizzazione e l'esplorazione dei dati:

- Preparazione dei dati
- Esplorazione dei dati

a. Serie storiche

b. Classificazione

c. Regole associative

d. clustering

Esempi operativi:

- Presentazioni modelli multidimensionali selezionati dal testo “datawarehouse toolkit” anche basati sugli interessi degli studenti
- Modelli di marketing
- Modelli logistici e produttivi

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Realizzazione durante il corso di un progetto che partendo da semplici dati operazionali implementi un sistema di business intelligence utilizzando strumenti open source o se presenti in laboratorio pacchetti software standard (excel, access, microsoft analisys services, SPSS, ecc.)

### **Testi consigliati**

P. PASINI; A. PEREGO, E. MASSIMO, *Business intelligence e monitoring della gestione aziendale*,; Vercellis Carlo Business intelligence. Modelli matematici e sistemi per le decisioni, - Editore McGraw-Hill Companies (collana Istruzione scientifica)

Datawarehouse, GOLFARELLI, PIZZI

Datawarehouse TOOLKIT, KIMBALL

Data Mining, GIUDICI

*Paride Marini Elisei*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze istituzionali del diritto amministrativo, del diritto pubblico in ordine alla ripartizione delle competenze legislative fra Stato e Regioni, nonché del diritto di impresa e dei contratti.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha lo scopo di fornire, da un lato, le nozioni sulle fonti normative, sulle competenze legislative dello Stato e delle Regioni, in particolare riferimento alla legislazione regionale delle Marche, e sulle istituzioni pubbliche e, dall'altro lato, sui profili dell'impresa nel settore turistico e dei principali contratti.

### **Programma**

Il sistema delle fonti nella disciplina del turismo: diritto internazionale del turismo (consuetudini internazionali ed accordi di tipo convenzionale, Trattato di Lisbona) e diritto interno (art. 117 Cost., la sussidiarietà, competenze del legislatore nazionale e del legislatore regionale; il c.d. Codice del turismo e la sentenza della Corte costituzionale del 5 aprile 2012 n. 80); le istituzioni pubbliche nel settore del turismo e l'organizzazione turistica della Regione Marche (l.r. 11 luglio 2006 n. 9); le strutture ricettive (strutture alberghiere ed extralberghiere); l'agriturismo e il turismo rurale, il pescaturismo e l'ittiturismo; il demanio marittimo e la sua utilizzazione per finalità turistiche (l'impresa balneare e gli stabilimenti balneari; sistema concessorio); l'attività di impresa turistica e l'esercizio da parte di enti no profit; il turismo religioso ed il turismo sociale; le professioni turistiche; l'attività di organizzazione ed intermediazione di viaggi e turismo, in particolare le agenzie di viaggio e turismo.

I contratti del turismo organizzato; i pacchetti turistici; tutela del consumatore e i profili di responsabilità; le prestazioni di trasporto nell'ambito turistico.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Modalità delle lezioni: forma orale, con distribuzione di materiale didattico. L'esame consiste in una prova orale.



### **Testi consigliati**

FRANCESCHELLI V., MORANDI F, *Manuale di diritto del turismo*, Giampichelli, 2011, quarta edizione.

SANTAGATA R., *Diritto del turismo*, Utet Giuridica, 2012, seconda edizione.

In alternativa, potranno essere indicati ulteriori testi.

## Lingua francese I (esercitazioni)

*nominare Da*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Per la preparazione alle prove di esame vengono svolte delle attività integrative di esercitazioni tenute dai collaboratori linguistici madre lingua, Dott.ssa M.B. Dupouts e Dott.ssa A. Testi, afferenti al Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue (CSAL).

### Risultati di apprendimento attesi

Potenziamento e ampliamento delle conoscenze lessico-grammaticali.

### Programma

Esercitazioni per preparare gli studenti ad affrontare la verifica finale che riflette in parte il livello B1.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Verifica finale di Lingua I: Test carta.

### Testi consigliati

Grammatheque oppure Grammaire Savoir Faire

Alter Ego 3

*Shirley Ann Hill*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Lo scopo del corso è quello di potenziare le abilità necessarie per comunicare ed interagire attraverso la lingua parlata (general English) ad un livello 'intermediate'.

### **Programma**

Il corso si svolgerà percorrendo le seguenti fasi:

- 1 Svolgimento di un test diagnostico atto a stabilire il livello generale della classe ed individuare eventuali lacune individuali rispetto alle conoscenze grammaticali tipiche del livello 'intermediate'.
- 2 Ripasso mirato degli aspetti grammaticali individuati con il test diagnostico effettuato nella fase 1.
- 3 Attività preliminari per esercitare e migliorare le abilità di ascolto e di interazione orale tramite l'uso di materiale didattico apposito, con potenziamento del bagaglio lessicale.
- 4 Attività preliminari per esercitare l'abilità di comunicazione orale (presentation skills).
- 5 Svolgimento di lavori di gruppo guidati (*Projects*), ognuno dei quali prevede come 'prodotto finale' un elaborato di tipo diverso (poster, leaflet, profile) e durante i quali gli studenti saranno impegnati ad eseguire i seguenti compiti:

esplorazione di siti web

acquisizione di dati ed informazioni

confronto di idee e di impressioni

collaborazione ed organizzazione ai fini dell'attuazione di ogni *project*

elaborazione del 'prodotto finale'

resoconto orale del lavoro svolto e presentazione dell'elaborato

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svolgerà sia attraverso il lavoro in aula, sia attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning della Facoltà. Il materiale didattico necessario per lo svolgimento del programma sarà fornito durante le lezioni. Poiché per raggiungere gli scopi prefissati è indispensabile una frequenza regolare e continuativa, gli studenti che non prenderanno parte alle lezioni sono tenuti a studiare, in alternativa, gli articoli nella dispensa che verrà messa a disposizione presso la CLUA. L'esame consisterà in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico necessario per lo svolgimento del programma sarà fornito durante le lezioni.

## Lingua inglese I

*Evanthia Frangou*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Avere il livello A2.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Raggiungere il livello B1 della lingua Inglese

### **Programma**

Esercitare con i tempi verbali: present simple, present continuous, past simple, past continuous, present perfect e i tempi futuri. Inoltre ci sarà la prima e seconda forma ipotetica e la forma passiva.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali. L'esame consiste in una prova orale

### **Testi consigliati**

New Headway pre-Intermediate, student's book

New Headway pre-Intermediate, workbook

Essential English in Use by Raymond Murphy

## Lingua inglese II

*Evanthia Frangou*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 2

**Ore** 14

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Aver superato il corso Inglese I oppure in possesso del certificato PET.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Raggiungere il livello B1 plus. Acquisire termini specifici per il settore dell'economia e commercio.

### **Programma**

Acquisire una conoscenza al livello B1 di 'Business English'.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali. La prova dell'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Market leader: Pre-intermediate Business English. By David Cotton, David Falvey and Simon Kent. Longman publishers.

*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### **1. Introduzione**

1.1 Micro e macro mainstream: rilevanza e limiti

1.2 L'aggregazione

1.3 Come e perché l'Agente Rappresentativo non rappresenta nessuno

1.4 La Complessità

### **2. Fatti stilizzati della dinamica industriale: la distribuzione dimensionale delle imprese**

2.1 Introduzione

2.2 Pareto, Gibrat, Laplace: l'analisi statistica della dinamica industriale

2.3 La distribuzione dimensionale delle imprese nei paesi OECD

2.4 La distribuzione dimensionale delle imprese nel ciclo

### **3. Fatti stilizzati della dinamica industriale: uscite, produttività e reddito**

3.1 Introduzione

3.2 L'uscita delle imprese

3.3 Produttività

3.4 Distribuzione del reddito

### **4. Un modello agent-based model**

4.1 Introduzione

4.2 Interazione tra agenti eterogenei

4.3 Modellizzazione Agent-based

4.4. Un modello agent-based

4.5. Simulazioni

4.7. La politica economica

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

D. DELLI GATTI, E. GAFFEO, M. GALLEGATI, G. GIULIONI, A. PALESTRINI, *Emergent Macroeconomics*, Springer, 2008.

M. GALLEGATI, M. RICHIARDI, "Agent based modelling in economics and complexity", in Meyer B. (ed.), "Encyclopedia of Complexity and System Science", Springer, 2008.





*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

**1 La programmazione ad agenti**

1.1 MATLAB e MATLOGO

2.2 Come simulare...

3.3 validare e...

4.4 calibrare

**2. Microfondazioni adattive**

2.1 Microfondare con agenti adattivi

2.2 Un modello

2.3 Le simulazioni

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

E. GAFFEO, D. DELLI GATTI, S. DESIDERIO, M. GALLEGATI, *"Adaptive microfoundations for emergent macroeconomics"*, Eastern Economic Journal, 2008.

D. DELLI GATTI, M. GALLEGATI, B. GREENWALD, A. RUSSO, J. E. STIGLITZ, *Financially Constrained Fluctuations in an Evolving Network Economy*, working paper NBER, June 2008.

C. BIANCHI, P. CIRILLO, M. GALLEGATI, P. VAGLIASINDI, *"Validating and Calibrating Agent-Based Models: A Case Study,"* Computational Economics, Springer, vol. 30(3), pages 245-264, October.

*Maria Rosaria Marcone*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze specifiche sulle principali modalità di gestione dei rapporti con i mercati di sbocco. In particolare, vengono analizzate le problematiche e le tecniche economiche e gestionali del marketing mix, nonché i fattori di competitività internazionale delle piccole e medie imprese.

### **Programma**

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.
6. Le leve del marketing internazionale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989.

A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006.

M. R. MARCONE, *La strategia internazionale delle piccole e medie imprese*, G. Giappichelli Editore, Torino 2007.



## Marketing

Gian Luca Gregori

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

### Programma

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.
6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
14. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989, Capitoli 19, 20 e 21.

G. FERERO, *Marketing e creazione del valore*, Giappichelli Editore

G. L. GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995, Capitolo 1, 2 (esclusa appendice), e 3 (esclusa appendice n. 2).



Valerio Temperini

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso mira a sviluppare conoscenze sull'evoluzione dei principi e degli strumenti del marketing nell'ambito dei servizi, adottando prevalentemente la prospettiva manageriale.

### Programma

1. Le caratteristiche dei servizi
2. Evoluzione della domanda e dell'offerta dei servizi
3. Il ricorso al marketing nei servizi
4. La formulazione di un piano di marketing strategico nei servizi
5. Aspetti gestionali del marketing-mix nei servizi
6. Il concetto di qualità dei servizi
7. La misurazione della customer satisfaction nei servizi
8. L'implementazione di una recovery strategy
9. Il ruolo delle ICT nello sviluppo dei servizi

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

ZEITHAML V.A., BITNER M.J., GREMLER D.D., *Marketing dei servizi*, curatore edizione italiana, Enrico Bonetti McGraw-Hill, Milano, 2012.

## **Marketing internazionale (corso progredito) (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Gian Luca Gregori 1° Mod. - 3cfu - 22 ore

Dott. Micozzi Gabriele 2° Mod. - 6cfu - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi di Marketing internazionale (corso progredito) 1° modulo e Marketing internazionale (corso progredito) 2° modulo.

## **Marketing internazionale (corso progredito) (1° modulo)**

*Gian Luca Gregori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

- Definizione e principali prospettive,
- analisi dei mercati esteri,
- strategie di concentrazione/verificazione geografica,
- strategia di esportazione indiretta,
- strategie di esportazione diretta,
- strategie di integrazione sui mercati internazionali,
- strategie multinazionale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

G. PELLICELLI *Il Marketing internazionale*, ETAS



*Gabriele Micozzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

- Definizione e principali prospettive,
- analisi dei mercati esteri,
- strategie di concentrazione/verificazione geografica,
- strategia di esportazione indiretta,
- strategie di esportazione diretta,
- strategie di integrazione sui mercati internazionali,
- strategie multinazionale

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

G. PELLICELLI *Il Marketing internazionale*, ETAS

*Patrizia Silvestrelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sui principali aspetti economici e gestionali delle strutture turistiche.

### **Programma**

Aspetti e caratteristiche della produzione di servizi Il marketing del territorio e del turismo  
Comportamento di acquisto del consumatore-turista. Segmentazione della domanda turistica e scelta del mercato-obiettivo. Tecniche e strategie di posizionamento del prodotto turistico.  
Marketing mix del prodotto turistico.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consistente in una prova orale.

### **Testi consigliati**

CASARIN F., Il marketing dei prodotti turistici, Giappichelli, Torino, vol. 1 e 2, ed. 2007

MICOZZI G., Marketing della cultura e territorio, Franco Angeli, Milano, 2006

Dispense e materiali integrativi a cura del docente

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

Valutazioni e scelte tra operazioni finanziarie

Vettori. Rette, piani, sfere; topologia in  $R^n$ .

Calcolo infinitesimale per funzioni di più variabili.

Ricerca di massimi e minimi liberi. Funzioni implicite. Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

**Testi consigliati**

M. OTTAVIANI *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova

M. OTTAVIANI, *Funzioni più variabili*, CLUA, Ancona

*Maria Cristina Recchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Teoria degli insiemi. Algebra elementare.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale

### Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.  
M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.  
M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997  
G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona

Luca Guerrini

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

### Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997

*Maria Cristina Recchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

### Testi consigliati

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale*, CLUA, Ancona.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.

G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, *Esercizi d'esame*, CLUA, Ancona





*Serena Brianzoni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Prerequisiti**

Elementi di analisi I.

**Risultati di apprendimento attesi**

Il corso vuole introdurre gli strumenti propri della Teoria dei Sistemi Dinamici Discreti al fine di affrontare importanti applicazioni economiche e finanziarie.

**Programma**

Analisi di Sistemi Dinamici Discreti (punti fissi e loro stabilità, biforcazioni, attrattori caotici) Applicazioni economiche e finanziarie.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e orale.

**Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà specificato dal docente all'inizio del corso.

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Applicare ed interpretare alcuni modelli matematici e statistici in ambito aziendale economico e finanziario.

### **Programma**

Elementi di matematica di base ed introduzione a tematiche fondamentali di Teoria dei Giochi e di Teoria delle Decisioni.

Studio di metodi e modelli per analizzare situazioni e decidere strategie in condizioni di incertezza e di rischio.

Esempi ed applicazioni di interazione strategica in ambito aziendale e gestionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale

### **Testi consigliati**

C.D. ALIPRANTIS, S.K. CHAKRABARTI, *Games and Decision Making*, Oxford University Press.

D.M. KREPS *Teoria dei giochi e modelli economici*, Il Mulino.

Eventuali altre indicazioni verranno date dal docente a lezione.

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Studiare e sviluppare modelli matematici di largo uso nella valutazione di prodotti finanziari derivati. Presentare gli aspetti aziendali e tecnici delle applicazioni di tali strumenti nei mercati finanziari.

### **Programma**

Valutazione di prodotti finanziari derivati ed in particolare di opzioni finanziarie.

Tecniche di copertura e di speculazione con strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede lo sviluppo di analisi tecnico operative fondate su casi aziendali. Alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Alcune parti dei seguenti testi:

K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.

J. HULL, *Options futures and other derivative securities*, Prentice Hall International Editions, ultima edizione.

J. HULL *Opzioni futures e altri derivati* VI edizione a cura di E. BARONE, Pearson Prentice Hall.

P. WILMOTT, J. DEWYNNE, S. HOWISON, *Options pricing mathematical models and computation*, Oxford Financial Press, 1993

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

*Serena Brianzoni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Il corso costituisce un modulo indipendente anche dal corrispondente corso Modulo 1

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di sviluppare metodologie computazionali (uso di software matematico-statistico) in ambito finanziario.

### **Programma**

Valutazione di prodotti finanziari derivati. Problematiche di calcolo in ambito finanziario utilizzando software specifico.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede l'utilizzo del computer.

L'esame consiste in una prova che prevede l'uso del computer.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà specificato dal docente all'inizio del corso.

*Camilla Mazzoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Costituiscono requisiti auspicabili per la partecipazione al corso la conoscenza delle attività e degli strumenti di investimento principali oltre che alcune competenze acquisite in tema di valutazione delle aziende.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alla conoscenza delle quattro componenti principali dell'attività di investimento: cosa si negozia, dove si realizzano gli scambi, chi effettua le negoziazioni e come maturano le scelte di investimento. Gli elementi di cui sopra sono illustrati sia a livello teorico sia a livello operativo attraverso l'ausilio di una piattaforma reale di negoziazione .

### **Programma**

*Evoluzione dei mercati e delle modalità di accesso alle borse:* strumenti di accesso al trading e ruolo degli information e software provider, caratteristiche delle trading venue attive nel mercato domestico ed internazionale, operatori principali coinvolti nelle negoziazioni e loro attività.

*Strumenti per le negoziazioni:* caratteristiche del book di negoziazione (funzione informativa e dispositiva) della watch list e dei graphic tool.

*Aspetti di microstruttura dei mercati borsistici:* livelli di trasparenza pre-trade e post-trade nei mercati domestici ed internazionali e best execution.

*Strumenti di stock picking per le negoziazioni:* analisi intermarket, analisi settoriale, strumenti di analisi fondamentale di singoli titoli e del mercato nel suo complesso.

*Strumenti di market timing per le negoziazioni:* analisi tecnica, analisi grafica e diffusione di informazioni macroeconomiche

*Analisi delle vendite allo scoperto e copertura mediante opzioni:* finalità di trading, di arbitraggio e di hedging.

*Finanza comportamentale e gestione del rischio: casi pratici di finanza comportamentale applicati di trading.*

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni comprendono una parte frontale ed una pratica svolta con l'ausilio della piattaforma di Direct Access Trading *Invision*. Tale parte pratica sarà corredata da un esercizio di trading settimanale a squadre tra i frequentanti.

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

C. MAZZOLI, A. BOCCI, L. FABBRI, M. FULIGNO, *I pilastri dell'investimento: analisi economiche e finanziarie per operatori indipendenti*, McGraw Hill, Milano, in corso di stampa

Enrico Cori

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di sviluppare: conoscenze relative alle teorie dell'organizzazione, ai criteri di progettazione, alle dinamiche di comportamento, a metodologie e strumenti di cambiamento organizzativo; capacità di analisi e valutazione delle scelte organizzative in rapporto ad obiettivi di efficienza/efficacia ed economicità.

### Programma

Natura e origine della questione organizzativa. Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia. Modelli teorici di riferimento: la prospettiva della "razionalità assoluta"; l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico; la prospettiva della "razionalità intenzionale e limitata"; relazioni umane e teorie della motivazione; contingenze organizzative; l'organizzazione tra gerarchia e mercato: approccio transazionale; neoinstituzionalismo. Progettazione macro (struttura organizzativa) e micro (organizzazione del lavoro): forme strutturali, job design, teamwork; natura e intensità delle interdipendenze, logiche di coordinamento e controllo. Il network come forma organizzativa emergente: tipologie, proprietà strutturali, governance e coordinamento. Cultura aziendale e comportamento organizzativo.

Cambiamento organizzativo e innovazione: spinte al cambiamento, inerzia e resistenze; approcci alla gestione del cambiamento. Clima organizzativo, pratiche di lavoro e innovazione. Qualità dell'ambiente di lavoro e performance L'organizzazione nella piccola impresa.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, analisi e discussione di casi ed esercitazioni. L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

P. DE VITA, R. MERCURIO, F. TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

E. CORI (a cura di), *Organizzare la piccola impresa* Edizioni Clua, Ancona, 2013





*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire ai partecipanti: conoscenze relative all'organizzazione e alla gestione del personale nelle aziende pubbliche; conoscenze relative a metodologie e strumenti di cambiamento organizzativo; il corso si propone altresì di sviluppare capacità di analisi e valutazione di scelte e strumenti organizzativi in rapporto ad obiettivi di efficienza/efficacia ed economicità.

### **Programma**

Natura e origine della questione organizzativa. Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia. Modelli teorici di riferimento: la prospettiva della "razionalità assoluta"; ascesa e declino del modello burocratico; la prospettiva della "razionalità intenzionale e limitata"; contingenze organizzative; neoistituzionalismo. Progettazione macro (struttura organizzativa) e micro (organizzazione del lavoro); natura e intensità delle interdipendenze, logiche di coordinamento e controllo; cultura e comportamento organizzativo. Cambiamento organizzativo e innovazione: il cambiamento indotto da norme; spinte al cambiamento, inerzia e resistenze; approcci alla gestione del cambiamento. Politiche e strumenti di gestione del personale: orientamento agli obiettivi e sistema di valutazione e incentivazione; clima e benessere organizzativo. Approfondimenti settoriali: peculiarità e metodologie dell'organizzazione nelle aziende sanitarie, negli enti locali e nelle "aziende culturali".

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali, analisi e discussione di casi ed esercitazioni.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

DE VITA P., MERCURIO R., TESTA F., *Organizzazione aziendale: assetto e meccanismi di relazione*, Giappichelli, capitoli 1,2,3,4,6,7.

BONAZZI G., *Storia del pensiero organizzativo - La questione burocratica*, vol. 2°, Franco Angeli

*Parte di approfondimento:*

letture da concordare con il docente



## Organizzazione delle cure primarie (corso progredito) (1° modulo)

Massimo Magi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza generale dell'area delle CURE PRIMARIE (CP): Conoscenza delle definizioni, Conoscenza dei meccanismi di funzionamento e delle parti costitutive (ASL, distretti, ecc.). Conoscenza del RUOLO e FUNZIONI degli operatori delle CP e dei principali modelli e regimi assistenziali delle Cure Primarie (Residenzialità, Domiciliarità, lo studio del MMG e la sua organizzazione.

### Programma

**Concetti Generali:** Definizione, ruolo e funzioni delle Cure Primarie. Definizione di Medicina Generale. Strutture delle Cure Primarie. L'organizzazione della Medicina Generale nel territorio. Gli operatori delle cure primarie (MMG, infermiere, AS, ecc.). **Il Servizio Sanitario Nazionale:** Struttura e funzioni del SSN. Le strutture delle cure primarie: ASL e distretto, la situazione delle Marche (le Zone Sanitarie). I modelli di funzionamento delle Zone, ASL e distretto. L'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali. I sistemi di cura territoriale: domiciliarità e residenzialità. **L'integrazione nell'area delle Cure Primarie:** Il problema dell'integrazione Ospedale/Territorio. Ruolo dell'ospedale e ruolo del territorio. Integrazione socio-sanitaria. **Parte Normativa:** Piano Sanitario Regionale Marche e Piano Sanitario Nazionale (2011/2013). L.R. n° 13 del 20/06/03 - Legge di riordino del SSR. L.R. n° 17 del 01/08/11 – Ulteriori modifiche L.R. 13. Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale vigente. Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale vigente. Legge 833/78. D. lgs 502/92, 517/93 e 229/99. Riordino art. 8 (Cure Primarie)

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il Corso si svolge attraverso lezioni frontali, seminari di approfondimento e pratici, testimonianze. Al termine del programma delle lezioni si svolgerà un Seminario valutativo propedeutico all' esame finale su un argomento a scelta del Candidato.

L'esame finale consiste in una prova orale

## Testi consigliati

- CAVALLO M.C., GERZELI S., VENDRAMINI E. - *Organizzazione e gestione delle cure primarie*, McGraw-Hill, Milano 2001,
- LONGO F. et al. – ASL, *Distretto, Medico di Base*, EGEA Milano 1999,
- CAIMI V., TOMBESI M., - *Medicina Generale*, UTET, Torino 2003. In particolare la Parte Generale, dal cap. 1 fino al 22 compreso.
- MAGI M. - *Il Collaboratore di Studio Medico: una nuova figura per lo sviluppo della medicina di famiglia*, Regione Marche, Ancona 2002,
- MONIQUE GUERIN - *Il Medico di Famiglia e il suo paziente*, Il Saggiatore, Milano 1996,
- GIOVANNI VECCHI - *In ricchezza e povertà, il benessere degli Italiani dall' Unità ad oggi*, Il Mulino 2011 Cap. III.,
- PRINGLE M. *Primary Care core values BMJ Books*,1998
- Starfield B., PRIMARY CARE – Balancing Health Needs, Services, and Technology – Oxford University Press 1998

*Graziano Cucchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso persegue l'obiettivo di fornire le competenze per operare efficacemente in uno o più settori della gestione delle risorse umane, fornendo un quadro completo dei differenti approcci teorici presenti nella letteratura.

### **Programma**

- 1) Cambiamento, futuro, previsione
- 2) Leadership
- 3) Comunicazione
- 4) Motivazione e tecniche pratiche
- 5) Reclutamento e selezione del personale
- 6) Sviluppo e Organizzazione del capitale umano
- 7) Valorizzazione delle Risorse Umane
- 8) Retribuzione e sistemi di incentivazione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si avvale di lezioni frontali per la totalità delle ore di lezione, integrate da processi di confronto sugli argomenti, da simulazioni di casi aziendali e da esercitazioni. Vi saranno inoltre momenti di confronto con il mondo aziendale che fungeranno da approfondimenti degli argomenti trattati e testimonianza in aula. L'esame si compone di una prova scritta (test a risposta multipla) e di un prova orale.

## **Testi consigliati**

COSTA G., GIANNECCHINI M., Persone, relazioni e valore, McGraw-Hill, 2013 (3<sup>a</sup> edizione) Capitoli 3-4-6-8-9-12-13

CUCCHI G., Dispensa integrativa al corso, CLUA

*Gabriele Gabrielli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire un quadro completo dei fattori e delle dinamiche più significative che influenzano la gestione delle persone nelle organizzazioni complesse ed in particolare nelle imprese. Costituisce obiettivo centrale del corso la comprensione delle strategie, politiche e strumenti di gestione delle risorse umane utilizzati dal Management e dalla funzione Risorse Umane a supporto dello sviluppo organizzativo.

### **Programma**

Strategia, struttura organizzativa e funzione Risorse Umane. Il comportamento organizzativo e le sue principali determinanti. Le teorie motivazionali e le politiche di differenziazione. L'approccio del Total Rewards. I principali processi di gestione delle risorse umane. Attrarre, trattenere e motivare. La pianificazione e l'acquisizione delle risorse umane nel mercato interno e nel mercato esterno: il processo di reclutamento e selezione. Le politiche di employer branding. I sistemi di valutazione organizzativa e della persona (posizione, prestazione, competenze, potenziale). La valorizzazione delle persone: le attività di people value mapping e i sistemi di sviluppo. Approcci e strumenti per la gestione della carriera. La gestione della remunerazione: le architetture retributive e le sue componenti. Retribuzione fissa e variabile. L'incentivazione per obiettivi. La remunerazione degli executive e gli incentivi di medio-lungo termine. La partecipazione economica e finanziaria.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede sia lezioni frontali che esercitazioni e lavori di gruppo, oltre allo studio e alla discussioni di casi. Indicare L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**





## Politica economica (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### Informazioni

Dott.ssa Santolini Raffaella 1° mod. - 5cfu - 36 ore

Dott. Picchio Matteo            2° mod. 5 cfu - 36 ore

### Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti Politica economia 1° modulo e politica economica 2° modulo.

*Raffaella Santolini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

**Prerequisiti**

Propedeuticità: Economia Politica I.

**Risultati di apprendimento attesi**

Nel corso verranno introdotti gli obiettivi della politica economica. Si introdurranno le problematiche inerenti l'intervento pubblico in economia e si analizzeranno alcune politiche microeconomiche e macroeconomiche.

**Programma**

La politica economica e i suoi obiettivi

La teoria normativa della politica economica

I fondamenti dell'economia del benessere

La teoria delle scelte collettive

Le politiche microeconomiche

Le politiche redistributive

La politica fiscale

La politica monetaria

L'inflazione e le politiche inflazionistiche

Le politiche di crescita e di sviluppo

Le politiche economiche nell'Unione Europea

La politica economica nell'era della globalizzazione

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso verrà svolto con lezioni frontali. L'esame consisterà in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

CELLINI R., *Politica Economica - Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill, Seconda edizione.

ROSEN, H.S., GAYER, T., *Scienza delle Finanze*, McGraw-Hill, Terza edizione.

Matteo Picchio

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

Propedeuticità: Economia Politica I.

### Risultati di apprendimento attesi

Nel corso verranno introdotti gli obiettivi della politica economica. Si introdurranno le problematiche inerenti l'intervento pubblico in economia e si analizzeranno alcune politiche microeconomiche e macroeconomiche.

### Programma

- La spesa sanitaria.
- Gli interventi in caso di disoccupazione.
- La spesa previdenziale.
- Tassazione e distribuzione del reddito.
- Tassazione ed efficienza.
- Tassazione: il trade off tra equità ed efficienza.
- Imposte personali e comportamenti individuali.
- L'imposta personale sul reddito.
- La teorie del federalismo fiscale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso verrà svolto con lezioni frontali. L'esame consisterà in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### Testi consigliati

HARVEY S. ROSEN - TED GAYER, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010 terza edizione.

ROBERTO CELLINI, *Politica economica – Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill, 2004 seconda edizione.



*Pietro Alessandrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico e, in particolare, in campo monetario e finanziario.

### Informazioni

Web-site del corso: [www.univpm.it/pietro.alessandrini](http://www.univpm.it/pietro.alessandrini)

E-mail: [p.alessandrini@univpm.it](mailto:p.alessandrini@univpm.it)

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di politica monetaria, nei suoi vari aspetti riguardanti: l'organizzazione istituzionale delle autorità di politica monetaria e i principali scenari operativi, sia a livello teorico sia con particolare riferimento alla politica monetaria della Banca Centrale Europea. Le conoscenze acquisite sono necessarie per seguire l'evoluzione dei mercati monetari e finanziari, per formulare previsioni, per comprendere gli interventi delle banche centrali, in particolare della BCE, e per valutare gli effetti attesi.

### Programma

Prima parte - **Quadro Generale**

- 1. La gestione della liquidità nell'Eurosistema (Lezioni)**
- 2. Indipendenza, credibilità e trasparenza della Banca Centrale Europea (Gruppo 3 studenti)**

Ø Riferimenti: "La responsabilità della BCE per il proprio operato", novembre 2002.

Ø "La trasparenza della politica monetaria della BCE", novembre 2002.

Ø "La prevedibilità della politica monetaria della BCE", gennaio 2006.

Ø "La comunicazione della politica monetaria ai mercati finanziari", aprile 2007.

Ø “La comunicazione della banca centrale in periodi di elevata incertezza”, novembre 2009.

### **3. La trasmissione della politica monetaria (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria”, tratto da “La politica monetaria della BCE 2004” pagine da 46 a 52.

Ø “Il ruolo delle banche nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria”, agosto 2008.

Ø “La trasmissione della politica monetaria ai tassi bancari al dettaglio nel mercato dell’ euro: andamenti recenti”, agosto 2009.

Ø “Offerta di moneta: il comportamento delle banche e le implicazioni per l’analisi monetaria”, ottobre 2011.

### **4. Strategie e obiettivi della Banca centrale (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Alcune questioni riguardanti le regole di politica monetaria”, ottobre 2001.

Ø “Aspettative e conduzione della politica monetaria”, maggio 2009.

Ø “Tre quesiti sulla politica monetaria espansiva”, L. Bini Smaghi - lezione tenuta alla Facoltà di Economia “G. Fuà” il 6 marzo 2009 (disponibile sul sito del corso).

## **Seconda parte - La crisi dell’euro nello scenario internazionale**

### **5. Gli squilibri internazionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Risanamento, ripresa, riforma”, capitolo 1° da BRI, 79a relazione annuale, 2009.

Ø “Macroeconomic outlook”, capitolo 1° da “The EEAG Report 2012”

Ø “I rischi degli squilibri internazionali: al di là delle bilance correnti”, capitolo 3° da BRI, 81a relazione annuale, 2011.

### **6. Gli squilibri interni all’Eurosistema (Gruppo 3 studenti)**

Ø “The European balance of payment problem”, capitolo 2° da “The EEAG Report 2012”.

Ø “La crisi finanziaria alla luce dei conti dell’area dell’euro nella prospettiva dei flussi dei fondi” ottobre 2011.

### **7. Politica monetaria europea e politiche fiscali nazionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Una sola politica monetaria e numerose politiche di bilancio: come assicurare il regolare funzionamento dell’UEM”, luglio 2008.

Ø “I dieci anni del Patto di Stabilità e Crescita”, ottobre 2008.

Ø “La sostenibilità delle finanze pubbliche nell’area dell’euro”, aprile 2011.



Ø “Il meccanismo europeo di stabilità”, luglio 2011.

### **8. Le politiche monetarie non-convenzionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Impatto e graduale rientro delle misure non convenzionali della BCE”, luglio 2011.

Ø “Unconventional monetary policy in theory and in practice” Occasional papers n° 102 della Banca d'Italia: [http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest\\_ecofin\\_2/QF\\_102](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest_ecofin_2/QF_102).

Ø “Le prossime sfide per la politica monetaria”, capitolo 4° da BRI, 81a relazione annuale, 2011.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione sulle scelte e sugli effetti della politica monetaria. Particolare attenzione verrà rivolta alla evoluzione in atto nei mercati finanziari europei e internazionali e nelle decisioni delle autorità monetarie competenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

### **Testi consigliati**

1. **P. ALESSANDRINI, Economia e Politica della Moneta, Il Mulino, Bologna 2011.**
2. **BRI (Banca dei Regolamenti Internazionali), 79° e 81° Relazione annuale**, scaricabile dal sito BIS - Publications - Annual Report.
3. **EEAG Report on the European Economy, [www.cesifo-group.de](http://www.cesifo-group.de).**
4. **Presentazioni degli studenti e, qualora le presentazioni non risultassero chiare o sufficienti alla preparazione, documentazione di riferimento consigliata sopra indicata.**

Gli articoli tratti dai bollettini mensili della BCE sono gratuitamente scaricabili dal sito “[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)” seguendo il percorso dalla home page: Pubblicazioni... Pubblicazioni BCE...Bollettini mensili.

Per le presentazioni, oltre ai materiali di riferimento indicati, è valutata positivamente la capacità di ricerca e approfondimento su testi e/o documenti ulteriori liberamente scelti.

Le presentazioni degli studenti saranno disponibili sul sito del corso.

Carla Moretti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e abilità nell'ambito della costruzione di progetti nell'area sociale e socio-sanitaria, attraverso l'approfondimento di contenuti metodologici ed operativi relativi alla progettazione d'interventi e di servizi e ai processi del lavoro di comunità.

### Programma

Il corso svilupperà gli aspetti peculiari del lavoro di comunità e dei progetti di sviluppo di comunità, verranno approfonditi gli strumenti operativi e le metodologie di ricerca per la costruzione di percorsi di progettazione partecipata. Verranno delineati gli approcci e i modelli della progettazione in ambito socio-sanitario, evidenziando la dimensione tecnico-metodologica, cognitiva, emotiva, organizzativa e, inoltre, gli aspetti relazionali, negoziali e politici. Particolare attenzione sarà posta alle fasi della progettazione: ideazione, attivazione, stesura del progetto, realizzazione e verifica. Nello specifico saranno analizzati alcuni percorsi di buone prassi realizzati in ambito sociale e socio-sanitario e le azioni messe in atto dall'assistente sociale.

Il corso, inoltre, approfondirà i processi principali del lavoro di comunità, gli strumenti per la progettazione partecipata, le forme di collaborazione e di coordinamento dei gruppi di lavoro, i percorsi di soluzione collaborativa dei problemi attraverso l'attuazione di processi di mediazione dei conflitti e di negoziazione degli attori coinvolti.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

DE AMBROGIO U, DESSI C., GHETTI V. *Progettare e valutare nel sociale*, Carocci Roma, 2013,

MARTINI E. R., TORTI A., *Fare lavoro di comunità*, Carocci, Roma, 2003.

Ulteriore bibliografia sarà indicata dal docente.

## **Programmazione aziendale (1° modulo)**

*Attilio Mucelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base dell'Economia aziendale e della Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso sviluppo le conoscenze per impostare e utilizzare strumenti utili a realizzare la programmazione e il controllo della gestione aziendale.

### **Programma**

La pianificazione e il controllo strategico: le fasi della pianificazione; le finalità e gli strumenti del controllo strategico. Il Controllo di Gestione (CdG) a supporto delle decisioni manageriali: nozione di CdG; approccio sistemico al CdG. Gli strumenti del CdG: la contabilità analitica e le sue diverse applicazioni; il budget di esercizio (caratteristiche, funzioni e struttura). L'analisi degli scostamenti e i sistemi di reporting. L'evoluzione dei sistemi di controllo (il contributo dell'Information Technology allo sviluppo del sistema informativo aziendale).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è scritto ed orale, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### **Testi consigliati**

RAY H. GARRISON, ERIC W. NOREEN, PETER C. BREWER, *Programmazione e controllo*, Mc-Graw Hill, Milano, 2012

*Maria Serena Chiacchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

### **Programma**

**1. Il sistema di controllo manageriale.** Il controllo delle azioni – Il controllo dei risultati – Il controllo del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

**2. Generalità sul controllo di gestione.** Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione – La dimensione materiale e immateriale del controllo di gestione.

**3. La contabilità direzionale.** Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – La contabilità per centri di costo – L'Activity-Based Costing – Le problematiche legate alle misure di capacità – La valorizzazione delle voci di costo - La Break Even Analysis – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale

**3. L'analisi economico-finanziaria.** L'analisi economico-reddituale – L'analisi della situazione patrimoniale.

**4. Il sistema di budgeting.** Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.

**5. Il sistema di reporting direzionale.** I contenuti e il processo di reporting - Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni

**6. Budgeting evoluto.** Le prospettive evolutive del budget – Le variabili causali – Il budget a base zero.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.

L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

### **Testi consigliati**

I testi saranno comunicati all'inizio del corso.

Marco Gatti

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata .

### Risultati di apprendimento attesi

Le finalità del corso sono di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

### Programma

Il controllo di gestione: aspetti definatori ed evolutivi. Le fasi, la struttura organizzativa e informativa del sistema di controllo. Gli attori del sistema di controllo. La dimensione materiale e immateriale del controllo di gestione. Il controllo delle azioni, dei risultati, del personale e della cultura interna.

La contabilità direzionale: scopi e funzioni. Le classificazioni e le configurazioni di costo. Metodologie per la determinazione del costo di prodotto. La contabilità analitica per centri di costo e per attività. L'utilizzo delle informazioni di costo per le decisioni aziendali: la Break Even Analysis e le scelte di convenienza economica.

Il sistema di budgeting: caratteristiche ed evoluzione. Il processo di budgeting. Le funzioni del budget. Le prospettive evolutive del budget.

L'analisi degli scostamenti e il sistema di reporting direzionale. La natura e il calcolo degli scostamenti rilevanti per supportare l'analisi dei risultati aziendali. Le funzioni e le caratteristiche del sistema di reporting direzionale. Il processo di costruzione del sistema di reporting direzionale. Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono, inoltre, previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. L'esame consiste in una prova scritta ed in una orale.

### **Testi consigliati**

Le informazioni sul materiale didattico verranno fornite ad inizio corso.



*Attilio Mucelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Programmazione aziendale (1° modulo).

Lucia Montanini

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Economia aziendale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia:

gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

L. MARCHI (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

A. QUAGLI, *Bilancio di esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



*Simone Poli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 8

**Ore** 58

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



*Luca Del Bene*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 8

**Ore** 58

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



## **Ragioneria internazionale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Prof. Stefano Marasca

1° modulo - 6 cfu - 44 ore

Prof.ssa Maria Serena Chiacchi

2° modulo - 6 cfu - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi del Ragioneria internazionale (1° modulo) e del Ragioneria internazionale ((2° modulo) .

### **Testi consigliati**



## Ragioneria internazionale (1° modulo)

*Stefano Marasca*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria Generale ed Applicata

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire conoscenze di natura teorica e pratico-applicativa in materia dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board. Si approfondiscono i principali IAS/IFRS, il loro impatto sui bilanci e i punti di continuità e differenziazione con la normativa nazionale e i principi emanati dall'OIC.

### Programma

- I principi contabili internazionali emanati dallo IASB (IAS/IFRS): evoluzione e inquadramento generale.
- Il Framework e i principi 'guida'.
- I documenti di bilancio secondo lo IAS 1 revised: lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, la nota al bilancio.
- Il rendiconto finanziario secondo lo IAS 7.
- Il Management Commentary secondo il Practice Statement dello IASB.
- Il Reporting sui segmenti operativi secondo l'IFRS 8.
- Il patrimonio netto nell'impostazione dei principi contabili internazionali.
- Il trattamento delle imposte secondo lo IAS 12.
- La valutazione dei fondi del passivo, delle attività e passività potenziali e del trattamento di fine rapporto secondo lo IAS 37.
- Il trattamento dei ricavi secondo lo IAS 18.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia.

L'esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull'applicazione dei diversi principi contabili internazionali.

## **Testi consigliati**

I libri di testo verranno indicati all'inizio del corso.

## Ragioneria internazionale (2° modulo)

*Maria Serena Chiacchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria Generale ed Applicata

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire conoscenze di natura teorica e pratico-applicativa in materia dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board. Si approfondiscono i principali IAS/IFRS, il loro impatto sui bilanci e i punti di continuità e differenziazione con la normativa nazionale e i principi emanati dall'OIC.

### Programma

- La valutazione delle rimanenze di magazzino secondo lo IAS 2.
- La valutazione delle commesse a lungo termine secondo lo IAS 11.
- La valutazione delle immobilizzazioni materiali secondo lo IAS 16 e degli investimenti immobiliari secondo lo IAS 40.
- La valutazione delle attività immateriali secondo lo IAS 38.
- L'impairment test secondo lo IAS 36.
- La valutazione delle attività non correnti destinate alla vendita secondo l'IFRS 5
- Il trattamento del leasing secondo lo IAS 17 e le ultime novità in materia.
- La valutazione delle attività e passività finanziarie: gli strumenti finanziari e gli strumenti finanziari derivati secondo gli IAS 32 e 39; le partecipazioni societarie secondo gli IAS 27, 28 e l'IFRS 11.
- Le Business Combinations secondo l'IFRS 3.
- Il bilancio consolidato secondo l'IFRS 10.
- La prima adozione dei principi contabili internazionali secondo l'IFRS 1.
- Il principio IFRS per le PMI.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia.

L'esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull'applicazione dei

diversi principi contabili internazionali

### **Testi consigliati**

I libri di testo verranno indicati all'inizio del corso.

*Laura Filonzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Fondamentale è la conoscenza della Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso di Revisione aziendale si pone l'obiettivo di formare gli studenti in tema di revisione contabile, e quindi di redazione del bilancio d'esercizio e di verifica dello stesso dal punto di vista dell'attendibilità dei valori iscritti, e in tema di revisione gestionale, intesa come attività di supporto manageriale finalizzata al monitoraggio dei processi aziendali.

### **Programma**

Il corso si apre con l'inquadramento della revisione aziendale e poi affronta la revisione contabile e la revisione gestionale. In tema di revisione contabile il corso affronta, dapprima, il bilancio d'esercizio e la normativa civilistica e tecnica (principi contabili nazionali) che ne regola la redazione, poi la revisione gestionale intesa come attività di monitoraggio e di consulenza all'alta direzione finalizzata a garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

Il corso di Revisione aziendale prevedrà momenti di approfondimento tecnico con casi pratici sia di revisione contabile, sia di revisione gestionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni saranno tenute attraverso la presentazione degli argomenti su power point. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2008.  
Organismo Italiano di Contabilità, *Principi contabili* (dispensa)  
Organismo Italiano di Contabilità, *Principi di revisione* (dispensa).  
Materiale sulle tecniche di revisione. Gli studenti che non frequenteranno i seminari potranno approfondire le tecniche di revisione nella dispensa relativa ai “vecchi” Principi di revisione.  
L. FILONZI., *Il sistema di controllo interno e la revisione aziendale* (dispensa)

*Catia Zoccarato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata

### **Risultati di apprendimento attesi**

Lo scopo del corso è quello di presentare i principi della revisione aziendale concentrandosi in particolare sul processo di revisione contabile. Attraverso l'analisi della normativa giuridica e della prassi professionale di riferimento, verranno fornite le basi teoriche e la metodologia operativa di lavoro per lo svolgimento strutturato dell'attività di revisione legale.

### **Programma**

La revisione aziendale: oggetto, finalità e limiti.

Evoluzione della revisione contabile in Italia. Il quadro normativo di riferimento nazionale e internazionale.

La metodologia di revisione.

Il modello del rischio di revisione e la valutazione preliminare della significatività.

Le fasi del processo di revisione. Le verifiche di interim e di final audit.

Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile.

La valutazione del rischio di controllo generale e specifico dei singoli cicli operativi.

La strumentazione a supporto dell'attività di revisione.

La revisione dei principali cicli operativi aziendali.

La conclusione del processo di revisione. La relazione di revisione.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni in aula supportate da slides. L'esame sarà svolto in forma orale.

## **Testi consigliati**

Testo base: L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Milano, Giuffrè, Nuova edizione 2012.



## Scienza delle finanze (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia politica I.

### **Informazioni**

Prof. Palestrini Antonio      1° modulo - 5cr - 36 ore

Dott.ssa Santolini Raffaella      2° modulo - 5cr - 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Scienze delle finanze (1° modulo) e Scienze delle finanze (2° modulo).

*Antonio Palestrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

**Prerequisiti**

Economia politica I.

**Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alle problematiche della gestione della amministrazione pubblica e dell'intervento pubblico in economia, attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche.

**Programma**

- Richiami di microeconomia.
- L'economia del benessere.
- Beni pubblici.
- Esternalità.
- La teoria delle scelte collettive.
- La redistribuzione del reddito: aspetti teorici.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

HARVEY S. ROSEN, TED GAYER, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2010 3/ed

*Raffaella Santolini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Economia politica I.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il secondo modulo del corso intende esaminare le tematiche inerenti la spesa pubblica per il welfare state, la tassazione, il debito pubblico e il decentramento fiscale.

### **Programma**

La spesa pubblica per il welfare state. I servizi di pubblica utilità e le politiche per la concorrenza. Teoria dell'imposta. Il sistema tributario italiano

Il debito pubblico. Il decentramento fiscale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso verrà svolto con lezioni frontali. L'esame consiste in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

BOSI, P., *Corso di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, ultima edizione.

HARVEY S. ROSEN, TED GAYER, *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, Terza edizione

*Massimo Marotta*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 70

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Essendo un corso interdisciplinare, è necessario possedere conoscenze relative a diverse materie gestionali, tra cui: Controllo di Gestione, Logistica, Programmazione della Produzione, Sistemi Informativi, Pianificazione Operativa e Strategica, Risorse Umane, ecc.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso consiste nell'operare, all'interno di un laboratorio appositamente attrezzato, nella gestione di una realtà aziendale complessa. Vengono prese in considerazione tutte le principali aree funzionali e vengono compiutamente esaminate le interrelazioni esistenti, in modo da sviluppare competenze in merito ai processi aziendali e alla gestione integrata d'impresa.

### **Programma**

Il corso si compone di tre moduli principali:

1. Introduzione ai sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) e overview degli strumenti di gestione utilizzati;
2. Esame critico dei principali processi aziendali attraverso l'utilizzo di strumenti avanzati (work-flow, modellatore di processo, ecc.) che ne consentono il disegno, l'esecuzione, l'analisi e la simulazione;
3. Analisi e risoluzione di una serie di casi aziendali attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione nel laboratorio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le ore di lezione consistono prevalentemente di attività pratiche su PC, oltre ad alcune sessioni formative teoriche.

L'esame verte su prove scritta ed orale, tenute nella stessa sessione.

## **Testi consigliati**

Documentazione e dispense a cura del docente saranno distribuiti durante le lezioni. Saranno consigliati anche dei testi per eventuale approfondimento facoltativo.

*Renato Novelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta.

### Programma

#### 1° Modulo

- 1.1. La prima industria del pianeta.
- 1.2. Linee di storia del turismo.
- 1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica.
- 1.4. Il turismo e lo sviluppo.
- 1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali.
- 1.6. La buona performance di un paese molto povero.

#### 2° Modulo - I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico

- 2.1. I professionisti dell'incoming:
  - 2.1.1. L'incoming in Italia; 2.1.2. Il servizio turistico locale; 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo.
- 2.2. Comunità locale e sistema turistico:
  - 2.2.1. La località ospitale; 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse; 2.2.3. Le professioni turistiche della località ospitale.
- 2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo:
  - 2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure; 2.3.2. Viaggiatore versus turista; 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo.
- 2.4. Turismo di massa e comunità locali:
  - 2.4.1. Il turismo sostenibile; 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler; 2.4.3. Il turismo di massa riformato;
  - 2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile; 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi.
- 2.5. Operatore turistico e industria culturale:
  - 2.5.1. Il professionista riflessivo; 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale;
  - 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica; 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo; 2.5.5. L'economia esperienziale.
- 2.6. I talenti dello sviluppo locale:
  - 2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo; 2.6.2. I talenti creativi; 2.6.3. La progettazione dello sviluppo locale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.  
N. COSTA, *I professionisti dello sviluppo turistico locale*, Hoepli, Milano, 2005.

*Micol Bronzini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica delle organizzazioni e delle loro modalità di gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le prospettive teoriche di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata dei sistemi organizzativi, la cui essenza va colta nell'intreccio delle interrelazioni che si svolgono entro e fuori di essi.

### **Programma**

#### 1° Modulo

Il corso affronta lo sviluppo del pensiero organizzativo a partire da tre approcci che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori, l'organizzazione come prodotto degli attori e l'organizzazione come processo di azioni e decisioni.

Nel corso vengono presentati i contributi dei principali teorici dell'organizzazione, riconducendone di volta in volta il pensiero ad alcune metafore organizzative (meccanica, organica, dominio, cervello, politica, prigionie psichiche, cultura e flusso), quale strumento analitico per indagare il fenomeno organizzativo nella sua complessità.

#### 2° Modulo

Nel secondo modulo del corso, a carattere laboratoriale, vengono approfonditi alcuni dei contributi più recenti dell'analisi organizzativa e degli strumenti manageriali per gestire la complessità, stimolare la creatività, favorire la flessibilità e l'innovazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Accanto alla lezione tradizionale, frontale, vengono proposte esercitazioni in aula in cui si chiede agli studenti di applicare le conoscenze teoriche acquisite all'analisi di casi e/o situazioni organizzative concrete. L'esame consiste in una prova scritta.



## **Testi consigliati**

G. MORGAN IMAGES, *Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 2002.  
Dispensa a cura del docente che sarà disponibile alla Clua prima dell'inizio del corso.

## **Sociologia dei sistemi organizzativi (1° modulo)**

*Micol Bronzini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Sociologia dei sistemi organizzativi (1° e 2° modulo).

*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle politiche e sulle professioni sanitarie all'interno di una cornice teorica che farà riferimento agli sviluppi in Italia e a livello internazionale della sociologia della salute e della medicina.

### **Programma**

Il corso intende affrontare il tema della trasformazione dei sistemi di welfare e delle professioni mediche in Italia nelle sue diverse articolazioni in un'ottica di lungo periodo. Particolare interesse verrà attribuito ai processi di trasformazione più recenti e alla loro interpretazione teorica.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. VICARELLI, *Donne di medicina*, Il Mulino 2008

G. VICARELLI, *Gli eredi di Esculapio*, Carocci 2010

*Benedetta Polini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Non sono richiesti prerequisiti.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi per comprendere come le relazioni familiari vengano costruite e sperimentate dagli individui e dalla società e come la famiglia venga definita e regolata nel mondo occidentale.

### **Programma**

La prima parte del corso sarà incentrata sui cambiamenti familiari più recenti, con particolare riferimento a fenomeni demografici quali la diminuzione della fecondità e della nuzialità, la diffusione delle libere unioni e l'aumento dell'instabilità coniugale. Verrà adottata una chiave comparativa utile non solo a ripercorrere i cambiamenti a livello europeo, ma anche ad evidenziare le specificità dei mutamenti familiari e demografici avvenuti in Italia negli ultimi decenni. Nella seconda parte del corso verranno messe in evidenza le trasformazioni che hanno interessato le relazioni di coppia e i legami intergenerazionali. Una articolare attenzione verrà rivolta alla questione del genere.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si articolerà seguendo una modalità di didattica frontale. Sono previste inoltre esercitazioni in aula. L'esame si svolgerà attraverso prova orale di accertamento delle conoscenze acquisite.

### **Testi consigliati**

SARACENO C., NALDINI M. (2007), *Sociologia della famiglia*, il Mulino, Bologna

SARACENO C. (2012), *Coppie e famiglie. Non è questione di natura*, Feltrinelli, Bologna

Un testo a scelta tra:

SARTORI F. (2009), *Differenze e disuguaglianze di genere*, il Mulino, Bologna

BELOTTI V., LA MENDOLA S. (2008) (a cura di), *Il futuro nel presente*, Guerini Scientifica, Milano

FRUGGERI L. (2005), *Diverse normalità.*, Carocci, Roma

Emmanuele Pavolini

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso intende offrire un quadro di come le imprese, in particolare quelle italiane, stiano cercando in questo ultimo decennio di affrontare le sfide dello sviluppo e della competizione globale.

### Programma

Il corso sarà strutturato in tre parti.

Una prima parte più di tipo teorico che illustrerà i principali strumenti sviluppati nella sociologia economica e dello sviluppo per spiegare i sentieri di modernizzazione e trasformazione dei sistemi economici, con particolare riferimento ai fattori contestuali legati alle scelte delle singole imprese. La seconda parte sarà dedicata ad analizzare le modalità di risposta di vari profili di aziende alle sfide competitive in un mercato spesso mondiale. Si focalizzerà l'attenzione sia sulle strategie messe a punto sia dalle imprese di medio-grandi dimensioni, a livello globale, che quelle di medio-piccole dimensioni, in contesti territoriali locali.

La terza parte riguarderà le prospettive di politica pubblica nel supporto dello sviluppo locale. Per i frequentanti si proporrà l'analisi di alcune banche dati istituzionali (Istat, etc.), che offrono informazioni sulle caratteristiche dello sviluppo locale e delle aziende per facilitare la capacità di raccolta e di lettura di informazioni da parte degli studenti.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta, con possibilità di elaborati da parte dei frequentanti.

### Testi consigliati

TRIGILIA, C. (2012), *Non c'è Nord senza Sud. Perché la crescita dell'Italia si decide nel Mezzogiorno*, Il Mulino: Bologna (pp. 156),

TRIGILIA, C. (2006), *Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia*, Il Mulino: Bologna (pp. 207). Dispensa indicata dal docente con serie di saggi su temi specifici.



*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne.

### **Programma**

Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volume I.  
Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT.



*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sui sistemi organizzativi con particolare riferimento ai modelli di organizzazione derivanti, in ambito socio-sanitario, dalle politiche di riforma degli anni Novanta.

### **Programma**

Il corso intende affrontare il tema dell'agire organizzativo in termini teorici e applicati. A partire dalle teorie dell'azione e dell'attività si giungerà a discutere delle teorie relative alla terza via epistemologica e alla loro applicazione in ambiti socio-sanitari.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. Vicarelli (a cura di), *Regolazione e governance nei sistemi sanitari europei*, Il Mulino 2011

Dispensa a cura del docente.

*Francesco Orazi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge due obiettivi. Il primo teorico è fornire strumenti cognitivi e di analisi che consentano agli studenti di acquisire una padronanza di base relativa ai concetti basilari della sociologia economica. Il secondo, è far entrare gli studenti in contatto con la specificità dello sviluppo socio-economico della propria comunità di appartenenza.

### **Programma**

Il corso intende analizzare le trasformazioni socio-economiche che investono i sistemi di sviluppo sia dal lato della morfologia delle società che vi agiscono, sia da quello relativo ai mutamenti tecnici e produttivi che hanno interessato il tessuto imprenditoriale negli ultimi anni. Dopo una prima carrellata sui principali aspetti teorici della disciplina: il concetto di classe, ceto e potere in Max Weber; il concetto di divisione sociale del lavoro e solidarietà in Durkheim; il concetto di post-industrializzazione in Bell. Il corso approfondirà i seguenti temi: il ruolo dei fattori sociali nel funzionamento economico (capitale sociale; costruzione sociale dello sviluppo); il concetto di modernizzazione, di sviluppo economico e di mutamento sociale; le trasformazioni dell'impresa e i contesti socio-istituzionali; le nuove traiettorie del consumo di massa e le trasformazioni culturali delle comunità locali; le dinamiche del mercato del lavoro con particolare interesse ai fenomeni del lavoro immigrato e delle imprese etniche. Infine, l'ultima parte del corso affronterà la questione dei mutamenti che investono le economie diffuse locali.

**Prima parte:** "Teoria socio-economica classica e sociologia economica contemporanea, le traiettorie fondamentali dei diversi paradigmi interpretativi dello sviluppo sociale ed economico: punti di contatto e punti di rottura"

**Seconda parte:** Modelli di sviluppo locale, evoluzione dello sviluppo locale, comunità e distretti industriali, la "via marchigiana" dello sviluppo, i distretti industriali marchigiani tra continuità e trasformazioni, una società locale post-moderna?

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

F. ORAZI, Le nuove comunità dello sviluppo locale, ESI, Napoli, 2011. C. CARBONI (a cura di), La governance dello sviluppo locale, Mulino, Bologna, 2009 Materiali e dispense a cura del docente.

*Ugo Ascoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Rendere gli studenti in grado di leggere e comprendere sociologicamente le principali caratteristiche del Welfare State italiano.

### **Programma**

Il corso prenderà le mosse affrontando, sia pure in maniera semplificata, alcune problematiche al centro delle ricerche e delle riflessioni della disciplina (Sociologia Economica) : i principali modi di integrazione dell'economia nella società, il raccordo tra economia di mercato e società, il problema dello sviluppo, il mercato del lavoro, le relazioni industriali, produzione e consumo, governo e amministrazione pubblica, le dinamiche demografiche .

Nella seconda parte del corso gli strumenti sociologici di analisi verranno applicati allo studio del welfare state italiano, con speciale enfasi sull'evoluzione delle principali politiche sociali negli ultimi trenta anni.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si concluderà con una prova scritta, basata su domande 'aperte' .

### **Testi consigliati**

ARNALDO BAGNASCO-MARZIO BARBAGLI-ALESSANDRO CAVALLI , "Sociologia", vol.III, Organizzazione sociale, popolazione e territorio, Bologna, il Mulino, 2001 (seconda edizione).

Dispensa a cura di Ugo Ascoli

UGO ASCOLI (a cura di) , "Il welfare in Italia", Bologna, il Mulino, 2011



*Carlo Carboni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.

Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia economica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo "fordista" alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.

Particolare attenzione verrà dedicata all'esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percorsi saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confronto con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una "cassetta degli attrezzi" particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

ARNALDO BAGNASCO-MARZIO BARBAGLI-ALESSANDRO CAVALLI , "Sociologia", vol.III, Organizzazione sociale, popolazione e territorio, Bologna, il Mulino, 2001 (seconda edizione).

C. CARBONI (a cura di) *La società cinica*.

*oppure*

C. CARBONI (a cura di) *Élite e classe dirigenti*.

*Augusto Merlini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

- 1 Analisi statistica descrittiva
  - 1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
  - 1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
  - 1.3 Le misure della posizione.
  - 1.4 Le misure della variabilità.
  - 1.5 La concentrazione e le sue misure.
  - 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.
  - 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.
  - 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.
- 2 Calcolo delle probabilità
  - 2.1 Aspetti generali.
  - 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.
- 3 Statistica inferenziale
  - 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.
  - 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.
  - 3.3 Intervalli di confidenza.
  - 3.4 Prova delle ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.  
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.  
AA. VV. *Statistica 1 ° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.



*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

- 1 Analisi statistica descrittiva
  - 1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
  - 1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
  - 1.3 Le misure della posizione.
  - 1.4 Le misure della variabilità.
  - 1.5 La concentrazione e le sue misure.
  - 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.
  - 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.
  - 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.
- 2 Calcolo delle probabilità
  - 2.1 Aspetti generali.
  - 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.
- 3 Statistica inferenziale
  - 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.
  - 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.
  - 3.3 Intervalli di confidenza.
  - 3.4 Prova delle ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.  
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.  
AA. VV. *Statistica 1 ° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

- 1 Analisi statistica descrittiva
  - 1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
  - 1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
  - 1.3 Le misure della posizione.
  - 1.4 Le misure della variabilità.
  - 1.5 La concentrazione e le sue misure.
  - 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.
  - 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.
  - 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.
- 2 Calcolo delle probabilità
  - 2.1 Aspetti generali.
  - 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.
- 3 Statistica inferenziale
  - 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.
  - 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.
  - 3.3 Intervalli di confidenza.
  - 3.4 Prova delle ipotesi

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.  
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.  
AA. VV. *Statistica 1 ° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

*Giuseppe Ricciardo Lamonica*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

- 1 Analisi statistica descrittiva
  - 1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.
  - 1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.
  - 1.3 Le misure della posizione.
  - 1.4 Le misure della variabilità.
  - 1.5 La concentrazione e le sue misure.
  - 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.
  - 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.
  - 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.
- 2 Calcolo delle probabilità
  - 2.1 Aspetti generali.
  - 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.
- 3 Statistica inferenziale
  - 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.
  - 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.
  - 3.3 Intervalli di confidenza.
  - 3.4 Prova delle ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.  
R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.  
AA. VV. *Statistica 1 ° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

*Chiara Gigliarano*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Informazioni**

Dott.ssa Chiara Gigliarano 1° modulo 6 cr - 44 ore

Prof. Francesco M. Chelli 2° modulo 3 cr - 22 ore

### **Risultati di apprendimento attesi**

Scopo del corso è fornire conoscenze approfondite dei principali aspetti del calcolo delle probabilità e della statistica inferenziale.

### **Programma**

Il corso è diviso in 2 moduli. Il primo modulo introduce al calcolo delle probabilità, il secondo modulo affronta i problemi di inferenza statistica.

1. Elementi di calcolo delle probabilità
2. Le variabili casuali discrete e continue
3. I momenti della variabile casuale e la funzione generatrice dei momenti
4. Variabili casuali unidimensionali di uso frequente e loro funzioni
5. Vettori aleatori bidimensionali discreti e continui. Distribuzione congiunta, distribuzioni marginali e condizionate. Momenti di vettori bidimensionali. Indipendenza.
6. Trasformazioni di variabili aleatorie univariate.
7. Trasformazioni di vettori bivariati.
8. Vettori aleatori n-dimensionali. La normale n-dimensionale e la distribuzione multinomiale. Distribuzione della somma di v.a. indipendenti: metodo della funzione generatrice dei momenti.
9. Campionamento dalla popolazione normale e distribuzioni campionarie.
10. Convergenza in probabilità, in media quadratica e in distribuzione: definizioni e relazioni tra esse. La legge dei grandi numeri e il teorema centrale del limite.
11. La stima puntuale dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
12. La stima per intervalli dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
13. La verifica delle ipotesi parametriche secondo l'approccio classico e bayesiano.
14. Il modello lineare.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

## Testi consigliati

MOOD A. M., GRAYBILL F. A., BOES D. C., *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, 1993, Milano  
VITALI O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I , Cacucci Editore, Bari (seconda edizione, 1998)

Dispense a cura dei docenti

ESERCIZIARI CONSIGLIATI

MARAVALLE M., BENEDETTI E., COCCIA M., *Esercizi di statistica svolti dal manuale di Mood, Graybill, Boes*, McGraw-Hill, 1996, Milano

PETRONE S., *Esercizi di inferenza statistica*, Schonenfeld & Ziegler, 2003

MIRA A. , -PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità*, Schonenfeld & Ziegler, 2004

CAROTA C., CONCILI F., PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità e statistica inferenziale*, Schonenfeld & Ziegler, 2001

GIORGETTI M., MAZZOLA E., *Probabilità e statistica matematica*, Addison Wesley Longman Italia, Prentice Hall, 2010



*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL Magistrali: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Informazioni**

Dott.ssa Chiara Gigliarano 1° modulo 6 cr - 44 ore

Prof. Francesco M. Chelli 2° modulo 3 cr - 22 ore

### **Risultati di apprendimento attesi**

Scopo del corso è fornire conoscenze approfondite dei principali aspetti del calcolo delle probabilità e della statistica inferenziale.

### **Programma**

Il corso è diviso in 2 moduli. Il primo modulo introduce al calcolo delle probabilità, il secondo modulo affronta i problemi di inferenza statistica

1. Elementi di calcolo delle probabilità
2. Le variabili casuali discrete e continue
3. I momenti della variabile casuale e la funzione generatrice dei momenti
4. Variabili casuali unidimensionali di uso frequente e loro funzioni
5. Vettori aleatori bidimensionali discreti e continui. Distribuzione congiunta, distribuzioni marginali e condizionate. Momenti di vettori bidimensionali. Indipendenza.
6. Trasformazioni di variabili aleatorie univariate.
7. Trasformazioni di vettori bivariati.
8. Vettori aleatori n-dimensionali. La normale n-dimensionale e la distribuzione multinomiale. Distribuzione della somma di v.a. indipendenti: metodo della funzione generatrice dei momenti.
9. Campionamento dalla popolazione normale e distribuzioni campionarie.
10. Convergenza in probabilità, in media quadratica e in distribuzione: definizioni e relazioni tra esse. La legge dei grandi numeri e il teorema centrale del limite.
11. La stima puntuale dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
12. La stima per intervalli dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
13. La verifica delle ipotesi parametriche secondo l'approccio classico e bayesiano.
14. Il modello lineare.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

## **Testi consigliati**

MOOD A. M., GRAYBILL F. A., BOES D. C., *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, 1993, Milano  
VITALI O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I , Cacucci Editore, Bari (seconda edizione, 1998) Dispense a cura dei docenti

### **ESERCIZIARI CONSIGLIATI**

MARAVALLE M., BENEDETTI E., COCCIA M., *Esercizi di statistica svolti dal manuale di Mood, Graybill, Boes*, McGraw-Hill, 1996, Milano

PETRONE S., *Esercizi di inferenza statistica*, Schonenfeld & Ziegler, 2003

MIRA A. ,-PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità*, Schonenfeld & Ziegler, 2004

CAROTA C., CONCILI F., PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità e statistica inferenziale*, Schonenfeld & Ziegler, 2001

GIORGETTI M., MAZZOLA E., *Probabilità e statistica matematica*, Addison Wesley Longman Italia, Prentice Hall, 2010

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nelle aree economiche ed aziendali.

### **Programma**

Richiami di statistica descrittiva.

Cenni di calcolo delle probabilità

Campionamento e distribuzioni campionarie

Intervalli di confidenza

Verifica di ipotesi.

Analisi della varianza

Bontà di adattamento e tabelle di contingenza

La regressione lineare semplice

La regressione lineare multipla

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

NEWBOLD P., CARLSON W. L., THORNE B., Statistica 2/Ed, Pearson Education Italia, 2010.  
Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti a inizio corso dal docente.

*Chiara Capogrossi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nell'area sociale.

### **Programma**

Richiami di statistica descrittiva. Cenni di calcolo delle probabilità. Campionamento e distribuzioni campionarie. Intervalli di confidenza. Verifica di ipotesi. Analisi della varianza. La regressione lineare semplice. La regressione lineare multipla. Analisi delle corrispondenze.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

NEWBOLD P., CARLSON W. L., THORNE B., Statistica 2/Ed, Pearson Education Italia, 2010. Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti a inizio corso dal docente.

*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Si presuppone conoscenze di statistica descrittiva.

### **Informazioni**

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva e la Politica economica.

### **Programma**

I numeri indici dei prezzi.

1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.

1.2. I numeri indici composti.

1.2.1. L'impostazione aggregativa.

1.2.2. L'impostazione assiomatica.

1.2.3. L'impostazione stocastica.

1.2.4. L'impostazione economica.

1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.

1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

La misura della produttività e dell'efficienza aziendale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una relazione scritta, ed una prova orale.

### **Testi consigliati**

A. PREDETTI, *I numeri indici. Teoria e pratica dei confronti temporali e spaziali*, Giuffrè, 2006;  
B. BRANCALENTE, M. COSSIGNANI, A. MULAS, *Statistica aziendale*, McGraw-Hill, 2009.

Giuseppe Riccardo Lamonica

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di STATISTICA I CORSO

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.

Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

### Programma

1. I numeri indici dei prezzi.
  - 1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
  - 1.2. I numeri indici composti.
    - 1.2.1. L'impostazione aggregativa.
    - 1.2.2. L'impostazione assiomatica.
    - 1.2.3. L'impostazione stocastica.
    - 1.2.4. L'impostazione economica.
    - 1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
    - 1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.
2. La misura della produttività e dell'efficienza aziendale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una relazione scritta e una prova orale.

### Testi consigliati

R. GUARINI e F. TASSINARI, *Statistica economica, Problemi e metodi di analisi*, Il Mulino, Bologna, 1996

B. BRANCALENTE, M. COSSIGNANI, A. MULAS, *Statistica aziendale*, McGraw-Hill, 2009.





*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si presuppone conoscenze di statistica inferenziale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fare apprendere i principali strumenti logici e pratici per l'elaborazione delle informazioni statistiche.

### **Programma**

1. La statistica nei sistemi di supporto alle decisioni.
2. Richiami di algebra delle matrici.
3. Analisi multivariata dei dati
  1. Analisi delle componenti principali.
  2. La regressione multipla
  3. La regressione logistica.
  4. Cluster Analysis.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in un elaborato scritto.

### **Testi consigliati**

Dispense del docente.

F. MANCA, *Statistica multivariata applicata alle ricerche di marketing*, Cacucci Editore, Bari, 2004.

B. BRACALENTE M.COSSIGNANI A. MULAS, *Statistica aziendale*, McGraw-Hill, 2009.

A. DE LILLO G. ARGENTIN M. LUCCHINI S. SARTI M.TERRANEO

*Analisi multivariata per le Scienze sociali.* Ed. Pearson Paravia Bruno Mondatori, 2007.  
G. ESPA R.MICCILO, *Analisi esplorativa dei dati con R*, Ed. APOGEO, Milano, 2012.

*Giuseppe Riccardo Lamonica*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica I corso

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

**1- Richiami di inferenza statistica**

**2- Strumenti finanziari**

**3 - Modelli per le analisi e la previsione dei prezzi e dei rendimenti**

**4 - Metodi per la verifica dell' ipotesi di efficienza dei mercati finanziari**

**5 - Analisi della volatilità**

**6 - Uso di software statistico per l'analisi quantitativa dei mercati finanziari**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G.M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari*, Ed. Carocci.

*Francesco Chiapparino*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso intende fornire gli elementi di base della storia della moneta, della banca e della finanza nei paesi occidentali in poca moderna e contemporanea. Una parte di esso viene dedicata all'approfondimento della storia bancaria e finanziaria italiana del periodo unitario. Il corso presuppone le conoscenze di base di storia economica, in particolare il programma istituzionale della laurea triennale. Gli studenti sono chiamati a preparare e presentare una tesina scritta nel corso delle lezioni o, in alternativa, presentare all'esame finale oltre al programma istituzionale una delle letture aggiuntive indicate di seguito.

### Programma

Lineamenti della storia della moneta, della banca e della finanza in epoca moderna e contemporanea

1. Introduzione. Moneta, credito e finanza nello sviluppo economico. Mono e bimetallismo nella storia europea.
2. Linee dell'evoluzione dell'attività bancaria tra medioevo e prima età moderna: a. La nascita della moneta fiduciaria cartacea e scritturale, privata e pubblica; b. La questione dell'usura, il credito ebraico, i monti di pietà; c. Il debito pubblico; d. Mercanti-banchieri e banche di deposito; e. Compagnie commerciali e nascita del mercato dei titoli privati a lungo termine.
3. Le banche centrali e l'evoluzione dei sistemi monetari: a. Banche pubblici e banche di emissione; b. La Banca d'Inghilterra; c. La Banca di Francia e la Federal Reserve; d. Il *Gold Standard* e la sua evoluzione fino alla crisi del sistema di Bretton Woods.
4. I sistemi bancari tra Otto e Novecento: a. I sistemi orientati ai mercati (Regno Unito e Stati Uniti); b. Il caso francese; c. I sistemi orientati agli intermediari (Germania).
5. Breve storia della banca e della finanza in Italia: a. L'equilibrio post-unitario e la politica industrialista della Sinistra storica; b. Crisi di fine secolo e ripresa giolittiana; c. Dalla prima guerra mondiale a "Quota Novanta"; d. Crisi, salvataggi e intervento diretto dello Stato negli anni Trenta; e. Stabilizzazione post-bellica, "lira forte" e boom economico; f. Dalla crisi degli anni Settanta alla globalizzazione.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare la conoscenza da parte degli studenti dei testi generali consigliati (A) e di un testo specifico scelto tra quelli indicati qui di seguito al punto (B) o concordato col docente. Gli studenti frequentanti possono sostituire il testo specifico (B) con la partecipazione alle attività seminariali e la preparazione di una tesina da presentarsi e discutersi durante le lezioni su un argomento concordato col docente. Il corso presuppone una conoscenza di base della storia economica europea. Le nozioni necessarie sono reperibili nei testi indicati al punto A'.

### Testi consigliati

- L. PALERMO, *La banca e il credito nel Medioevo*, Milano, Bruno Mondadori, 2008, cap. I.1 (pp. 5-50).
- G. PILUSO, *Moneta e credito*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp.155-210
- G. PILUSO, *L'evoluzione dei sistemi finanziari*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)*, a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio, 1997, pp. 211-252
- A. VOLPI, *Breve storia del mercato finanziario italiano. Dal 1861 ai nostri giorni*, Roma, Carocci, 2002, p.179.
- A' - Nozioni propedeutiche (da ripassare o da acquisire *ex novo* per chi non ha sostenuto esami di storia economica alla triennale)
- C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002<sup>2</sup>, in part. il cap. II.4
- V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999, in part. i capp. VII-IX e XI.-XIV
- B – Gli studenti che non presentano una tesina durante nella parte seminariale, devono prepararsi per l'esame finale su uno dei seguenti testi (o concordare un'eventuale altra lettura col docente):
- B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storie del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini & Castoldi, 1998.
- G. CIPOLLA, *Le avventure della lira*, Bologna, Il Mulino, 2001.
- G. CONTI, *Creare il credito e arginare i rischi. Il sistema finanziario tra nobiltà e miserie del capitalismo italiano*, Bologna, Il Mulino, 2007.
- N. FERGUSON, *Ascesa e declino del denaro. Una storia finanziaria del mondo*, Milano, Mondadori, 2009
- P. VILAR, *Oro e moneta nella storia, 1450-1920*, Roma-Bari, Laterza, 1969.

### Tesine e seminario

Il corso prevede un'attività seminariale facoltativa in ore di esercitazione ulteriori rispetto alle lezioni istituzionali. Tale attività è finalizzata alla realizzazione di una tesina in forma di elaborato scritto di ca. 30-40.000 battute, previa una presentazione della stessa in sede di seminario. L'argomento della tesina di norma deve essere attinente con le tematiche affrontate del seminario e va in ogni caso concordato col docente.

## Storia dell'industria e dei consumi (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Dott. Giulianelli Roberto 1° mod. - 9cfu - 66 ore

Dott. Giorgio Cingolani 2° mod. - 3cfu - 22 ore

### Programma

Si vedano i programmi di Storia dell'industria e dei consumi (1° modulo) e Storia dell'industria e dei consumi (2° modulo).

Roberto Giulianelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

Il modulo. L'obiettivo di questo modulo è duplice. Anzitutto, lo studente sarà accompagnato lungo la via accidentata che ha condotto l'Italia a trasformarsi – a partire dall'età giolittiana, ma in maniera piena e definitiva solo negli anni Cinquanta-Sessanta del XX secolo – in un paese industrializzato. All'analisi dei "prerequisiti" gerschenkroniani, così come dei limiti storici posseduti dall'Italia fra Otto e Novecento, si abbinerà l'osservazione sia delle congiunture endogene e internazionali, sia delle scelte di politica economica che tanta parte hanno avuto nella determinazione di questo itinerario.

Il secondo obiettivo è quello di indagare la nascita della società di massa nel mondo occidentale, prendendo in esame una variabile micro, ma dalla indubbia rilevanza macroeconomica, come l'impresa. In particolare, si ripercorreranno le origini della grande impresa statunitense e i suoi sviluppi nel corso del Novecento. Saranno inoltre presi in esame, in chiave comparativa, alcuni importanti modelli di impresa e di industria extrastatunitensi, quali quello europeo, quello sovietico e quello giapponese.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### Testi consigliati

P. Ciocca, *Ricchi per sempre? Una storia economica d'Italia (1796-2005)*, Bollati Boringhieri, Torino, 2007

F. Amatori, A. Colli, *Storia d'impresa. Complessità e comparazioni*, Bruno Mondadori, Milano, 2011 (dalla Parte II alla Parte VI).



Giorgio Cingolani

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

Il modulo. Il tema del secondo modulo è la società dei consumi. Nel corso del Novecento, con un processo di lungo periodo, nelle società dei Paesi occidentali si è affermato il consumo di massa, che con i suoi vari aspetti ha pervaso la vita di tutti i cittadini. Si analizzeranno l'evoluzione dei luoghi del consumo, dai grandi magazzini, ai centri commerciali, e le varie forme di mercificazione del tempo libero, attraverso i consumi culturali, la pratica di sport, il turismo. In questa traiettoria un ruolo fondamentale è stato svolto dalla pubblicità.

In una logica comparativa, si analizzeranno l'economia di piano e la società nei Paesi socialisti del blocco sovietico: l'inadeguato soddisfacimento delle aspettative di consumo dei cittadini è stato un fattore determinante nel crollo dei sistemi comunisti alla fine degli anni Ottanta.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli..

### Testi consigliati

S. Cavazza, E. Scarpellini, *La rivoluzione dei consumi*, Il Mulino, 2010.

## Storia economica (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Dott. Augusto Ciufetti      (1° modulo) 6 cr - 44 ore  
da nominare                    (2° modulo) 3 cr - 22 ore

### Programma

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Storia economica (1° modulo) e Storia economica (2° modulo).

## Storia economica (1° modulo)

Augusto Ciuffetti

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno.

### Programma

Il I modulo riguarda la storia economica europea dal medioevo alla prima rivoluzione industriale, e più in particolare: le categorie della storia economica preindustriale (il sistema economico, la domanda, l'offerta) e i principali temi (popolazione, agricoltura, urbanesimo, commercio e credito), l'evoluzione della storia economica dall'espansione europea nel basso medioevo all'autunno del medioevo, l'ascesa europea in età moderna, il ribaltamento degli equilibri all'interno dell'Europa, i casi nazionali in età moderna (Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra)

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame sarà svolto in forma orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### Testi consigliati

CARLO M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002. Si consiglia l'uso di un atlante storico e di un manuale di storia generale.

*Roberto Giulianelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno.

### **Programma**

Il corso, per quanto concerne il II modulo, affronterà i seguenti temi: la rivoluzione industriale inglese; modelli di imitazione e ruolo dello Stato; declino inglese e competitori extraeuropei; progresso tecnico e mutamento sociale; le grandi fasi dell'economia internazionale tra fine Ottocento, prima guerra mondiale e anni Venti; l'economia pianificata: l'Unione Sovietica; dalla Crisi del 1929 alla ripresa degli anni Trenta; le conseguenze economiche e sociali della seconda guerra mondiale; miracoli economici del dopoguerra e processo di integrazione europea.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame sarà svolto in forma orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

V. ZAMAGNI, *Da/la rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna, 1999

*Francesco Chiapparino*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base (acquisibili in un corso di storia delle scuole superiori) delle vicende storiche europee dal medioevo all'età contemporanea.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenza approfondita degli elementi fondamentali (contenuti, problematiche e cronologia) della storia economica italiana ed europea dal medioevo ad oggi.

### **Programma**

Le categorie della storia economica preindustriale (il sistema economico, la domanda, l'offerta) e i principali temi (popolazione, agricoltura, urbanesimo, commercio e credito). L'evoluzione della storia economica dall'espansione europea nel basso medioevo all'autunno del medioevo, l'ascesa europea in età moderna, il ribaltamento degli equilibri all'interno dell'Europa, i casi nazionali in età moderna (Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra). La storia economica del mondo occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. L'evoluzione dell'economia tra otto e novecento in vari casi nazionali (Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Italia, Russia, Stati Uniti, Giappone). Gli sviluppi dell'economia internazionale nel secolo XX (prima guerra mondiale, crisi del '29, seconda guerra mondiale, ricostruzione e miracoli economici, le economie socialiste, la UE).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali con materiali audiovisivi e appunti messi a disposizione dal docente.  
Esame consiste in una prova orale.

## Testi consigliati

CARLO M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, 2002.  
V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, Bologna, Il Mulino, 1999.  
Si consiglia l'uso di un atlante storico e di un manuale di storia generale.

## **Storia economica contemporanea (1° e 2° modulo)**

*Roberto Giulianelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2^ semestre

**Risultati di apprendimento attesi**

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Storia dell'industria e dei consumi (1° modulo)

*Augusto Ciuffetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenza approfondita degli elementi fondamentali (contenuti, problematiche e cronologia) della storia economica italiana ed europea dal medioevo ad oggi.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenze di base (acquisibili in un corso di storia delle scuole superiori) delle vicende storiche europee dal medioevo all'età contemporanea.

### **Programma**

Le categorie della storia economica preindustriale (il sistema economico, la domanda, l'offerta) e i principali temi (popolazione, agricoltura, urbanesimo, commercio e credito). L'evoluzione della storia economica dall'espansione europea nel basso medioevo all'autunno del medioevo, l'ascesa europea in età moderna, il ribaltamento degli equilibri all'interno dell'Europa, i casi nazionali in età moderna (Spagna, Italia, Olanda, Inghilterra). La storia economica del mondo occidentale dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. L'evoluzione dell'economia tra otto e novecento in vari casi nazionali (Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Italia, Russia, Stati Uniti, Giappone). Gli sviluppi dell'economia internazionale nel secolo XX (prima guerra mondiale, crisi del '29, seconda guerra mondiale, ricostruzione e miracoli economici, le economie socialiste, la UE).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali con materiali audiovisivi e appunti messi a disposizione dal docente.  
La prova d'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002

V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,

Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque



manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

*Sergio Silvestrelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è diretto a fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi economica e le tecniche di decisione nella gestione strategica dell'impresa. In particolare, viene approfondito lo studio della formulazione e dell'attuazione delle strategie nelle principali funzioni aziendali.

### **Programma**

#### Parte prima: **Le decisioni strategiche di impresa**

1. Concetti economici di base per l'analisi della strategia. 2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia. 3. Creazione del vantaggio competitivo nella strategia a livello di business. 4. Il ruolo dell'innovazione tecnologica nella strategia competitiva aziendale. 5. Analisi della concorrenza nel settore/mercato. 6. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione o delle attività a livello di corporate. 7. Strategie internazionali e fattori di competitività. 8. Fattori che influiscono sulle scelte strategiche dell'impresa e sulla conseguente performance nei mercati esteri. 9. Aspetti critici nei processi di internazionalizzazione. 10. Strategie di internazionalizzazione e prospettive di sviluppo delle piccole e medie imprese.

#### Parte seconda: **Il vantaggio competitivo nella produzione industriale**

1. Uno schema concettuale del sistema produttivo. 2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi. 3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi. 4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali. 5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva. 6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità. 7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella. 8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 9. Approvvigionamenti e gestione dei rapporti di fornitura.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

- S. SILVESTRELLI, Decisioni strategiche di impresa, Società Editrice Esculapio, Bologna, 2012.
- S. SILVESTRELLI, Il vantaggio competitivo nella produzione industriale, Gappichelli, Torino, 2003.

## Strategie per i mercati internazionali (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### Informazioni

Dott. Cardinali Silvio 1° mod. - 6cfu - 44 ore

Dott. Gabriele Micozzi 2° mod. - 6cfu - 44 ore

### Programma

Si vedano i programmi di Comunicazione aziendale (1° modulo) e Marketing internazionale (corso pregresso 2° modulo).

## Strategie per i mercati internazionali (1° modulo)

*Silvio Cardinali*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Comunicazione aziendale (1° modulo).

## Strategie per i mercati internazionali (2° modulo)

*Gabriele Micozzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Marketing internazionale (corso progredito) (2° modulo)

## Supply chain and logistics

*Kenneth Wayne Cutright*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

Statistics

### **Objectives of the course**

The role of supply chain management and operations management within the firm; how process analysis can impact the effectiveness and efficiency of a firm; key tools that firms use in planning, managing, and scheduling within their supply chain.

### **Program**

OMLS - OMLS is a Windows based software program that is capable of simulating a variety of production environments. You will be responsible for making all managerial decisions required to operate the production facility for weekly time intervals. The quality of your decisions will be reflected in the results file generated by the program.

Process Improvement Case - There will be a Process Improvement case study.

Supply Chain Management Paper - This is a group project, Each group is responsible for submitting a research paper on a topic of greatest interest to you within the area of supply chain management and operations management. The goal of this assignment is not only to have you become more familiar with a supply chain topic but also for you to research how this topic has provided competitive advantage for various companies.

### **Development of the course and examination**

This course is a hands on action learning course consisting of a simulation and cases. Tests consists of essay and short answer questions.

### **Recommended reading**

No text will be used in this class. All materials will be provided by the professor.





*Roberto Esposti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze di base di Micro e Macroeconomia (corsi di Economia Politica I e II).

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è diviso in tre parti. Nella prima parte vengono presentati i concetti e i modelli fondamentali concernenti la crescita e lo sviluppo economico, con particolare riferimento al cambiamento strutturale e allo sviluppo dualistico. La seconda parte introduce la moneta in questi modelli analizzando il ruolo della finanza nello sviluppo economico e le relative problematiche. La terza parte, affronta le questioni emerse nelle precedenti parti del corso nella forma di fallimenti di mercato e istituzionali, e analizza le politiche economiche che possono essere attuate per affrontarli.

### **Programma**

#### **Prima Parte - Sviluppo economico: modelli e problemi**

- Crescita economica vs. sviluppo economico
- I modelli unisetoriali di crescita
- Crescita e cambiamento strutturale: lo sviluppo
- Lo sviluppo diseguale o dualistico
- Lo sviluppo equilibrato o bilanciato

#### **Seconda Parte – Il ruolo di moneta e finanza**

- Modelli di sviluppo senza e con moneta
- Chi finanzia lo sviluppo?
- Il ruolo della finanza in economie chiuse e aperte
- Il ruolo delle istituzioni finanziarie

#### **Terza parte: Politica economica per lo sviluppo**

- Sviluppo vs Business Cycle

- I fallimenti dello sviluppo e del mancato sviluppo
- Le politiche fiscali per lo sviluppo
- Le politiche monetarie per lo sviluppo
  
- Altre politiche per lo sviluppo

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame si compone di un test scritto relative alle tre parti del corso. Il corso viene impartito in modalità *elearning blended*. La piattaforma elearning del corso la si trova al sito: <http://elearning.econ.univpm.it/course/view.php?id=226>.

### **Testi consigliati**

- Lucidi delle lezioni distribuite durante il corso
- Il docente indicherà altro materiale, testi di riferimento e letture durante il corso

*Antonio Acquaroli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenza, anche non approfondita, delle seguenti materie: Diritto commerciale, diritto fallimentare, diritto tributario, economia aziendale, finanza aziendale, bilanci, valutazione di azienda,

### Risultati di apprendimento attesi

Indirizzare verso l'esercizio della professione di dottore commercialista, proponendo insegnamenti nelle materie e studio dei casi che più frequentemente sono oggetto dell'intervento professionale, quali società, fallimento, bilanci, valutazione di azienda, operazioni straordinarie, problematiche fiscali, piani di risanamento, operazioni di finanza aziendale.

### Programma

Scelta del tipo di società. L'obbligo contabile. Il bilancio di esercizio. I principi e i postulati del bilancio. Le norme del codice civile Immobilizzazioni materiali. Criteri di valutazione delle altre voci dell'attivo. Le poste di patrimonio netto. Analisi dei vari tipi di riserve (di capitale, di utili, di rivalutazione, tassate). Il caso del versamento soci in conto capitale. Tutela del capitale sociale. La riduzione del capitale nelle società in genere e nelle società di capitali in particolare. Cenni artt. 2446 e 2447 codice civile. Nota integrativa. Esame delle disposizioni di legge, loro attuazione sul piano pratico. Impostazione del documento. Analisi di bilancio; I principali indicatori patrimoniali ed economici. Valutazione di azienda metodo reddituale. I metodi patrimoniali. lizzo. La determinazione del valore di avviamento. i vari metodi. La finalità della valutazione. La cessione di azienda; le motivazioni della cessione d'azienda La "novità" del metodo finanziario - il DCF - Il metodo dei multipli. EVA, Economic Value Added. Trasformazione di società Fusione di società Scissione La liquidazione della società. Cause di scioglimento nelle società di persone e in quelle di capitali. Procedimento di liquidazione Aspetti fiscali delle operazioni. La crisi di imprese -Generalità della crisi di impresa, Esempi numerici di situazione di crisi e di insolvenza e di temporanea difficoltà di adempiere (esempi numerici). Le opportunità introdotte con le disposizioni di modifica del concordato preventivo. Gli accordi con i creditori. I piani di risanamento. Gli interventi professionali nelle procedure: piani di risanamento, operazioni di ristrutturazione, concordato preventivo. Illustrazione delle procedure, esame della attività e della responsabilità del perito. Il concordato preventivo. I presupposti, lo stato di crisi. Tipi di concordato. Procedura di ammissione, gli interventi dei tecnici. Organi della procedura. Effetti della domanda -Procedimento. Il fallimento, cenni generali su procedura e organi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni sono svolte oralmente e spesso con sussidi tipo power point. Si richiede la partecipazione interattiva degli studenti, con domande inerenti la materia trattata. È previsto lo svolgimento di n. 2/3 prove scritte anche tipo test. È previsto l'intervento di testimonial e lo studio di casi. Gli esami sono orali. Il docente predispose un tesario con la indicazione degli argomenti dell'esame.

### **Testi consigliati**

Non esistendo un testo aggiornato sulla materia, che è multidisciplinare, il docente consiglia di reperire le nozioni del tesario sui testi utilizzati per l'esame di diritto commerciale, diritto fallimentare, integrato questo con le novità legislative intervenute (legge 14/5/2005 n. 80 e D.L. 9 gennaio 2006, n.5 e successive integrazioni), valutazione di azienda, analisi di bilancio e revisione aziendale e finanza aziendale.

Appunti saranno resi disponibili dal docente.

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

1. Breve storia di assicurazioni
2. Le assicurazioni sociali
3. Elementi di calcolo delle probabilità
4. Le tavole di mortalità
5. Imprese di assicurazioni e leggi dei grandi numeri
6. Criteri per la determinazione dei premi
7. Caso di assicurazioni sulla vita
8. Riserva matematiche
9. Premi di tariffa
10. Cenno alle assicurazioni contro i danni

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Da concordare con gli studenti, durante lo svolgimento del corso.

### **Testi consigliati**

E. PITACCO, *Elementi di matematica attuariale.*, Ed. LINT, Trieste.

Dispensa del professore del corso.

## Teoria del portafoglio

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivo del corso è applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

### **Programma**

Problemi di ottimo in Economia e Finanza: formulazione, problematiche, tecniche risolutive.

Programmazione matematica. Ottimalità secondo Pareto.

Decisioni in condizioni di incertezza: misura del rischio.

Criteri per la valutazione di grandezze aleatorie.

Applicazioni in finanza e nella teoria delle assicurazioni.

Teoria delle scelte di portafoglio: titoli rischiosi e non rischiosi.

C.A.P.M., A.P.T.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula, alcune lezioni avranno luogo in aula informatica. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Alcune parti dei seguenti testi:

A. BASSO, P. PIANCA, Appunti di matematica finanziaria, CEDAM, Padova.

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, Matematica per l'analisi economica, Etas Libri.

K. GARBADE, Teoria dei mercati finanziari, Il Mulino.

F. MASON, Metodi quantitativi per le decisioni, Giappichelli.

F. CAPARRELLI, Economia dei mercati finanziari, Mc Graw Hill.

F. MORICONI, Matematica Finanziaria, Edizione Mulino.

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

*Adelino Zanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di analizzare, muovendo da una rigorosa definizione del concetto di “nazione” e di “globalizzazione”, i principali percorsi filosofico-politici che, nel corso dell’ultimo trentennio, hanno definito le differenti dimensioni del multiculturalismo.

### **Programma**

Che cos’è una nazione: dalla prospettiva post-nazionale a quella globale.

- “Liberali” e “comunitari”.
- Diritti “culturali”.
- Diritti individuali e diritti collettivi.
- Cittadinanza liberale e comunità etno-culturali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prima parte del corso conterà di lezioni frontali, la seconda si svolgerà, per quanto possibile, in forma seminariale. Esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

J. Habermas, *La costellazione postnazionale. Mercato globale, nazioni e democrazia*, Milano, Feltrinelli, 1999.

J. Habermas – Ch. Taylor, *Multiculturalismo. Lotte per il riconoscimento*, Milano, Feltrinelli 1999.

W. Kymlicka, *La cittadinanza multiculturale*, Bologna, Il Mulino, 1999.

C. Galli (a cura di), *Multiculturalismo. Ideologie e sfide*, Bologna, Il Mulino, 2006.

M.L. Lanzillo, *Il multiculturalismo*, Roma-Bari, Laterza, 2005.

***N.B. I non frequentanti sono invitati a contattare il docente al fine di definire i testi d'esame.***



*Luca Guerrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di "Matematica Generale".

### **Risultati di apprendimento attesi**

Alla fine del corso lo studente deve conoscere le teorie fondamentali che riguardano l'analisi economica delle scelte individuali senza incertezza ed in condizioni di incertezza.

### **Programma**

1. Elementi di calcolo delle probabilità.
2. Decisioni in condizioni di certezza e di incertezza.
3. Metodi decisionali multicriteria.
4. Applicazioni in ambito economico e finanziario.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.

*Guido Paolucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Informazioni

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura sia teorica sia pratico-applicativa in materia di valutazione del capitale economico delle aziende. Particolare attenzione viene rivolta alle principali metodologie di valutazione elaborate dalla dottrina e comunemente impiegate nella pratica professionale italiana ed internazionale.

### Programma

1. Le diverse accezioni del concetto di capitale d'azienda. Il capitale economico.
2. Scopo del processo valutativo e posizione soggettiva del valutatore.
3. Classificazione delle metodologie valutative: metodi diretti e indiretti di valutazione.
4. I metodi diretti di valutazione.
  - 4.1 Metodi diretti "in senso stretto".
  - 4.2 Metodi diretti basati su moltiplicatori empirici.
5. I metodi indiretti di valutazione.
  - 5.1 Metodi indiretti teorici e metodi indiretti semplificati.
  - 5.2 Metodi reddituali semplificati.
  - 5.3 Metodi finanziari semplificati.
  - 5.4 Metodi patrimoniali semplici.
  - 5.5 Metodi patrimoniali complessi.
6. I metodi misti di valutazione

La trattazione dei diversi argomenti sarà accompagnata dallo svolgimento di specifiche esercitazioni e dall'analisi di casi pratici.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale accompagnata da esercizi sull'applicazione delle principali metodologie di valutazione d'azienda.

## **Testi consigliati**

G. PAOLUCCI, *La valutazione d'azienda. Fondamenti concettuali e prassi applicativa*, Franco Angeli, Milano 2011

## Valutazione degli interventi sociali

Carla Moretti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e abilità relative alla valutazione degli interventi sociali, mediante l'approfondimento di metodologie e strumenti operativi relativi alla valutazione delle singole situazioni e agli esiti dell'intervento professionale.

### Programma

Il corso svilupperà gli aspetti della funzione valutativa dell'assistente sociale nell'attuale contesto di welfare, ponendo centralità agli elementi metodologici e relazionali degli approcci valutativi; verranno illustrati, inoltre, gli aspetti e le prospettive che caratterizzano i processi di valutazione nel servizio sociale, i nodi teorici e le buone prassi messe in atto nei diversi contesti operativi. Verranno presentati i metodi di valutazione relativi alle diverse aree del disagio in ambito sociale, evidenziando gli strumenti e le aree di analisi.

Durante il corso, inoltre, verranno illustrati i processi e gli strumenti che caratterizzano la valutazione degli interventi sociali: i percorsi di autovalutazione, i processi valoriali e di riflessività, le metodologie quantitative e qualitative, gli approcci e metodi di analisi applicati al lavoro sociale, i contesti e i percorsi formativi e di supervisione relativi alle funzioni valutative.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

La valutazione sarà effettuata mediante un esame orale

### Testi consigliati

U. DE AMBROGIO, T BERTOTTI, F MERLINI, *L'assistente sociale e la valutazione*, Carocci, Roma, 2007.

A. CAMPANINI, *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2006.

Il docente segnalerà altri testi e articoli di approfondimenti



*Pier Franco Giorgi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire agli studenti i profili che hanno ispirato le modifiche alla disciplina di vigilanza prudenziale contenute nella riforma di Basilea 3 e di guidarli nell'approfondimento delle regole che sovrintendono alla governance e alla gestione dei rischi bancari mediante analisi dei modelli di determinazione del capitale interno.

### **Programma**

Il corso è articolato in 7 sezioni, così declinate:

1. la vigilanza prudenziale: strumenti e obiettivi
2. la governance bancaria: illustrazione dei provvedimenti della Banca d'Italia in materia (circolare 4 marzo 2008 e successive integrazioni)
3. Il sistema dei controlli interni (sci): analisi della struttura e della organizzazione del sci
4. schema logico della circolare Banca d'Italia 263 del 27 dicembre 2006 (e successive integrazioni/emendamenti) in materia di "nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche": primo, secondo e terzo pilastro; il ruolo della bri; il ruolo del comitato di basilea, il rischio di conformità
5. sviluppo dell'attività bancaria, ruolo del capitale e crisi finanziarie: analisi della relazione tra capitale e crescita degli attivi bancari e interrelazioni con le crisi finanziarie; misure a sostegno della liquidità bancaria; prociclicità dei sistemi di rating; buffer regolamentari sul capitale bancario tra misure micro e macroeconomiche
6. i modelli di misurazione dei rischi: rischi di credito, di mercato, operativi, di tasso di interesse, di liquidità: i modelli di valore a rischio, errore modello, stress test e back test.
7. la gestione del rischio: strumenti (derivati su tassi, cds, ecc.), le tecniche (coperture del banking book, del trading book, le cartolarizzazioni)

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali corredate da esercitazioni pratiche sui principali modelli di misurazione dei rischi spiegati a lezione.

L'esame prevede una prova scritta composta da quattro parti:

un test con domande a risposta multipla sull'intero programma;

almeno tre domande a risposta aperta scelte all'interno di una batteria di quattro

### **Testi consigliati**

l'estensione della materia affrontata nelle ore di didattica non consente l'individuazione di testi adeguati. Viene pertanto organizzato materiale didattico, strutturato in dispense, elaborato dal docente, con specifici riferimenti normativi nonché riferimenti bibliografici per eventuali approfondimenti.

## **Welfare e politiche sociali comparate (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Ugo Ascoli 1° modulo - 6cfu - 44 ore

Dott.ssa Elena Spina 2° mod. - 6cfu - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi di Welfare e politiche sociali (1° modulo) e Welfare e politiche sociali (2° modulo)



*Ugo Ascoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Risultati di apprendimento attesi**

**Programma**

Verrà affrontato il tema delle caratteristiche del sistema di welfare italiano, alla luce delle principali trasformazioni degli ultimi trenta anni, dopo il periodo dei 'trenta gloriosi'. Il 'caso' italiano verrà inquadrato nel 'modello sud-europeo di welfare' e saranno evidenziate le tendenze principali, anche alla luce delle 'politiche di austerità' adottate negli ultimi anni.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si concluderà con un esame basato su una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

U. ASCOLI ( a cura di) "Il welfare in Italia", Bologna, il Mulino, 2011.

M. NALDINI-C. SARACENO, "Conciliare famiglia e lavoro", Bologna, il Mulino, 2011

E. PAVOLINI-U. ASCOLI- M. L.MIRABILE "Tempi moderni. Il welfare nelle aziende in Italia"

L. FAZZI, "Terzo settore e nuovo welfare in Italia", Milano, F.Angeli, 2013-10-09

M. AMBROSINI, "Immigrazione irregolare e welfare invisibile", Bologna, il Mulino, 2013

A.A.V.V. "Le politiche per la non autosufficienza in Europa", in La Rivista delle Politiche Sociali, n,4, 2011.



*Elena Spina*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2013-2014

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Gli ultimi trenta anni hanno visto manifestarsi nel mondo industrializzato i cosiddetti 'nuovi rischi sociali', che si sono aggiunti alle 'vecchie' problematiche per affrontare le quali era stato edificato il welfare state. Verranno presi in considerazione i principali percorsi attuati dai sistemi europei di welfare per affrontare le nuove sfide; in particolare si analizzeranno le modalità messe in pratica nel nostro paese.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si concluderà con un esame basato su una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

U. ASCOLI ( a cura di) "Il welfare in Italia", Bologna, il Mulino, 2011.

M. NALDINI-C. SARACENO, "Conciliare famiglia e lavoro", Bologna, il Mulino, 2011

E. PAVOLINI-U. ASCOLI- M. L.MIRABILE "Tempi moderni. Il welfare nelle aziende in Italia"

L. FAZZI, "Terzo settore e nuovo welfare in Italia", Milano, F.Angeli, 2013-10-09

M. AMBROSINI, "Immigrazione irregolare e welfare invisibile", Bologna, il Mulino, 2013

A.A.V.V. , "Le riforme del long term care in Europa. Ipotesi e strumenti per l'analisi comparata" in La Rivista delle Politiche Sociali", n.4, 2011